



Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 4 aprile 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 170) Lire 400
N. 10.475 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI C.C. Postale 115398 ITALIA con Compil. III e presel. e cons. decen. posta annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 70.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PK, tel. 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche domen. +20% IVA 15%

NOSTRA INTERVISTA AL SOTTOSEGRETARIO SUI «FINANZIAMENTI»

Il caso Sindona: Armato (Dc) per un'inchiesta nel partito

Secondo l'esponente politico va condannato solo l'incasso ai fini personali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A Lodi il «finanziere pentito» parla e snocciola un lungo elenco di nomi. Il caso Sindona è ad una svolta cruciale e nascono nuovi interrogativi: confessione pilotata o sincera? Esiste o no il famoso tabulato? La lista dei 30 corrisponde alla realtà oppure è gonfiata ad arte per sollevare un gran polverone e nascondere sotto il peso delle autorevoli smentite anche veri colpevoli?

Un fatto è certo: c'è gran confusione su tutto, anche sui nomi dei parlamentari che hanno fatto parte della commissione di inchiesta. Fra questi l'on. Armato, democristiano, sottosegretario al commercio con l'estero. Ieri alcuni giornali hanno fatto il suo nome, ma lui protesta. Perché?

«È strano, non riesco a comprendere il motivo. Piccoli e Rognoni mi hanno chiesto se ero stato a Milano, ma io non posso far parte della commissione in quanto membro del governo».

— Qual è la sua opinione su questa strana vicenda?

«È interesse della Dc e del paese che si faccia luce e presto nell'intera vicenda. Il sistema dei partiti, che è poi il sistema democratico, ha il compito di perdere dalla politica delle insinuazioni e delle diffamazioni. Chi ha sbagliato deve pagare, subito».

— A chi si riferisce? Forse al segretario amministrativo del suo partito, l'on. Micheli che proprio in questi giorni è stato più volte interrogato sui finanziamenti ricevuti da Sindona?

«Voglio ricordare che appena due anni fa, in occasione degli annuali convegni di corrente promossi a S. Vincet da "forze nuove", un personaggio contraddittorio e per tutti scomodo come Donat Cattin, ebbe a dire che a proposito di "furti" o di "tangenti" la differenza tra democristiani e comunisti era la seguente: che i primi incassavano 100 e solo 20 lo davano al partito, mentre i secondi davano al partito 80 ed il rimanente lo conservavano per sé. Ebbe un grande applauso».

«Il ricordo di questa affermazione pronunciata da un personaggio tra i più significativi di questo ultimo periodo della Dc, mi fa suggerire al segretario del partito che, senza attendere le conclusioni della magistratura o delle varie commissioni inquirenti, dovrebbe nominare un'autorevole e prestigiosa commissione d'inchiesta, interna alla Dc, con il compito di accertare se è vero che uomini della Dc sono implicati o compromessi su questione specifiche».

— E una volta appurato ciò?

«Se si configura un reato ma si accerta che l'imputato, lei ha fatto l'esempio dell'on. Micheli, rimangono pure a questo esempio, ha commesso questo reato nell'interesse del partito, mi pare che gli meriti tutta la nostra solidarietà, anche se il problema della solidarietà non esclude la necessità di affrontare nuovamente la questione del finanziamento dei partiti e delle correnti».

«Se invece si dovesse accertare che qualcuno ha lavorato, come dire "in proprio", credo che la segreteria politica dovrebbe immediatamente adottare misure esemplari al fine di non confondere l'immagine complessiva del partito con le singole eventuali responsabilità».

Tommaso Genisio

Un «bluff» la lista dei cinquecento?

BARI — La lista dei 500 contiene «esclusivamente» depositi in valuta accanto ai quali erano stati annotati importi, scadenze e tasso d'interesse». Lo afferma Nicola Biasi, uno dei principali accusatori di Sindona, in un'intervista telefonica da New York, alla «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari, nella quale aggiunge che Bordini «bluffa» quando indica i nomi.

Biasi ha confermato, in una successiva conversazione telefonica con la «Gazzetta del Mezzogiorno», di aver querelato Bordini per diffamazione.

E scoppia l'affare Formica

Pesanti giudizi del ministro socialista su Andreotti, Moro e Piccoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tutti si aspettano una giornata difficile per la maggioranza, a causa delle votazioni alla Camera sul bilancio dello Stato, una delle ultime occasioni per i franchi tiratori prima del congresso socialista e delle scadenze elettorali (referendum e amministrative). Tanto che, nei giorni scorsi, i ministri presenti a Roma avevano deciso di posporre la prossima riunione di governo fino a

dopo l'approvazione del bilancio, considerando questa una verifica indispensabile della sopravvivenza della maggioranza.

Invece alla Camera tutto è filato liscio come l'olio: dopo qualche brivido giovedì sera il governo all'ultima votazione a scrutinio segreto è rimasto sopra - per sei voti quasi tutto il bilancio ieri è passato senza brividi, salvo cinque articoli e il voto finale che è stato rimandato a martedì.

Così slittava abbondantemente anche il consiglio dei ministri, ma comunque i tempi brevi della fase due della stretta sembrano destinati ad allungarsi.

L'atmosfera, invece, si è surriscaldata in maniera molto italiana, per due episodi separati ma significativi del clima nel quale si giocano le svolte politiche, le fortune e le sconfitte.

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

IL GOVERNO RIBADISCE UFFICIALMENTE DI ESCLUDERE UN SIMILE PROVVEDIMENTO

«No» al blocco dei prezzi

Stanno intanto per rincarare i prodotti petroliferi: 15-20 lire in più per la benzina?

ROMA — Il governo non intende attuare alcun blocco dei prezzi: lo hanno ribadito, nel corso di un incontro con il presidente della Confindustria, Orlando — secondo quanto ha reso noto la stessa confederazione — il presidente del Consiglio, Forlani, e i ministri del tesoro, Andreotti, e dell'Industria, Pandolfi.

La Confindustria ha pertanto invitato tutti i settori commerciali (negozi, venditori all'ingrosso e grande distribuzione, soprattutto nel comparto alimentare) a respingere con la massima fermezza richieste di aumenti all'origine.

ne, dettate da manovre speculative».

Il comitato di presidenza della Confindustria — riferisce una nota — ha fatto proprio l'invito rivolto dal governo a contrastare in ogni modo le aziende produttrici che applichino ingiustificati ed immotivati aumenti dei listini dei prezzi».

Orlando ha inoltre invitato «gli operatori ad impiegarsi ulteriormente nei prossimi mesi in un'azione generalizzata di contenimento dei prezzi al dettaglio per contribuire alla lotta contro l'inflazione».

La Confindustria — prosegue il comunicato — ha accolto favorevolmente la volontà espressa dal governo di non voler attuare blocchi dei prezzi, ma ha espresso «viva preoccupazione per la mancanza di indicazioni precise per il contenimento del costo del lavoro e per il tentativo del governo di coprire almeno parte del disavanzo pubblico con ulteriori aumenti dei contributi sociali».

Secondo la confederazione, infatti, «i contributi sociali sono già allestiti a livelli molto elevati ed hanno registrato negli ultimi mesi un'impennata particolare per lavori autonomi».

Pandolfi ha aggiunto che «non è stata presa alcuna decisione sulla data di convocazione del comitato interministeriale prezzi» che dovrà deliberare gli aumenti del ministro dell'Industria — che si è incontrato con i rappresentanti delle compagnie petrolifere — ha anche affermato di «aver preso atto delle difficoltà di alcune compagnie petrolifere» che si trovano a dover acquistare petrolio all'estero a prezzi inferiori a quelli riconosciuti in Italia e che corrono quindi il rischio di essere costrette ad abbandonare il mercato italiano.

A quanto si è appreso negli ambienti delle compagnie petrolifere, l'aumento dei costi di importazione del greggio (dovuto soprattutto al rafforzamento delle quotazioni del dollaro) dovrebbe comportare un incremento complessivo dei prezzi dei prodotti petroliferi «amministrati» di circa undicimila lire la tonnellata che, se saranno ripartite dal Cip su tutti i prodotti, dovrebbero far aumentare i prezzi al consumo di circa 10-15 lire al litro.

Tra l'altro, sul tavolo del comitato prezzi oltre all'aumento dei prodotti petroliferi, vi è anche quello del «sovrapprezzo termico», la voce delle tariffe elettriche legata al prezzo dell'olio combustibile.

(Continua in 2.a pagina)

NUOVI ALLARMANTI SEGNAI DI EFFERESCENZA MILITARE: SITUAZIONE «MOLTO SERIA»

Polonia, aumenta la stretta russa In guardia le forze Usa in Europa

«Misure di precauzione» adottate dal Pentagono - Depositi di materiale bellico allestiti dai russi in prossimità del confine - Vietati i viaggi in Urss ai turisti polacchi - Genscher: nulla di fatto nei colloqui al Cremlino e rinnovato monito contro ogni «interferenza» - Haig e Weinberger in missione

WASHINGTON — Gli sviluppi polacchi continuano a condizionare pesantemente i rapporti Est-Ovest. Nelle ultime 48 ore, il sollievo suscitato dall'apparente compromesso nel braccio di ferro governativo a Varsavia ha lasciato il posto a nuove apprensioni sulle intenzioni sovietiche, anche a causa dei protrarsi delle manovre «Soyuz 81» del Patto di Varsavia e di quella che a Washington è stata definita «un'accesa capacità di intervento militare» riscontrata nelle unità sovietiche schierate a ridosso della frontiera.

Al segnale di irrigidimento dell'Urss (convalidato da nuovi duri attacchi di Mosca sia a Solidarnosc sia allo stesso partito comunista polacco, e anche dall'adozione di restrizioni all'ingresso dei cittadini polacchi nell'Urss) Washington ha reagito decidendo l'adozione di «misure di precauzione» da parte delle unità statunitensi di stanza in Europa e disponendo «tutta una serie di misure», non meglio precisate dalle fonti del Pentagono.

Al persistere della crisi polacca e dei timori di un possibile intervento sovietico si deve anche il sostanziale «nulla di fatto» con cui si sono conclusi i colloqui moscoviti del ministro degli Esteri tedesco federale, Genscher, il quale ha pubblicamente ripetuto il monito all'Urss contro ogni «interferenza» nelle vicende polacche. Ma vediamo di riassumere, per «capitoli», le ultime mosse della complessa partita a distanza tra le due superpotenze:

I rischi d'invasione

La situazione in Polonia è «molto seria» e i rischi d'intervento sovietico sono improvvisamente aumentati: lo ha detto la notte scorsa il segretario alla difesa americano, Caspar Weinberger, rilevando che «le truppe sovietiche e del Patto di Varsavia hanno la capacità di compiere in Polonia dei passi che sarebbero totalmente incompatibili con la possibilità per quel paese di prendere decisioni autonome di qualsiasi genere».

Ieri, fonti ufficiali del Pentagono hanno precisato che l'esercito sovietico sta costituendo depositi di materiale militare in prossimità del confine sovietico-polacco: tale materiale (che comprende carri armati, mezzi blindati per il trasporto di truppe, elicotteri e munizioni) viene im-

magazzinato nelle regioni militari del Baltico, della Bielorussia e dei Carpazi, e verrebbe probabilmente utilizzato in caso di intervento in Polonia.

I servizi d'informazione americani hanno notato, d'altra parte, una ripresa dell'attività nelle comunicazioni militari tra Mosca e i diversi stati maggiori sovietici in Europa. Numerose unità cecoslovacche e tedesche-orientali sembrano egualmente in stato di allerta, secondo il Pentagono, circa 20 divisioni sovietiche e di forze del Patto di Varsavia sarebbero attualmente in grado di intervenire rapidamente in Polonia, se l'Urss lo decidesse.

La «campagna» sovietica

Mentre sul piano interno polacco la situazione si è obiettivamente ammorbidita (ieri è stato revocato lo stato di agitazione anche nella regione di Bydgoszcz, teatro degli incidenti che hanno innescato l'ultima, gravissima crisi), Mosca riparte duramente all'attacco dell'ala destra di Solidarnosc, che — stando alla «Pravda» — lotterebbe ormai allo scoperto per il potere e sarebbe all'origine delle forti

tensioni esistenti nel paese. In un servizio da Varsavia, il quotidiano del Peus accusa imprecisati «ambienti reazionari dell'Occidente» di «oscillare nel torbido» per sfruttare a loro vantaggio la crisi polacca e lascia capire che la situazione nel paese rimane molto grave, nonostante sia rientrata la minaccia di sciopero generale. «In varie regioni della Polonia vengono diffusi volantini in tedesco — dice la «Pravda» — contenenti pretese territoriali e etniche anti-polacchi, sia individualmente sia con viaggi organizzati, non potranno recarsi in Urss fino al 15 maggio prossimo, perché tutti i viaggi «sono stati sospesi», a meno che essi non avvengano con un «invito» proveniente dall'Urss stessa. Prima degli avvenimenti dell'estate scorsa, i turisti polacchi potevano recarsi in Urss presentando semplicemente una carta d'identità valida; limitazioni turistiche erano già state adottate, nei mesi scorsi, dalla Rdt e dalla Cecoslovacchia, nel timore di una diffusione del «contagio» polacco.

Il nodo economico

La partita Est-Ovest sulla scacchiera polacca si gioca anche con l'arma degli aiuti economici. Ieri è stato reso noto che l'assistenza sovietica alla traballante economia polacca ammonta quest'anno a circa un miliardo e 300 milioni di dollari, quasi contemporaneamente, da Washington si apprende che il governo americano ha deciso di vendere alla Polonia, a prezzi agevolati, ingenti quantitativi di latticini e prodotti caseari, compresi burro e latte, e ha inoltre all'esame altri tipi di assistenza a favore di Varsavia.

L'impegno statunitense è stato assunto dal vicepresidente George Bush, che si è incontrato con il vice primo ministro polacco Jagielski, attualmente in missione in Occidente. Ieri è pure giunto il nulla-osta ufficiale da parte dei ministri dell'Agricoltura della Cee per l'invio urgente degli aiuti alimentari alla Polonia richiesti dalla Commissione Cee: si tratta di forniture di derrate alimentari a prezzi agevolati, per un valore complessivo di oltre 200 milioni di dollari.

La missione Genscher

Generiche dichiarazioni di buona volontà e un'intesa di massima sulla «necessità» di riprendere il dialogo tra Est e Ovest, in particolare sulla limitazione degli armamenti strategici, hanno caratterizzato la conclusione dei colloqui tra Genscher e i dirigenti del Cremlino. In concreto, però, aggressività e le loro brutalità — prosegue il comunicato del vertice jugoslavo — costoro tentano di provocare.

B. B.

(Continua in 2.a pagina)

UN FONDATA SOSPETTO DELL'FBI

Usati contro Reagan proiettili esplosivi?

Chirurghi protetti da giubbotti corazzati hanno operato d'urgenza l'agente ferito

WASHINGTON — Paura «retrospettiva» per il Presidente Reagan, dopo la scoperta da parte dell'Fbi che le pallottole usate da John Hinckley per l'attentato di lunedì scorso, con molta probabilità, del tipo «devastante», cioè a punta esplosiva. L'allarme è sorto in seguito alla scoperta, nella stanza d'albergo che Hinckley occupava a Washington, di una scatola vuota di cartucce, appunto, del tipo «devastante».

Gli ultimi bollettini medici sulle condizioni del Presidente segnalano una «moderata febbre» e una terapia intensificata per la ferita al torace; ma è stato subito assicurato che l'aumento della temperatura è da considerarsi «normale» in questa fase di recupero post-operatorio. Reagan d'altra parte ha dormito tranquillamente per quasi nove ore, ha mangiato con appetito e ha continuato a lavorare, ricevendo ieri di buon'ora, ancora prima delle otto, i suoi collaboratori della Casa Bianca.

Ufficialmente sempre «critico», ma in corso di miracoloso miglioramento, il portavoce della Casa Bianca, James Brady, che — nonostante i

ma è stato subito assicurato che l'aumento della temperatura è da considerarsi «normale» in questa fase di recupero post-operatorio. Reagan d'altra parte ha dormito tranquillamente per quasi nove ore, ha mangiato con appetito e ha continuato a lavorare, ricevendo ieri di buon'ora, ancora prima delle otto, i suoi collaboratori della Casa Bianca.

Ufficialmente sempre «critico», ma in corso di miracoloso miglioramento, il portavoce della Casa Bianca, James Brady, che — nonostante i

(Continua in 2.a pagina)

PRIME GRAVI TENSIONI ETNICHE DOPO LA SCOMPARSA DI TITO

I tumulti nel Kosovo: Belgrado è in allarme

Due morti a Pristina? - Il capoluogo proibito ai giornalisti - Voci sull'intervento di reparti dell'esercito - Una seduta d'emergenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BELGRADO — I massimi responsabili del regime jugoslavo si sono riuniti in seduta di emergenza per discutere la preoccupante situazione nella provincia autonoma del Kosovo, dove sono scoppiati in questi giorni violenti tumulti nazionalisti della minoranza etnica albanese. Le manifestazioni nella provincia autonoma jugoslava, mercoledì scorso, avrebbero fatto due morti tra i manifestanti oltre a due feriti, uno dei quali grave, tra le forze dell'ordine. Lo ha affermato ieri a Belgrado una fonte attendibile.

Si ignora il numero dei feriti tra i manifestanti e quello delle persone arrestate dalla polizia.

Il vertice «di emergenza» del regime si è svolto l'altra sera: ma solo nel pomeriggio di ieri l'agenzia ufficiale di informazione «Tanjug» ne ha dato notizia (nessuna spiegazione è stata fornita per questi ritardi). Dopo la riunione congiunta, gli organi di presidenza della Lega dei comunisti jugoslavi (il Pe jugoslavo) e dello stato federale hanno emanato un duro comunicato nel quale si afferma che i tumulti degli albanesi del Kosovo sono organizzati da elementi separatisti «nemici», per provocare instabilità e minacciare l'integrità territoriale della Jugoslavia.

Il comunicato parla anche di «provvedimenti» che sono stati adottati dalle autorità politiche e dalla polizia nel Kosovo, provvedimenti «giustificati dalle necessità di liquidare i tumulti e ripristinare la pace, l'ordine pubblico e le condizioni normali nella regione». Quali siano questi «provvedimenti» il comunicato non dice, e nemmeno li spiega meglio la «Tanjug» che lo riprende.

Si sono diffuse nella capitale jugoslava voci di intervento di reparti dell'esercito, che avrebbero operato insieme alle forze di polizia per sedare i tumulti e ripristinare l'ordine nel Kosovo. Ma queste voci non sono verificabili in alcun modo, tanto più che ieri le autorità federali jugoslave hanno notificato ai giornalisti, jugoslavi e stranieri, che è vietato loro di recarsi nel Kosovo. Le stesse autorità hanno comunque smentito queste voci.

Il comunicato ripreso dall'agenzia di informazione del regime afferma che le autorità sono riuscite a porre fine agli incidenti, «nonostante la presenza di piccoli gruppi di provocatori fra i partecipanti ai tumulti; ma con la loro

aggressività e le loro brutalità — prosegue il comunicato del vertice jugoslavo — costoro tentano di provocare.

B. B.

(Continua in 2.a pagina)

Ricordando De Gasperi



Roma — Il presidente Forlani saluta la signora De Gasperi (seduta) e la figlia dello statista scomparso di cui ieri la Dc ha celebrato il centenario della nascita. De Gasperi è stato ricordato solennemente anche al Parlamento di Vienna. In seconda pagina i nostri servizi

PENSIONI: UN TENTATIVO DI DIAGNOSI DEI MALI DELL'INPS

«È la burocrazia che ci impantana»

Lo stesso istituto di previdenza, attraverso il suo vicepresidente Claudio Truffi ammette le proprie deficienze - Ma, nel contempo, lancia accuse contro il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Abbiamo il centro elettronico più grande d'Europa ma siamo organizzati come un ministero. Siamo burocrati come quelli dello Stato, ma da noi si pretende un servizio rapido ed efficiente». Il vicepresidente dell'Inps, Claudio Truffi, si fa portavoce di una protesta che è ormai generalizzata all'istituto della previdenza sociale. I dirigenti dell'Inps accettano quindi le accuse di inefficienza e di disorganizzazione, ma rimbalzano sul governo un buon numero di responsabilità.

Il famoso centro elettronico, che dovrebbe rendere il nostro sistema pensionistico tra i più agili e puntuali, funziona? In condizioni normali,

tramontata l'agitazione dei tecnici dei giorni scorsi, è un apparato efficiente? La risposta del vicepresidente è immediata: «No, non funziona come dovrebbe e la ragione è presto detta: non è possibile concentrare a Roma, solo a Roma, tutta una serie di operazioni che finiscono per intasare e basta».

Ora il centro elettronico è ingovernabile perché riporta una serie di procedure che dovrebbero essere spostate in periferia. Ci vuole un decentramento dell'automazione e questo è uno dei punti fondamentali del piano quadriennale che il consiglio di amministrazione sta preparando.

La gestione sindacale del lavoro, che dura ormai da dieci anni, che cosa ha fatto in

concreto per migliorare il servizio?

«Bisogna dire innanzitutto che le grandi scelte della politica economica, e quindi della politica previdenziale, sono fatte dal Parlamento e dal governo. Senza questo presupposto, qualsiasi piano rischia di andare a fondo. Negli ultimi cinque anni il Parlamento ha varato ben 193 leggi riguardanti l'Inps, spesso contraddittorie. Sono troppe senza una programmazione».

Una larga fetta di responsabilità ricade però anche sul personale spesso inefficiente. «Noi ammettiamo che ci vuole maggiore impegno da parte dei lavoratori dell'ente, che sono demotivati per ragioni retributive, ma anche a causa dell'organizzazione del

lavoro. L'Inps si sta muovendo per cercare di attuare il vecchio contratto che ha avuto numerosi ritardi. In questi giorni sono state approvate numerose delibere che riconoscono varie professionalità».

I lavoratori dell'Inps sono mal pagati? «Un tecnico specializzato guadagna da noi all'incirca 500.000 lire al mese, mentre un suo collega di banca prende 2 milioni. L'ente prepara molto bene i suoi tecnici, ma, appena è finito l'apprendistato, si presentano ai concorsi della Banca d'Italia, il vincono e se ne vanno. Il nostro fabbisogno di personale è ormai di circa 9000 unità. Le sedi di Milano ad esempio ne hanno 40 per cento in meno di operatori di quanti gliene occorrerebbero».

Il personale insomma è poco e mal pagato. «Io penso che molti passerebbero sopra anche alle basse retribuzioni, se ci fosse una migliore organizzazione del lavoro. Per il momento siamo strutturati come un ministero. Se questa è la più grossa azienda di servizi, perché dobbiamo vivere nella logica umbertina del pubblico impiego?».

«La sanità e la previdenza si notano subito, se non funzionano. Chiediamo più autonomia, vogliamo controlli non burocratici ma sui risultati ottenuti. Per il momento abbiamo diecimila controlli che non servono a niente e bloccano tutte le delibere del consiglio di amministrazione».

M. Regina Perissinotto (2 - continua)

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO



BASAGLIA: UNA RIFORMA LUNGA DIECI ANNI

Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato»: di oggi che si apre con una serie di servizi sulla riforma Basaglia. Da scemo del villaggio a recluso di città di Chiara Maucci; E poi tutti liberi: Cosa dice la gente di Gabriella Ziani; Bilancio postumo firmato Basaglia di Bruno Lubis; E l'ora dello Shuttle di Fabio Pagan; Enologia di Walter Filippini; Lilli Marleen: un mito ambiguo che parla d'amore e di morte di Maurizio Levi Minzi; Tre medici in palestra; Le ricette della nonna e le altre consuete rubriche chiudono la rassegna.

DEDICATA AL RICORDO DELLO STATISTA LA SECONDA GIORNATA DELL'ASSEMBLEA DC

Andreotti commemora De Gasperi e si appella alla «solidarietà»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dedicata ad Alcide De Gasperi (seppure con un occhio alle votazioni alla Camera) la seconda giornata dell'assemblea nazionale della Dc, conclusiva della «prima fase» dei lavori. Ad Andreotti, stretto collaboratore dello statista trentino per diversi anni ed autore di saggi sulla vita e l'opera di De Gasperi, il compito di tenere la relazione commemorativa per il centenario della nascita. Al tavolo della presidenza anche la vedova signora Francesca e la figlia Maria Romana De Gasperi.

La «collaborazione ministeriale con forze eterogenee» guidata da Alcide De Gasperi — ha detto Andreotti — consentì al nostro Paese di affrontare e risolvere i grandi problemi del dopoguerra. L'Italia usciva dalla guerra colpita gravemente materialmente e spiritualmente; la nostra moneta in piena crisi; il dilagare della criminalità; il rischio di un isolamento internazionale. Era indispensabile «un'eccezionale conciliazione operativa» per tre tragici problemi: 1) raggiungere ai trattati di Parigi condizioni di pace che consentissero la rinascita nazionale e la possibilità di riallacciare legami internazionali; 2) decisione popolare tra monarchia e repubblica; 3) elezione e lavoro dell'assemblea costituente.

La pacifica soluzione della questione istituzionale, nel giugno del 1946, offrì il primo collaudo della bontà del sistema di concordia nazionale; altra riprova — ha aggiunto Andreotti — venne dalla «carta costituzionale, fortunatamente scritta, fino all'ultimo articolo, in un provvido clima di salvaguardate convergenze».

Riferimenti espliciti all'attuale momento politico non ve ne sono stati nella relazione di Andreotti; ma queste parole sono state giudicate — in considerazione del discorso politico attuale dell'ex presi-

Un francobollo forse tardivo

ROMA — Per il centenario della nascita di De Gasperi le poste italiane hanno emesso ieri un francobollo commemorativo. Riproduce il ritratto a mezzobusto dello statista, in un'incisione realizzata al centro filatelico del Poligrafico dello Stato dall'artista Valerio Puliti. Di colore grigio, ha valore facciale di 200 lire ed è stato stampato in sette milioni di esemplari. Il relativo bollettino illustrativo è stato redatto dal presidente del consiglio nazionale della Dc, on. Forlani.

È la prima volta che De Gasperi appare su un francobollo italiano, ma già nel 1968 la Germania occidentale, nell'anniversario della morte di Adenauer, aveva emesso una serie di francobolli nei quali, volendosi onorare i pionieri dell'unità europea, erano raffigurati, accanto al cancelliere tedesco, Churchill, De Gasperi e Schuman.

dente del consiglio — come un chiaro riferimento a come anche oggi, davanti a problemi ancora drammatici e intricati, possano essere perseguiti solo attraverso la linea della «solidarietà nazionale».

Pero, il governo De Gasperi con i comunisti successivamente; perché? Andreotti ha ricordato la «lacerante sfida internazionale» che determinò «il corso politico che, nel maggio 1947, infranse la collaborazione tra i tre maggiori partiti e creò gli ancoraggi alla democrazia occidentale che avrebbe rappresentato il fondamento essenziale di un modello italiano del tutto fedele allo spirito e alla lettera della Costituzione».

Di Alcide De Gasperi, ancora, Andreotti ha ricordato tre meriti «storici»: 1) Aver contribuito all'autonomia jugoslava dal «blocco sovietico»; 2) La «silenziosa ed efficacissima attività per il riavvicinamento tra Germania (Ovest) e Francia» contribuendo così a porre le fondamenta per l'Europa; un europeismo, comunque, non antisovietico ma teso alla distensione; 3) «Il grande equilibrio sul tema delicatissimo del rapporto tra un partito ad ispirazione cristiana in Italia, la Dc appunto, e la Chiesa cattolica».

Nel campo sociale, economico e politico — ha aggiunto Andreotti — collegava lo sviluppo con la difesa «della tradizione della civiltà cristiana». Riforme quindi, rinnovamento anche il più radicale ma in una cosa la Dc è «assolutamente intransigente»: in questo che non si può affidare ad altri movimenti la cura dell'avvenire della nostra nazione nel campo spirituale e nel campo delle idee».

T. G.

Vienna ricorda il «suo» parlamentare

VIENNA — Nel Parlamento austriaco verrà commemorato oggi il centenario della nascita di Alcide De Gasperi. Una delegazione della Democrazia cristiana, giunta da Roma e da Trento, assisterà alla cerimonia che, dopo un saluto introduttivo del presidente del Parlamento popolare dott. Alois Mock sarà seguita da un discorso del prof. dott. Helmut Rumpler che parlerà sul tema «Alcide De Gasperi, l'ex deputato al Parlamento austriaco come protagonista dell'integrazione europea».

De Gasperi fu uno dei diciannove parlamentari di lingua italiana all'alora Reichstag, dal 1911 al 1918. Attivista cattolico nel Trentino, De Gasperi, studiò all'università di Vienna e poi divenne deputato, dopo aver partecipato con grande impegno personale alle battaglie per la costituzione di università italiane a Trento e a Trieste. Fu anzi imprigionato a Innsbruck per 19 giorni quando ci fu uno scontro tra studenti delle province di lingua italiana con la polizia.

Anche Cesare Battisti era deputato al Parla-

mento di Vienna, con De Gasperi. Giulio Andreotti, in un suo libro racconta come l'ex presidente del Consiglio italiano, il più giovane deputato del Parlamento austriaco, incaricato perciò di fungere da segretario alla seduta inaugurale, ironizzò sulla cravatta rossa del suo conterraneo. Battisti replicò: «Dottor De Gasperi, a quando la barbonia?». Infatti nell'elenco dei deputati il nome di De Gasperi era stato scritto, per errore, «De Gasperi». A questo errore l'ex presidente si abituò tanto da scrivere lui stesso, più tardi, il suo cognome con il «De» staccato.

Prima della rottura della «triplice» De Gasperi si incontrò con Sonnino a Roma e lo informò dei movimenti di truppe al confine con l'Austria e poi riuscì, allo scoppio della guerra con l'Italia, a raggiungere Vienna dove si dedicò all'assistenza dei profughi di lingua italiana costretti alla deportazione nei più lontani centri dell'Austria. Mantenne contatti con l'allora vescovo di Trento, Endrici, confinato a Heiligenkreuz.

UN PRIMO PASSO VERSO L'ABBANDONO DEL «TABÙ» SULLA CONTINGENZA

«Toccabile» la scala mobile? Lama accenna a un'apertura

Ma l'eventuale «concessione» prevede rigide condizioni - Numerose ipotesi sindacali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Se il governo ci presenterà un piano ragionevole per combattere con efficacia l'inflazione noi non ci tireremo indietro e anche sulla scala mobile si potrà discutere». Lo ha detto il segretario generale della Cgil Luciano Lama.

Si tratta di un'apertura notevole che sancisce l'abbandono della parola d'ordine sindacale «la scala mobile non si tocca». Questo non significa però che Andreotti e i colleghi di governo sono da oggi autorizzati ad intervenire sulla contingenza, perché le condizioni che pone Lama sono precise. Intanto quella di un governo che dia garanzie precise e sia in grado di «governare l'economia».

Poi ci sono altre condizioni. Se il nostro sistema è troppo indicizzato questo non dipende dalla scala mobile, ci sono altre voci, come per esempio l'equo canone. Allora, per il segretario della Cgil, è possibile stralciare dal calcolo della contingenza le conseguenze degli aumenti dei prezzi petroliferi soltanto se contemporaneamente verranno frenate altre indicizzazioni e in presenza di un serio piano antinflazionistico.

Con le affermazioni di Lama si allarga il ventaglio delle ipotesi a livello sindacale per modificare questo meccanismo. Vediamole nel dettaglio. CGIL — Il segretario confederale Enzo Cermignani, socialista, ha proposto di diminuire il punto di scala mobile dalle attuali 2.400 lire a 1.900 lire in cambio di una deflazione. Con questa ipotesi i lavoratori non dovrebbero subire danni, le aziende potrebbero risparmiare qualcosa sul costo del lavoro, a rimetterci sarebbe soltanto il fisco. L'alternativa proposta da Lama appare invece più semplice tecnicamente anche se politicamente più complessa.

UIL — Nella Uil sono due le proposte fin qui presentate. Una del segretario generale Benvenuto e una del segretario confederale Mattina. Per Benvenuto la scala mobile varrebbe anche per evitare un appiattimento delle retribuzioni, e per far questo basterebbe diversificare nuova-

mente il punto di contingenza.

Questa diversificazione però può essere di due tipi: o si parte dal punto così com'è e per le categorie più alte si fa pesare di più il punto, oppure si stabilisce una progressione partendo da una cifra inferiore alle 2.400 lire attuali.

Le obiezioni sono forti sia nella Uil sia nelle altre due confederazioni. Diversificare il punto partendo dalla cifra attuale significa aggrovigliare ancora di più i bilanci delle imprese e si dà per scontato un no della Confindustria. Nell'altro caso una fascia di lavoratori, le categorie con redditi più bassi, sarebbero fortemente danneggiate.

Per Enzo Mattina invece si può inglobare una parte della contingenza maturata nella

retribuzione base e l'altra parte dovrebbe essere tassata in modo diverso con un'aliquota uguale per tutti. Così, secondo Mattina, la progressione delle aliquote fiscali non riduce il grado di copertura della scala mobile.

CISL — La Cisl è l'unica organizzazione che fino ad oggi non ha annunciato nessuna proposta. Stando ad alcune indiscrezioni, però, nella prossima settimana potrebbe essere resa pubblica una ipotesi della Cisl che collegherebbe la scala mobile agli assegni familiari. Giuseppe Sanzotta

«Terza posizione»: un altro arresto

MILANO — E' stato arrestato per favoreggiamento in confronti di alcuni imputati

per l'attività del gruppo di estrema destra «Terza posizione». Graziano Brocchi, di 26 anni, abitante con la moglie a Cologno Monzese (Milano).

I carabinieri ritengono che Brocchi, pregiudicato per furto, faccia parte del gruppo di persone legate alla malavita comune che costituisce la base d'appoggio dei neofascisti a Milano. In particolare avrebbe aiutato gli appartenenti a «Terza posizione» arrestati per l'omicidio del vicebrigadiere Ezio Lucarelli, compiuto nel novembre scorso nell'autofficina di via Ofanto a Milano.

Con questo arresto i carabinieri ritengono di aver individuato tutti i fiancheggiatori milanesi della formazione di estrema destra.

È STATA COLPITA DA EMORRAGIA CEREBRALE: HA 83 ANNI

Grave la sorella del Presidente Pertini anticipa il suo rientro?



Genova — La sorella del Presidente della Repubblica, signora Maria Tonna Pertini, in una recente foto (Telefoto Ansa)

GENOVA — La sorella del Presidente della Repubblica Sandro Pertini, signora Maria Tonna Pertini, è stata ricoverata ieri mattina nel reparto rianimazione dell'ospedale «San Martino» di Genova per un'emorragia cerebrale. I medici hanno definito «gravi» le sue condizioni.

Maria Tonna Pertini, che è nata a Stella (Savona) il 3 ottobre 1898 e che ha mantenuto la residenza a Stella in via Muzio 46, durante l'inverno si trasferisce a Genova, dove vive in un appartamento di via Redipuglia 3, nel quartiere di Sturla. Ieri stava partendo in auto con un cugino, Alberto Muzio, quando è stata colpita da male.

A molte ore dal ricovero in ospedale, nulla si sa sulle sue condizioni di salute. Al capzale dell'anziana donna (83 anni) sono accorsi numerosi nipoti i quali hanno chiesto la massima discrezione.

Non appena appreso che la signora Pertini era stata colpita da grave male e perciò ricoverata d'urgenza all'ospedale, il presidente Fanfani ha trasmesso la dolorosa notizia a Bogotà, perché ne fosse informata il Presidente Pertini. L'ipotesi più probabile è che il viaggio del Presidente venga abbreviato per permettergli di accorrere al capezzale della sorella già oggi.

Federterme contraria al ticket delle cure

ROMA — La netta opposizione all'introduzione di un «ticket sulle cure termali» è stata espressa ieri in una nota della Federterme secondo cui le voci in questo senso raccolte da alcuni giornali derivano «da informazioni di base errate».

Non ha senso — afferma la nota — parlare di una riduzione di 125 miliardi di lire nella spesa pubblica con un provvedimento di questo tipo «in quanto la spesa globale per l'erogazione di cure termali è inferiore ai 60 miliardi di lire».

Per la cura termale, inoltre — aggiunge la Federterme — i cittadini pagano già un «ticket» dell'88 per cento dovuto alle spese di viaggio e di soggiorno alberghiero che sono interamente a loro carico.

Non solo, ma gli italiani hanno dovuto affrontare un altro pesante «ticket» in questo settore con l'abolizione del rimborso forfetario di 19 mila lire come «contributo soggiorno».

La Zanussi, da parte sua, non ha insistito nel discorso di un collegamento tra aumenti retributivi ed effettiva realtà aziendale alla quale vengono imposti limiti sia dai condizionamenti di carattere nazionale.

Bruno Cesca

L'Flm accusa l'azienda di arretratezza

PORDENONE — La conferenza nazionale promossa dalla sezione centrale industriale del Pci sulla Zanussi (che si apre oggi a Cordenone e si concluderà domani con l'intervento del senatore Chiaromonte) viene a cadere in un momento particolarmente delicato della vertenza fra direzione aziendale e sindacati.

Al termine della prima tornata di trattative sulla vertenza integrativa di gruppo, l'impressione di un dialogo votato alla celere soluzione delle discussioni ha lasciato il passo al presagio di ulteriori irrigidimenti. L'Flm e il coordinamento nazionale Zanussi hanno infatti valutato negativamente le posizioni della direzione sull'insieme delle posizioni espresse sulla piattaforma.

Il coordinamento imputa alla Zanussi un improvviso allineamento sulle posizioni «più arretrate della Federmeccanica e della Confindustria su tutte le questioni sindacali e di politica industriale. Infatti — si specifica — non emerge una reale scelta di potenziamento e risanamento permanente ma una gestione di cassa integrazione programmata in tutti gli stabilimenti e settori produttivi».

In poche parole Flm e coordinamento chiedono che mercoledì, alla ripresa delle trattative, l'azienda si presenti con posizioni diverse da quelle sinora espresse pena un aggravamento della situazione.

La Zanussi, da parte sua, non ha insistito nel discorso di un collegamento tra aumenti retributivi ed effettiva realtà aziendale alla quale vengono imposti limiti sia dai condizionamenti di carattere nazionale.

B. C.

Scoppia l'affare Formica

Dalla prima pagina

sfortune. Il primo è ovviamente il fallito delle dichiarazioni del finanziere pentito, l'ex braccio destro di Sindona, Bordini. Questa nuova variante della politica del dossier ha provocato le prevedibili smentite di Leone, Fanfani, De Martino, Mancini e altri ma anche un'atmosfera di nervosismo. Il tabulato del 500 è una mina vagante che naviga da anni tra gli armadi del potere, e questa volta è riapparso in maniera particolarmente minacciosa.

Ieri mattina Piccoli ha avuto un lungo colloquio con il presidente della commissione Sindona, il socialista De Martino. Non potendo ottenere smentite a quanto pare i resoconti giunti alla stampa riproducono fedelmente le parole del finanziere pentito. Piccoli ha convinto De Martino a diramare un comunicato nel quale si precisa che le dichiarazioni di Bordini non hanno per ora riscontro in alcuna prova documentale.

Ma non è solo la segreteria democristiana a essere immeritata dalla piega dell'affare, pericolosa anche per le istituzioni, se è vero che coinvolge una persona come Fanfani, che occupa posizioni di grande delicatezza come la presidenza del Senato e la suprema di Pertini. Anche i socialisti hanno preso male il tutto, e in particolare la maniera con la quale «L'Unità» ieri mattina ha titolato il suo servizio: «Trenta nomi esplosivi — Dirigenti dc, Psi, generali, mafiosi, uomini massonici e anche due ministri Usa».

Si è preso la briga Signorile, leader dell'ala sinistra e critico verso Craxi per la sua diffidenza verso il Pci, di inviare all'«Unità» una lettera per fare presente che mettere esponenti socialisti in compagnia di democristiani, massonici, mafiosi, non vuol dire rendere un buon servizio a chi si batte per l'unità della sinistra.

Come se non bastassero gli scheletri negli armadi, ci si è messo anche un ministro a rendere sempre meno cordiali i rapporti tra partiti, fazioni e centri di potere. E il socialista Formica, che nei giorni scorsi ha avuto per sua ammissione un lungo colloquio «di circa dieci ore» con il giornalista dell'«Espresso» Statera. Ieri il settimanale ha reso nota una piccante anticipazione del servizio.

C'è come si dice, una buona parola per mollare. Ma Formica, che ha una ascensione al Quirinale sarebbe «il trionfo della doppiezza», e con un presidente simile gli italiani dovrebbero giustificatamente rifugiarsi all'estero. Durante la fugazione di Moro, racconta Formica, Andreotti ricevette una sera un messaggio personale del Papa, che stava facendo tutto il possibile per salvare la vita del leader rapito. Ebbene, Andreotti respinse al mittente il messaggio, dicendo: ci sono i canali ufficiali per questi passi.

Anche Moro non esce bene, da questa lunga descrizione: scrisse articoli per l'«Avanti!», nel '44 chiese l'iscrizione al Psi, la domanda rimase per anni, dice Formica, nelle mani del segretario socialista di Bari, che fu la distruzione perché non pensò a usare contro la Dc. E Piccoli? Moro, racconta Formica, disse di lui una volta: «Ha parlato come

un sergente, peccato non abbia parlato in tedesco».

Appena la cosa si è risaputa, i giornalisti a Montecitorio hanno accerchiato Piccoli, il quale ha detto che bisogna vedere se l'intervista risponde al pensiero del ministro. Non mi sembra possibile che un ministro della coalizione che comprende la Dc e il Psi agredisca con giudizi iniqui uomini come Aldo Moro e come Giulio Andreotti. Piccoli ha detto che questo non è lo stile, solitamente responsabile e corretto di Craxi, e che se le dichiarazioni fossero vere segneranno un'impressionante caduta di senso di responsabilità.

E gli interessati? Formica ha dichiarato che aspetta di leggere l'«Espresso». Craxi è stato seccato, ha fatto sapere il suo disappunto — per polemiche che non hanno alcun significato.

La cronaca registra anche qualche episodio di politica palese, oltre ai molti di politica sommersa. Berlinguer, parlando a Priolo, ha ribadito che questo governo non ha credibilità, e che una presidenza del Consiglio a Craxi non significa automaticamente avallo del Pci. Il segretario socialista, da parte sua, ha parlato a lungo con Chiaromonte, comunista, per cercare di sgelare l'atteggiamento del Pci nei suoi confronti. Un altro piccolo passo, nella lunga marcia verso Palazzo Chigi.

F. A.

Prezzi

che l'Enel impiega per la produzione di elettricità. L'aumento — che dovrebbe essere di circa 15-20 lire a chilowattora e cioè di diecimila-quindicimila lire a «bolletta» per una famiglia con un consumo mensile di 250 chilowattora — si è infatti reso necessario, secondo i dati trasmessi dall'Enel al Cip, per il forte aumento dei prezzi dell'olio combustibile.

Quest'ultimo è infatti passato dalle 140 lire al chilo del luglio scorso (quando venne aumentato per l'ultima volta il «sovrapprezzo termico») a circa 230 lire, con un aumento di quasi il 65 per cento. Questa situazione ha provocato un disavanzo di 900 miliardi di lire della cassa conguaglio per il settore elettrico nel 1980 e ne provocherà uno di altri 1800 miliardi nel 1981 se non saranno modificate le attuali aliquote.

Lo stesso consiglio d'amministrazione dell'Enel ha chiesto ufficialmente a Pandolfi l'adeguamento del «sovrapprezzo termico» per evitare il rischio di non poter più far fronte ai propri impegni finanziari.

Polonia

non si è avuta notizia di alcun progresso sulle più importanti questioni controverse, dalla Polonia alla moratoria sui missili nucleari, dall'Afghanistan alla conferenza paneuropea di Madrid.

Proprio il persistere della crisi polacca ha indotto Genscher a ripetere in pubblico la messa in guardia all'Urss contro ogni «interferenza» a Varsavia. Il rappresentante di Bonn ha pure respinto la proposta sovietica di un congelamento al loro attuale livello del cosidetto «autonmisi», e i suoi interlocutori del Cremlino (tra cui lo stesso Presiden-

te Breznev) hanno dovuto prendere atto che ci sono delle questioni su cui le opinioni dei due paesi «differiscono».

Le scadenze della Nato

Il quadro complessivo dei rapporti Est-Ovest sarà esaminato a metà mese dai ministri della difesa della Nato, che si riuniranno a Bruxelles, e successivamente, il 4 e 5 maggio, dai ministri degli esteri dell'Alleanza, per i quali l'appuntamento è a Roma. Prima di tali scadenze, viste nelle capitali europee saranno compiute sia dal segretario di stato americano Haig sia dal segretario alla difesa Weinberger. Haig sarà a Roma brevemente l'8 aprile, reduce da una missione in Medio Oriente programmata da tempo (Egitto, Giordania, Israele, Arabia Saudita), e incontrerà il ministro Colombo. Il 9 e 10 aprile sarà nella capitale italiana Weinberger, che avrà colloqui con il ministro della difesa Lagorio e, probabilmente anche con Forlani e Colombo stesso. Weinberger (che ha lasciato ieri Washington) andrà anche a capo della Marina militare Usa nel Mediterraneo.

Kosovo

incidenti e scontri. I tumulti, insomma, continuano, nonostante la proibizione di tutti gli assembramenti in pubblico, imposta fin da giovedì.

Nulla i resoconti ufficiali dicono sulla entità dei tumulti né sull'esistenza o meno di vittime. Sembra che le manifestazioni fossero originariamente scaturite da una protesta contro il tasso di inflazione jugoslavo, che con il suo 40 per cento annuo danneggia gravemente le classi lavoratrici e salariate solo in un secondo tempo le manifestazioni avrebbero assunto una colorazione politica.

Secondo notizie pervenute a Belgrado, alcuni dei gruppi partecipanti ai tumulti avrebbero chiesto che alla provincia del Kosovo venga attribuito il rango di Repubblica federale, o addirittura di Stato. Si vorrebbe il diritto di staccarsi dalla Federazione jugoslava per essere ammessa all'Albania (circa l'85 per cento dei 1.500.000 abitanti del Kosovo appartiene al gruppo etnico-linguistico albanese).

Un'inquietante particolare (sulla cui veridicità non è possibile avere conferma) viene riferito da un funzionario federale che non desidera essere citato: i partecipanti ai tumulti si sarebbero serviti in una circostanza di bambini messi davanti a loro come scudo, per aprire il fuoco sui poliziotti; e la polizia non avrebbe risposto al fuoco per non colpire i bambini. Questo episodio si sarebbe verificato nel corso dei tumulti del 26 marzo scorso.

Gli ultimi tumulti di cui si abbia notizia certa sono quelli di ieri l'altro, a Pristina ed a Podujevo. Si tratta dei tumulti più gravi mai occorsi in Jugoslavia dopo la morte di Tito, meno di un anno fa. Tito era sempre riuscito a tenere insieme il suo eterogeneo paese, rimediando al frequente scontro tra i vari gruppi etnici, i più numerosi dei quali sono quelli serbo, croato, macedone, albanese, sloveno, montenegrino ed altri gruppi musulmani.

B. B.

Reagan

deavanti danni al cervello — appare «mentalmente sempre più schiarito».

Continua ad avere «limitate conversazioni» con i medici, è capace di eseguire dietro loro istruzione esercizi di respirazione e muscolari (ha sorpreso i medici acquistando, infatti, alcuni riflessi anche negli arti della parte sinistra del corpo, che sarebbe dovuta risultare virtualmente paralizzata) e ieri, quando gli è stato chiesto come si sentisse, ha fatto con le mani il segno di «Ok» e ha detto: «Bene, bene».

In «buone condizioni» è anche l'agente della polizia di Washington Thomas Delahanty, sottoposto d'urgenza a un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che lo ha ferito alla schiena, dopo il sospetto che esso fosse di tipo esplosivo e potesse scoppiare in qualsiasi momento. L'intervento è stato eseguito tra strette misure di sicurezza, con i chirurghi protetti da giubbotti antiproiettile, ma senza inconvenienti.

Comunque, né la pallottola che ha ferito l'agente, né quella che ha perforato il polmone sinistro del Presidente, e nemmeno quella che ha colpito al collo un agente del servizio segreto appaiono essere esplose dopo l'impatto: forse per un difetto, oppure, nel caso di Reagan, per il fatto che il Presidente sembra essere stato ferito di rimbalzo, dopo che il proiettile aveva colpito la portiera dell'auto ufficiale, deformandosi.

Quanto a Brady, il proiettile penetrato nel cervello si è effettivamente frantumato, ma non è possibile dire se per il fatto che era, appunto, del tipo esplosivo, oppure per il semplice impatto contro la parete ossea del cranio.



Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con foschia ed occasionali banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali. Dal pomeriggio gradiente aumento della nuvolosità sul settore nord-orientale con possibilità di locali precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Sulle regioni meridionali ancora condizioni di variabilità con qualche breve pioggia o temporale. Tendenza a miglioramento sulla Sardegna.

Temperatura: in lieve diminuzione sul versante adriatico. Senza variazioni sulle altre zone. Venturi deboli o moderati in prevalenza meridionali.

Mari: da poco mossi a mossi. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 20; Bolzano 9, 17; Verona 14, 18; Venezia 14, 18; Milano 12, 16; Torino 10, 12; Cuneo 4, 7; Genova 14, 16; Bologna 12, 16; Firenze 14, 20; Pisa 13, 15; Falconara 14, 15; Perugia 11, 19; Pescara 12, 17; L'Aquila 10, 15; Roma 14, 16; Roma Fluminio 13, 16; Campobasso 8, 10; Bari 14, 18; Napoli 13, 15; Potenza 7, 10; Lecce 12, 15; Reggio Calabria 11, 15; Messina 12, 15; Palermo 16, 21; Catania 13, 22; Alghero 13, 18; Cagliari 12, 15.

TEMPO NEL MONDO

(n. — nuvoloso, p. — pioggia, s. — sereno)
Amsterdam n. 7, 11; Atene s. 9, 17; Bangkok s. 28, 35; Belgrado n. 4, 10; Berlino s. 3, 15; Bruxelles s. 3, 11; Buenos Aires n. 17, 23; Cairo s. 12, 28; Caracas n. 19, 28; Copenhagen n. 4, 11; Dublino n. 7, 14; Francoforte n. 7, 15; Ginevra n. 10, 16; Oslo n. 3, 6; Parigi n. 9, 13; Rio de Janeiro n. 19, 30; San Francisco s. 9, 15; San Paolo n. 17, 24; Stoccolma s. 3, 10; Sydney n. 20, 24; Tel Aviv s. 11, 20; Tokio s. 4, 17.

Lizzie, figlia di un arrotino fu la sua grande ispiratrice

Un «inglese nella solida struttura e italiano nel fuoco oscuro del viso» inventò, richiamandosi al Trecento, la corrente dei preraffaelliti

GIORNALE DI TRIESTE

I SINDACATI RIBADISCONO LE GRAVI CARENZE DI PERSONALE

Le disfunzioni delle dogane penalizzano porto e regione

Incontro alla stazione marittima a conclusione della settimana di agitazione

Si conclude oggi la protesta del personale delle dogane che per tutta la settimana si è astenuto, nella nostra regione, dalle prestazioni straordinarie. Analoga forma di protesta c'era stata a metà marzo. Anche in questa occasione, si sono avute pesanti ripercussioni sui traffici internazionali ai valichi di confine (la Tarvisio ieri gli autotreni in attesa formavano una fila di alcuni chilometri) con effetti negativi anche sul nostro porto. Lo stato di agitazione del personale delle dogane tuttavia prosegue.

I motivi dell'azione appena conclusa e il punto sulle richieste da tempo avanzate all'amministrazione finanziaria è stato fatto ieri pomeriggio, alla Stazione marittima, dai rappresentanti della federazione regionale unitaria statale, del coordinamento regionale lavoratori doganali, del sindacato autonomo Saud, del sindacato dirigenti Sipaad Dirsat. Erano presenti l'assessore regionale ai trasporti, Rinaldi, l'assessore Gambasini, per il Comune; il presidente del porto, Zanetti; il presidente degli spedizionieri, Marzari. Inoltre, sono intervenuti i direttori del compartimento doganale, Mogno, e della nostra circoscrizione, Rodda, oltre a rappresentanti degli spedizionieri e degli autotrasportatori. Per i sindacati hanno parlato Barone, Bellini, Benvenuto (Cgil, Cisl, Uil); Smareglia per gli autonomi; Malavenda (Dirsat).

La «vertenza dogane» — è stato detto — ha il suo nodo nella mancanza di personale, sia ai livelli inferiori sia a quello dirigenziale (c'è una carenza di almeno 300 unità: a Trieste c'è un solo commissario in luogo degli 80 previsti dall'organico); per far fronte alla mole di lavoro si ricorre allo straordinario obbligando in pratica il personale a un gravoso doppio turno. La carenza di personale, specie nelle carriere più basse, non consente il normale avviamento delle dogane di confine e va a scapito della professionalità, distruggendo il personale qualificato verso mansioni di routine (è il caso del dirigente che «piomba» i vagoni). Alcuni concorsi sono stati espletati, ma non si procede alle assunzioni. Oltre a ciò difettano le strutture e le attrezzature indispensabili (non sono stati ancora utilizzati i 9 miliardi stanziati dallo Stato a questo titolo). L'orario di servizio (8-14) non coincide con altre realtà operative (valichi e porto). A quest'ultimo proposito, Smareglia per la Saud, ha sollecitato il riconoscimento dell'atipicità del servizio in modo da svincolarlo dall'orario degli statali.

Carenze e inefficienze imputabili all'amministrazione finanziaria — affermano i sindacati — si traducono in disservizio delle dogane, e in ultima analisi si penalizza tutta l'economia triestina e regionale. È stato disatteso il protocollo di impegni assunti, nel marzo scorso, dal ministro Reviglio e l'agitazione prosegue fino a quando non vi saranno segni di interventi concreti, specie per gli interessi del personale.

Nel rispondere a una richiesta di impegno da parte della Regione, l'assessore Rinaldi, pur dichiarando disponibilità ad appoggiare la vertenza come ha già fatto più volte in passato, ha sostenuto la necessità di un intervento deciso in sede governativa da parte dei parlamentari regionali. Questa azione deve tendere, ha soggiunto, a ridare funzionalità alle nostre dogane, per non rendere vani tutti gli sforzi compiuti per il potenziamento delle grandi infrastrutture di collegamento nella nostra regione, con i traffici, la stessa economia nazionale, ma anche deve tendere a recuperare il ruolo delle dogane di confine ottenendo la revoca di recenti limitazioni nell'abilitazione delle dogane ai transiti di certe merci.

Gli effetti della disfunzione delle dogane (accentuati dalle recenti agitazioni sul porto e sui traffici sono stati delineati, rispettivamente, da Zanetti e Marzari. Per Gambasini è necessaria una decisa azione di sciopero a oltranza, perché finalmente il governo dia soluzione ai problemi delle dogane, «ostacoli mortali per Trieste». Sono seguiti interventi di esponenti delle categorie interessate.

Da registrare, a parte, una nota degli autotrasportatori e degli spedizionieri aderenti alla federazione medie e piccole industrie sugli attuali disagi, che rischiano — si afferma — di «compromettere la credibilità della funzione portuale di Trieste».

Dichiarazione di Longo sulla Giunta regionale
Puntualizzazione della Dc «Il tripartito Dc-Psi-Psi che regge la Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia è un fatto anacronistico e superato rispetto al quadro nazionale dei rapporti politici fra i partiti». Lo ha detto il segretario regionale del Psi, on. Pietro Longo, parlando a Pordenone.

Il leader socialdemocratico ha definito la situazione locale «anomala» e ha fatto esplicito riferimento ad un accordo fra le segreterie nazionali del Pci e del Psi teso a «normalizzare» le situazioni politiche locali rispetto alla realtà nazionale.

Longo, in particolare, ha detto che «i rapporti fra lui e Craxi sono molto buoni e tali devono diventare fra tutti gli esponenti politici dei due partiti nelle varie realtà locali». Non trova conferma negli ambienti della Dc triestina la notizia di una previsione a breve scadenza di crisi della Giunta regionale. Viene altresì respinta come inaccettabile una riduzione di rappresentanza di esponenti triestini nell'ambito del governo regionale.

Stamane il commissario del governo si incontra separatamente con i rappresentanti dell'Ente, con un esponente dell'amministrazione comunale di Muggia (nel cui territorio si trova la valle delle Noghere) e con il dott. Botteghelli.

Riguardo a Trebbiano, è da registrare l'impegno dell'assessore de Rota — assunto davanti al consiglio circoscrizionale dell'Altopiano Est — a non ordinare scarichi di alcuno tipo a Trebbiano, promessa che è stata favorevolmente accolta dalla popolazione della frazione carsica.

Nel corso della seduta del Consiglio comunale di ieri sera l'assessore de Rota ha reso noto che il Comune aveva inviato un telegramma alla prefettura perché, in caso di mancata soluzione, si provveda a requisire la cava d'argilla in località «Laghetto» nel comprensorio dell'Ente. In caso contrario si procederà alla sospensione dell'incenerimento dei rifiuti e al blocco dell'asfalto.

Una dura presa di posizione degli imprenditori triestini ha inteso denunciare il peggioramento di responsabilità delle autorità pubbliche in merito al problema della discarica. «In questo periodo — rileva una nota dell'Associazione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

CHIUSA BARCOLA, IN SOSPESO LE ALTRE SOLUZIONI

Ancora senza sbocco le ceneri dei rifiuti

Riunione interlocutoria in prefettura - Oggi altri incontri

I nostri rifiuti

al giorno: 250 tonn.
all'anno: 78.250 tonn.
dal maggio '72: 704.250 tonn.

LE CENERI

(depositate nella fossa finale di raccolta dell'inceneritore)
al giorno: 50 tonn.
all'anno: 15.650 tonn.
dal maggio '72: 140.850 tonn.

di queste, 13.500 tonnellate sono state scaricate a Barcola dal giugno 1980 a oggi.

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

I nostri rifiuti

al giorno: 250 tonn.
all'anno: 78.250 tonn.
dal maggio '72: 704.250 tonn.

LE CENERI

(depositate nella fossa finale di raccolta dell'inceneritore)
al giorno: 50 tonn.
all'anno: 15.650 tonn.
dal maggio '72: 140.850 tonn.

di queste, 13.500 tonnellate sono state scaricate a Barcola dal giugno 1980 a oggi.

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale — le aziende triestine hanno dovuto ricorrere a soluzioni di fortuna riempiendo gli spazi interni agli stabilimenti o ricercando altri stabilimenti organizzati. Tale atteggiamento pubblico — ma tutto sommato

zione industriale —

GIORNALE DI TRIESTE

NELL'INQUIETANTE MONDO DELL'ECONOMIA SOMMERSA

Gli strozzini nascosti da un fitto sottobosco

Anche nella nostra città serpeggia inafferrabile l'usura un delitto che assai frequentemente rimane senza castigo

1. In che sottobosco si annida l'usura a Trieste, quali sono le dimensioni del fenomeno, e quali — infine — i presupposti giuridici del reato? E quanto si domanda la gente alla luce di alcuni clamorosi fatti recentemente accaduti (fallimenti, incriminazioni) che tutti sono concordi nel definire la classica punta emergente di un iceberg sommerso, così come sommersa è una parte cospicua dell'economia commerciale triestina.

Per la giustizia, l'usura è come un'anguilla. Difficile da definire e perciò difficile da provare. «Chunque» — queste le parole dell'articolo 644 del Codice penale — approfittando dello stato di bisogno di una persona, si fa da questa dare o promettere sotto qualsiasi forma, per sé o per gli altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra cosa mobile, interessi o altri vantaggi usurari, è punito con la reclusione fino a due anni».

Gli elementi costitutivi del reato sono dunque tre: tasso usurario di interesse, esistenza dello stato di bisogno del richiedente e conoscenza di tale stato di bisogno da parte dello strozzino. L'usura nasce solo dal concorso di questi tre fattori, che, presi singolarmente, non comportano il reato ma ne delimitano semplicemente alcuni contorni. Contorni che sono talmente vaghi da impedire la definizione di un limite netto fra buono e cattivo, oppure talmente precisi da circoscrivere il reato ad un'area ristretta al punto da essere evanescente, una minima zona d'ombra in cui poco o niente è dimostrabile.

Anzitutto: come si stabilisce se un determinato interesse è strozzinaggio o è il giusto corrispettivo di un rischio? Non basta, evidentemente, appurare se esso è sensibilmente superiore agli interessi bancari: occorre rapportarlo con il rischio concreto cui si espone la persona che presta il denaro. Chi chiede un alto interesse a una persona irrispettabile (dalla quale potrebbe avere la certezza della restituzione della somma prestata) è uno strozzino, mentre chi lo chiede a uno sbadato che — per esempio — vive sul tappeto verde (una persona cui nessuna banca presterebbe un centesimo e che potrebbe fallire da un momento all'altro), non fa che esigere il dovuto, secondo giusti parametri stabiliti dalla domanda e l'offerta. Le leggi economiche fanno spesso a pugni con quelle morali: dove corre, nella contrattazione, lo spartiacque fra il bene e il male, fra l'interesse onesto e quello disonesto? Al limite, anche una banca potrebbe essere usuraia.

Lo stato di bisogno del richiedente è la seconda componente dell'usura. Per far scattare il reato è necessario che la vittima si trovi in condizioni di netta difficoltà. Ma se la stessa persona naviga in buone acque e chiede un prestito per incrementare la propria attività imprenditoriale, l'usura non sussiste anche se l'interesse è del 300 per cento mensile. Ad ogni modo, la componente del bisogno non è sufficiente: bisogna che l'usuraio — ecco il terzo elemento del reato — ne sia a conoscenza. Ma chi può dimostrarlo? Occorrono testimoni diretti, che normalmente non esistono o sono irripetibili.

Per questo e per altri motivi l'usura si configura come un classico «delitto perfetto», e lo strozzino di mestiere difficilmente si espone a rischi concreti. Il massimo che gli può capitare è una denuncia, alla quale egli replicherà con una controdenuncia per calunnia o per truffa destinata quasi sempre ad andare a segno, tanto da far subire al denunciante le beffe oltre al danno. Un reato sguascente, indefinibile dunque, nel quale è più esposta la vittima del carnefice.

Quasi sempre i processi per usura lasciano la bocca amara — a rilevare un magistrato — perché del reato si ha la percezione netta ma non la certezza. Difficilmente la denuncia dell'usura è priva d'un fondo di verità o è fatta con secondi fini: eppure, nonostante questo buon elemento di partenza, si resta quasi sempre con un pugno di mosche in mano.

L'analisi dei mezzi usati dall'usuraio conferma questa percezione. Lo strozzino, ovviamente, non si fa rilasciare ricevute, ma impegna, per ogni prestito, cambiali con scadenze precise. Una volta citato in giudizio, egli non potrà certo negare di aver ricevuto quelle cambiali, ma d'altra parte i giudici non potranno dimostrare l'entità della cifra data in usura. Ciò è tanto più vero nei casi — e sono i più frequenti — in cui si accavalano prestazioni di esosità crescente. Come fa il giudice, in questo ginepraio di contrattazioni in cui nemmeno il perito contabile riesce a orientarsi, a individuare il pagamento che corrisponde a una determinata cambiale e viceversa?

Paolo Rumiz
(Continua)

SEGNALAZIONI

URGENTI NECESSITÀ SCOLASTICHE DEI BAMBINI DI ALTURA

Prima che diventino grandi

Siamo un gruppo di abitanti di Altura e ci rivolgiamo alle «Segnalazioni» per denunciare la situazione di grave disagio in cui alcuni di noi già si trovano ed altri verranno a trovarsi nel prossimo futuro.

Il nostro rione, sorto nel 1974, è prevalentemente abitato da coppie di giovani, con figli per lo più in età prescolare.

La maggior parte di questi bambini attualmente è iscritta alla scuola materna «Altura» di via Peralba, la quale è riuscita, quest'anno, ad accogliere quasi tutti i bambini del rione, a differenza degli anni scorsi in cui le tre sezioni erano del tutto insufficienti a ricoprire le richieste.

Infatti nel nostro rione l'Iscrittura dovrebbe essere costruita un'altra scuola materna che, forse, sorgerà quando sarà del tutto superflua.

Intanto si approssima il momento in cui questi stessi bambini dovranno frequentare la scuola elementare. Facciamo rilevare che le sedi più vicine sono la scuola «Foschiatti» in via Benussi, la «Rossetti» in via Zandonai e la «Fratelli Visintini» in via Petracco a Borgo San Sergio, tutte e tre raggiungibili o in autovettura o in autobus (linea «48» e linea «21» per Borgo San Sergio).

Riesce molto difficile comprendere come mai la scuola elementare non sia ancora stata costruita, pur essendo prevista dal piano di zona, o perlomeno non sia nemmeno cominciata la costruzione che, presumibilmente, potrebbe essere ultimata nell'arco di cinque anni nel caso di immediato inizio dei lavori.

Non sarebbe proprio per accelerare i tempi, come già si sta facendo in altri rioni, a una scuola elementare prefabbricata?

Che cosa servirà ai nostri ragazzi una scuola elementare, senz'altro più funzionale e confortevole, quando essi non avranno più l'età per frequentarla? Ringraziamo per la gentile ospitalità. (Seguono 62 firme).

Contro la discarica di Trebiciano

L'Associazione «Italia Nostra» esprime la sua vibrata protesta per la decisione di scaricare i residui dell'inceneritore nella zona di Trebiciano, già tristemente famosa in passato come maledorante ed inquinante discarica pubblica in zona carsica.

Arte della foto

Per il ciclo di conferenze sull'arte del fotografare questo pomeriggio con inizio alle 17 nella sede di via San Francesco 5 del circolo ricreativo intercomunale GmT-Itc-Cmi, il prof. Giorgio Cusi tratterà il tema «Il colore». L'ultimo incontro, dedicato al soggetto e alla macchina, è in programma per sabato 18 e ne sarà protagonista il prof. Tullio Stravisi.

ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Santin

Domani nel corso della solenne messa delle 9 la cappella corale di Sant'Antonio Nuovo rivolgerà la sua preghiera in modo particolare alla memoria di mons. Antonio Santin quale espressione sincera del proprio cordoglio per la sua scomparsa. Sarà un'accorta testimonianza di affettuosa gratitudine verso il Pastore che in tutti questi anni ebbe sempre parole di stima e di incoraggiamento per coloro che sono al servizio liturgico della Chiesa e la formazione culturale del popolo. La cappella eseguirà pagine dei Perosi, Casimiri e di J. S. Bach particolarmente care al defunto presule.

Pedagogia steineriana

Questa sera con inizio alle 18, nella sede dell'Associazione pedagogica steineriana di via Felice Venezian 7, presso «La Spirale», si terrà una conferenza sul tema: «Il movimento e la diffusione della libera scuola Waldorf nel mondo». Relatore sarà l'insegnante Gianni Peccarico della scuola steineriana di Milano.

Montanelli

Il piacere di scegliere un abito pronto o di farlo su misura. Via Imbriani 2 1° piano.

Società di Minerva

Questo pomeriggio con inizio alle 17.30 nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Fulvio Colombo del Gruppo ricerche storiche «Trieste» tratterà per la Società di Minerva il tema: «Il castello di Mocco nel tardo Medioevo». Verranno proiettate diapositive.

Ex allievi

Gli ex allievi dell'Oratorio Franciscano sono invitati all'incontro prepasquale che si terrà domani domenica con il seguente programma: ore 18 messa nella chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti 45 e alle 10 riunione nella sala di via Chiadino 2 per lo scambio degli auguri.

Concerto Baha'i

Questa sera con inizio alle 20.30, nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti suonerà il pianista Alfredo Speranza, presentato dall'assemblea spirituale dei Baha'i di Trieste.

Donna in moda artigiana

Abbigliamento personalizzato in taglie pronte e su misura. Modifiche gratis. Via Udine 49.

Mostra teresiana

Questo pomeriggio con inizio alle 17 a cura dei civici musei di Storia e arte sarà effettuata una visita guidata alla mostra «Maria Teresa. Trieste e il porto» allestita alla stazione marittima.

Incontro sospeso

Per il grave lutto che l'ha colpito, il dott. Ferruccio Bizio non potrà tenere la prevista conversazione al club «Ignoranti»; pertanto l'incontro indetto dal sodalizio per lunedì 6 è rinviato a data da destinarsi e della quale sarà data tempestiva notizia agli invitati.

Cinema dei salesiani

Questo pomeriggio e domani con inizio alle 15 nella sede di via dell'Isola 53 del cinema dei Salesiani sarà proiettato per i ragazzi e loro familiari il film di Walt Disney «Le avventure di Lobo». La sala si aprirà alle 14.30. Spettacolo unico senza ripetizione del primo tempo.

Pasqua da Orvisi

significa regalarsi o regalare le «Ove della nonna», animali pasquali in peluche, bambole «fresche» come la Primavera prezzi per tutti.

L'Ora del racconto

Lunedì alle ore 16, nella scuola media dei Campi Elisi, per il primo corso di giornalismo organizzato da «L'Ora del racconto», la pubblicista Paola Bizio Bosoni, nostra collaboratrice, parlerà su: «Fonti d'informazione: la notizia».

Piscina Bianchi

Il Comune informa che domenica 5 aprile la piscina «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico in quanto vi si svolgerà una manifestazione natatoria.

Bridge per principianti

L'Istituto «U. Foscolo» di via Gattari n. 6, tel. 724240 organizza un corso di bridge per principianti. Docente l'ing. Vittorio Pedicchio della Squadra Nazionale Italiana. Iscrizioni per tempo: numero di posti limitato.

Stasera a Telegiattro

Alle 20.15 trasmetteremo la tavola rotonda sul tema: «Trieste, porto dell'Europa» parteciperanno il dottor Otto d'Asburgo, l'avvocato Manlio Cecovini, il dottor Marcello Modiano. Condurrà in studio il dottor Federico Orlando del «Giornale Nuovo».

Antony

Stilista acconciatore per signora annuncia l'apertura in Corso Italia 26 tel. 799998 con la sua personale direzione.

In via San Nicolò 21

Le tende da Monti.

In via San Nicolò 21

1 tessuti d'arredamento: da Monti.

In via San Nicolò 21

1 tappeti da Monti.

In via San Nicolò 21

Le moquette: da Monti.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi al Centro Pas - Ispa casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 61044-65600.

Unanime è stato il giudizio sulla necessità urgente di creare una vasta rete di centri conservatori e distributori di film, nastri, materiali documentari, sparsi sul territorio e specializzati a seconda delle esigenze di base. Poiché concordiamo con chi auspica per Trieste l'avvento di una «industria della cultura», ci pare tutt'altro che secondario riaffermare che non si può più far cultura (o produrla) moderatamente senza ricorrere a questi centri cinetecari o «mediateche» avanzate: se la nostra città è la nostra Regione non rimarranno al passo con le esperienze già in atto ovunque, temiamo che il ritardo sarà presto incolmabile.

Per «La Cappella Under-ground», Mario de Luyk; per il «Festival del festival», Piero Peracassi.

Volantino minaccioso

Egredo direttore, sono uno dei consiglieri di amministrazione degli Ospedali «addattati» all'opinione pubblica (o ricercato?) da un bando del Msi di Trieste, in cui si legge quanto segue: «Ignorare il senso della libertà di espressione. All'interno del nostro ospedale c'è gente che non gradisce che tutte le opinioni possano essere liberamente espresse; qualcuno vorrebbe trasformare il nosocomio in un «piccolo soviet», nel quale solo ai marxisti sia consentito propagandare le proprie tesi (sullo stile del Polilinko di Milano dove le «brigate rosse» uccidono chi si oppone al comunismo).

Il consiglio di amministrazione dell'ente, fulgido esempio di «democrazia» ha votato per la rimozione di una bacheca posta dal Msi-Dn nell'atrio dell'ospedale, nella quale si invitavano affissi i comunicati dell'opposizione nazionale. Permangono nell'atrio invece, le bacheche di Psi e Pci!

«Addattiamo all'opinione pubblica triestina i nomi dei componenti del consiglio responsabile di questa soprafazione, giudicando opportuno che essi manifestino pubblicamente la loro posizione».

A questo punto vengono elencati i nomi dei consiglieri, a fianco dei quali — faccio notare il particolare — figurano i loro indirizzi. Credo che interesserà ai lettori del Suo giornale sapere che questi metodi, già in uso in altre parti d'Italia e preannunciati ad azioni concrete, sono giunti anche a Trieste. Distinti saluti dott. Mario Francesco.

«Il» o «la» Rosandra?

Care «Segnalazioni» nel «Piccolo» del 23 marzo si parla «del Rosandra». Capisco che è sottintesa la parola «torrente». Ma non tutti i torrenti e non tutti i fiumi sono di genere maschile.

Femminili sono, per esempio, «la gemina Dora», nonché «la Bormida al Tanaro sposa», fuori d'Italia, la Vistola.

Io ho sempre sentito dire «la Rosandra». Qualche anno fa il quesito è stato posto anche nelle «Segnalazioni».

Come spesso accade, ricordo il dibattito, ma non la sua conclusione: sarei perciò grato a chi autorevolmente volesse chiarire il mio dubbio: «Il Rosandra» o «la Rosandra»? (Lettera firmata).

OCCORRE UNA CINETECA REGIONALE

Film da conservare

Egredo direttore, «Il Piccolo» ha fornito ampi resoconti dell'importante convegno internazionale «Il film come bene culturale», organizzato negli scorsi giorni a Venezia dalla Biennale in collaborazione con gli assessorati alla Cultura delle Regioni Veneto, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana.

Ci spiace una volta di più rilevare la totale assenza a tale convegno di rappresentanti ufficiali della nostra Regione, peraltro esplicitamente invitati da Carlo Lizzani in occasione del suo recente incontro a Trieste con le autorità locali.

Al convegno della Biennale erano invece attivamente presenti esponenti della cattedra di Storia del cinema della nostra Università, della Cineteca cinepopolare di Genova e della «Cappella Underground», che si richiamano com'è noto al «Comitato per

la cineteca regionale nel Friuli-Venezia Giulia».

Va messo in risalto che il convegno veneziano non si è limitato ad essere un incontro teorico ad alto livello, ma ha visto per la prima volta in Italia studiosi di varie discipline, amministratori di enti locali, bibliotecari e restauratori, confrontarsi con esperienze concrete sull'immediato futuro del patrimonio audiovisivo nazionale e mondiale.

Unanime è stato il giudizio sulla necessità urgente di creare una vasta rete di centri conservatori e distributori di film, nastri, materiali documentari, sparsi sul territorio e specializzati a seconda delle esigenze di base. Poiché concordiamo con chi auspica per Trieste l'avvento di una «industria della cultura», ci pare tutt'altro che secondario riaffermare che non si può più far cultura (o produrla) moderatamente senza ricorrere a questi centri cinetecari o «mediateche» avanzate: se la nostra città è la nostra Regione non rimarranno al passo con le esperienze già in atto ovunque, temiamo che il ritardo sarà presto incolmabile.

Per «La Cappella Underground», Mario de Luyk; per il «Festival del festival», Piero Peracassi.

Volantino minaccioso

Egredo direttore, sono uno dei consiglieri di amministrazione degli Ospedali «addattati» all'opinione pubblica (o ricercato?) da un bando del Msi di Trieste, in cui si legge quanto segue: «Ignorare il senso della libertà di espressione. All'interno del nostro ospedale c'è gente che non gradisce che tutte le opinioni possano essere liberamente espresse; qualcuno vorrebbe trasformare il nosocomio in un «piccolo soviet», nel quale solo ai marxisti sia consentito propagandare le proprie tesi (sullo stile del Polilinko di Milano dove le «brigate rosse» uccidono chi si oppone al comunismo).

Il consiglio di amministrazione dell'ente, fulgido esempio di «democrazia» ha votato per la rimozione di una bacheca posta dal Msi-Dn nell'atrio dell'ospedale, nella quale si invitavano affissi i comunicati dell'opposizione nazionale. Permangono nell'atrio invece, le bacheche di Psi e Pci!

«Addattiamo all'opinione pubblica triestina i nomi dei componenti del consiglio responsabile di questa soprafazione, giudicando opportuno che essi manifestino pubblicamente la loro posizione».

A questo punto vengono elencati i nomi dei consiglieri, a fianco dei quali — faccio notare il particolare — figurano i loro indirizzi. Credo che interesserà ai lettori del Suo giornale sapere che questi metodi, già in uso in altre parti d'Italia e preannunciati ad azioni concrete, sono giunti anche a Trieste. Distinti saluti dott. Mario Francesco.

«Il» o «la» Rosandra?

Care «Segnalazioni» nel «Piccolo» del 23 marzo si parla «del Rosandra». Capisco che è sottintesa la parola «torrente». Ma non tutti i torrenti e non tutti i fiumi sono di genere maschile.

Femminili sono, per esempio, «la gemina Dora», nonché «la Bormida al Tanaro sposa», fuori d'Italia, la Vistola.

Io ho sempre sentito dire «la Rosandra». Qualche anno fa il quesito è stato posto anche nelle «Segnalazioni».

Come spesso accade, ricordo il dibattito, ma non la sua conclusione: sarei perciò grato a chi autorevolmente volesse chiarire il mio dubbio: «Il Rosandra» o «la Rosandra»? (Lettera firmata).

Rassegna delle gallerie

Testimonianze grafiche del nostro Ottocento

Diciamo con franchezza: Trieste non è mai stata una vera «città» dell'arte figurativa, nemmeno nel secolo scorso, durante la sua stagione di maggior rigoglio mercantile. Ha avuto una produzione in genere abbastanza decorosa, che però quasi mai ha toccato vette particolarmente eccelse.

A questa sorte non sembra essersi sottratta neppure la grafica ottocentesca, cui è dedicata la mostra curata dalla direzione della Biblioteca del popolo.

La rassegna trasalca, invero, di proposito gli esemplari forse più famosi usciti dai torchi triestini, che raffigurano vedute e piante della città, e che avrebbero contribuito a creare una panoramica più

rappresentativa e completa dell'opera grafica della Trieste dell'Ottocento. Quest'assenza — decisa dagli organizzatori proprio per dare maggior rilievo a documenti più inediti — consente, d'altronde, al visitatore di concentrare l'attenzione su opere che in un diverso contesto, non avrebbero probabilmente riscosso l'interesse che meritano.

Sono diplomi, emblemi di personaggi celebri eseguite per qualche ricorrenza o qualche avvenimento, ritratti di persone care, copie di quadri famosi, fogli commemorativi, biglietti augurali, vignette umoristiche di giornali, carte da lettera illustrate. Ma proprio in queste piccole opere si rivela il tentativo di ricercare improntati contenuti artistici, si può ritrovare un filo che ci unisce ai nostri progenitori.

Si tratta di un «incontro» con le «radici» che non può lasciarsi indifferente: vi ricordiamo espresse le forze e le debolezze dei nostri nonni, vi troviamo raffigurati i simboli dei loro ideali, delle loro gioie; vi possiamo scorgere talvolta i segni di un acritico conformismo, o di un modo talvolta esageratamente «dolore» di concepire la vita.

Insomma, da oggi come quello della celebrazione ufficiale «del

nostri quattro deputati, capeggiati dall'avv. Felice Venezian», o da un biglietto d'auguri per l'anno 1845, che rappresenta un vecchio assistito piamente da un giovane (dove il vecchio ha un'aria più stremata e infastidita che riconoscente) possiamo ricavare utili riflessioni sulla vita, sulla filosofia e sulla morale della Trieste austro-ungarica, alimentata nel mito dell'impero, arguta e ingenua, romantica e celebrativa, vista dall'occhio dell'artista, che anche se non è un maestro, resta pur sempre un insostituibile interprete del suo tempo.

R. E. K.

Mostre d'arte

Artigianato esotico al Centro Barbacan

Come annunciato, sotto gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, si inaugurerà questa sera, alle 18.30, al «Centro Barbacan», nell'omonima piazzetta, una mostra d'arte americano-afro-asiatica, curata dalla sezione triestina dell'organizzazione mondiale «Mani Tese».

Si tratta di una rassegna di opere e di oggetti d'artigianato artistico prodotti dalle cooperative di lavoro dislocate in vari paesi extra-europei, in cui la valorizzazione etno-culturale è promossa da «Mani Tese» per evidenti ragioni umanitarie e sociali.

L'iniziativa ha pertanto scopo benefico e si raccomanda alla sensibilità ed alla solidarietà dei visitatori.

La rassegna potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali, escluso il lunedì e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

Galleria Catesius

VIRGILIO TRAMONTIN

Acqueforti

Al Corso

Galleria Rossoni

Esposse

ALBA HRELIA

Galleria Rettori

Tribbio 2

Piazza Vecchia, 6

JOZE CIUHA

Gite e soggiorni

Sei Cal dell'Alpina — Per domenica 12 con inizio alle 10 è in programma una competizione di slalom campestre a Maichina, sostituita dalla gara sociale annunciata per il 26 marzo e sospesa per le avverse condizioni atmosferiche. La premiazione avverrà in serata. Per iscrizioni e maggiori informazioni rivolgersi alla sede di piazza dell'Unità d'Italia 3 dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, sabato escluso.



CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

L'uomo di Laramie

Con James Stewart

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Capitan Demonio

ORE 23

Questo tuo fragile corpo meraviglioso

Documentario



O. COMICI & S. GIANOLLA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI SANITARI RUBINETTERIA SCALDABAGNI TUBERIA VARIA

Isolanti termocustici, lana di roccia, Polistirolo e poliuretano. Argille espanse e cospesse. Controsoffitti e impermeabilizzanti vari. Materiali della Sika.

Materiale in pronta consegna

VIA CONCORDIA 3

Tel. 750975 - 764544

Parcheggio interno

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

carpani

ANDAR PER RISTRUTTURAZIONE

Aggiungere vita agli anni

Centro regionale riabilitazione mastectomizzato

Via Ferraris 2 - Tel. 795440

TERMOCONFORT

RISCALDAMENTO ARREDO BAGNO IDROSANITARIA

NEG. VIA NEGRELLI, 8

TEL. 744107

MAG. VIA TONELLO, 16

TEL. 768021

POLIAMBULATORIO

per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE

SANATORIO TRIESTINO

Via Rossetti 62

Per appuntamenti tel. 793456

MENGHI CAPECCHI

VIA MERCATO VECCHIO 3

TELEFONO 69303

AL 1° PIANO

PREZZI D'INGROSSO

Serramenti interni ed esterni - bagni - moquette

piastrelle - riscaldamento

stufe in maiolica

CAMICERIA

GIORNALE DI TRIESTE

I CENTO GIOVANI CHE AFFIANCANO GLI HANDICAPPATI

Un futuro senza cortezza per gli accompagnatori

La Provincia li licenzia «per attuare una riorganizzazione»

Di loro si è parlato tanto, ma in realtà chi sono veramente, ben pochi lo sanno: qualche ragazzo, qualche famiglia, qualche psicologo, alcuni operatori sanitari. Questi sconosciuti sono gli accompagnatori di handicappati, «ingaggiati» non proprio regolarmente dal consorzio socio-sanitario. Impiegati a tempo pieno nel suo ambito per un periodo più o meno lungo con la promessa che sarebbe passata la delibera che avrebbe regolarizzato la loro posizione ora, dopo che la famosa delibera non è passata o lo è solo in parte, sono praticamente disoccupati.

Sono loro, o meglio, è la loro singolare situazione che ha fatto vacillare dalla sua carica il presidente del consorzio Pessato per le proteste di alcuni parti. La loro situazione è effettivamente singolare: del centinaio di accompagnatori, per lo più giovani già pratici dell'argomento, o per ragioni di studio o per esperienza personale, 39 sono stati sospesi dal servizio alla fine di marzo, mentre un'altra sessantina verrà «licenziata» alla fine di giugno. Questo per permettere una riorganizzazione globale del servizio.

Sono già cinque anni che si parla di

riorganizzazione, eppure ci sono volute le assunzioni irregolari per mettere precipitosamente in moto il processo della riorganizzazione. All'inizio, le famiglie che necessitavano di un servizio di accompagnamento da affiancare alla normale istituzione scolastica, lo dovevano pagare con i sussidi, che venivano a loro volta erogati dall'ente provinciale. Poi, dal '79, con la crescita del consorzio — che dovrebbe fare da tramite tra i servizi gestiti dalla Provincia e le future unità sanitarie locali — gli accompagnatori vennero assunti a termine.

E così, tra lo scorso ottobre e il febbraio di quest'anno, ecco dilatarsi il caso delle assunzioni selvaggio: non previste da nessuna delibera ma concluse sulla parola da operatori sanitari. Questi ultimi, incalzati dalla disperata mancanza di accompagnatori, erano effettivamente convinti che, stando così le cose, il direttivo avrebbe presto confermato le assunzioni. E così, alcuni hanno lavorato due mesi, altri tre, senza mai vedere un soldo, in fiduciosa attesa che la delibera passasse. Ora che il direttivo si è pronunciato negativamente, si guardano increduli, ma, dicono, «non staremo con le mani in mano».

A congresso gli operatori sanitari Cisl

L'avvio della riforma sanitaria è stato discusso dal Congresso costitutivo della nuova Federazione che organizza i lavoratori del settore sanitario aderenti alla Cisl. Era presente Pino Prandi, segretario generale della Flos, la Federazione sindacati operatori sanitari.

Il segretario provinciale della Cisl Degrossi in apertura dei lavori ha sottolineato l'importanza del controllo popolare e democratico di questa fase di avvio della riforma sanitaria, controllo che deve essere ancor più incisivo «nel momento in cui riaffiorano spinte corporative all'interno di alcune delle categorie interpreti del disegno riformatore». Il rinnovo della convenzione con i medici di famiglia, attualmente tenuto in sospeso dal presidente Pertini su precisa richiesta del sindacato unitario, è senz'altro significativo del fatto che una riforma — ha detto Degrossi — non si esaurisce nel momento legislativo, ma deve essere attuata giorno dopo giorno.

Al termine dei lavori il congresso ha eletto il nuovo consiglio direttivo provinciale che risulta così composto: Adamoli, Annesi, Barzella, Belletti, Caproni, Cernuta, Chincich Claudio, Crevatin, Deluca, Doz, Filipaz, Franzot, Giacca, Grizonich, Indrigo, Lapaine, Magris De Paoli, Maruccelli, Marengo, Matia, Mazzuchini, Minetti, Pizzi, Russignan, Sacchi, Saule, Scozz, Sulich, Toffolini, Tomasi, Vascotto, Zaro. Faranno parte di diritto, quali Segretari Sas: Ambrosi, Gallone, Deyme, Manzutto, De Lorenzi, Calgaro, Zorzon, Scagliante.

Sono stati eletti inoltre delegati al Congresso costitutivo dell'Unione sindacale territoriale Cisl di Trieste: Adamoli, Ambrosi, Chincich Claudio, Crevatin, Filipaz, Franzot, Garozzo, Magris, Marengo, Sacchi, Saule, Zorzon. Sono risultati altresì eletti quali delegati al primo Congresso Regionale Flos: Ambrosi, Annesi, Barzella, Belletti, Calgaro, Chincich Claudio, Cortigiano, Crevatin, Deyme, Filipaz, Giacca, Korozev, Marengo, Minetti, Muglia, Russignan, Zaro, Zorzon.

LA PROVINCIA PROTESTA PER L'ESCLUSIONE

«Trieste va riabilitata all'import siderurgico»

La decisione definitiva del ministero delle Finanze di escludere le dogane della provincia di Trieste (porto, Fernetto e Opicina) dall'importazione di prodotti siderurgici è stata criticata dal presidente della Provincia Gianfranco Carbone, il quale ha inviato al ministro stesso una nota in cui si fanno presenti i gravi inconvenienti che il provvedimento causa anche all'attività portuale della città.

Una mozione in tal senso era stata presentata alla Giunta dal consigliere provinciale della Lpt Bruno Cavicchioli. «Tale iniziativa — si legge nel documento — si ripercuote ancora una volta sulla debolissima economia triestina e mal si concilia con le promesse del Governo di un impegno serio nei confronti della città». Cavicchioli ha quindi invitato la Giunta a intervenire presso il ministro e ha sollecitato i gruppi politici presenti in consiglio provinciale a premere sempre in tal senso sui loro rappresentanti.

IN APPELLO UN INCENDIO COLPOSO DEL 1979 AD AQUILINA

Il rogo di erba secca devastò un capannone

Complici gli sbuffi violenti della bora un incendio di stoppie fini con l'assunzione mastodontica proporzioni e provocare danni per circa quindici milioni di lire. Il fatto risale alla tarda mattinata del 19 aprile del 1979 quando Giuseppe Canziani, 83 anni, da Aquilina-Vignano 2, raggiunge un fondo nei pressi della propria abitazione e diede alle fiamme un mucchio di erba secca. Al momento dell'incendio, il fuoco si estese rapidamente sul terreno incolto e finì con l'incendio anche la baracca di Mirando Grisonich, 37 anni, via Ressel 10.

Poiché il mare di fiamme

tendeva ad allargarsi sempre più, sul posto accorsero i vigili del fuoco di Trieste e di Muggia, che riuscirono a domare il rogo dopo lunghe ore di duro lavoro. Gravissimi i danni causati dal falo: nel capannone, Grisonich custodiva due vetture, un autocarro attrezzato per il soccorso stradale, un paio di biciclette, un motorino e tutti i suoi attrezzi di carrozziere. Quando aveva dovuto sgomberare da un laboratorio di via Flavia, aveva trasferito macchine e utensili nella baracca.

I carabinieri iniziarono le indagini e accertarono che Canziani aveva bruciato l'er-

ba secca. Interrogato, egli respinse l'accusa di avere provocato il rogo, sostenendo che si trattava di erba secca caduta da un albero e che il fuoco si era sviluppato spontaneamente. Il rogo, imputato di incendio colposo, il 14 dicembre del 1979, Canziani fu giudicato dal Tribunale penale, che gli inflisse otto mesi di reclusione con i benefici di legge. Ricorse, e i bagliori dell'ormai lontano incendio rischiarano ora la Corte d'appello, presieduta dal dott. Diamante, formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscatò, p.p. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli. Il p.p. chiede che nessun rito venga apportato alle deliberazioni di primo grado, il difensore, avv. Civallo, ne sollecita l'integrale riforma mentre la Corte conferma l'impugnata sentenza.

Nuove norme per la conservazione dei surgelati

L'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, comunica che sulla Gazzetta Ufficiale del 28 marzo è stato pubblicato un decreto ministeriale che modifica la vigente disciplina dei cibi surgelati.

In particolare il provvedimento dispone che i frigoriferi contenenti prodotti surgelati mantengano, anche a pieno carico, la temperatura di 18 gradi sottozero.

Giudici popolari: giovedì l'estrazione

Nell'aula magna della Corte d'appello (l'Assise) è stata convocata per il processo agli imputati delle rapine in danno di due banche) giovedì, alle 9, avverrà l'estrazione a sorte dei giudici popolari per la composizione della Corte d'Assise d'appello dell'imminente sessione. Presiederà il dott. Mancino e l'udienza verrà verbalizzata dal dott. Gelli.

Cronache delle conferenze

Il prof. Giusti al CdS sulla morte violenta

(F. Cos.) Alla presenza delle autorità cittadine tra cui il Commissario del Governo Marzosa, il presidente della Corte d'Appello Capellini, il questore Bartolini, il comandante dei carabinieri Vannucci, il funzionario capo del tribunale Maione e di un folto e qualificato pubblico, il prof. Giusto Giusti direttore dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Trieste ha tenuto al Circolo della Stampa una conversazione sul tema: «La morte violenta-metodologia di un'indagine». Nel comportamento violento — ha esordito l'oratore — si possono considerare tre fattori: l'offesa, la vittima e l'interazione dei dati. Cioè della verità peritale agli operatori del diritto, al fine della formazione di una verità giudiziaria, mettendo in rilievo la possibilità di errori di ordine logico e metodologico da parte del medico-legale, i quali possono infine riflettersi in una sentenza che compromette eventualmente l'onore personale e la libertà individuale.

Al termine dell'applaudita esposizione il prof. Giusti ha risposto ai vari interrogati posti dal pubblico. Il presidente della Corte d'Appello dott. Capellini che ha infine esaltato la figura del medico-legale e la sua enorme funzione e ha sottolineato l'apporto della magistratura per il ruolo che esso svolge.

principale — ha proseguito Giusti — è rappresentato naturalmente dalla risposta alla domanda: «chi tratta di omicidio o di suicidio o di accidente? In estrema sintesi, una risposta a questa fondamentale domanda potrà essere ottenuta attraverso la risposta a questi più analitici, e cioè: chi, che cosa, dove, con quali aiuti, perché, in che modo, quando?»

Con una serie di diapositive Giusti ha quindi illustrato gli aspetti più frequenti della morte violenta (arma da fuoco, asfissie meccaniche, lesioni, ferite d'arma bianca, ecc.). L'oratore si è infine intrattenuto sul problema dell'interazione dei dati, cioè della verità peritale agli operatori del diritto, al fine della formazione di una verità giudiziaria, mettendo in rilievo la possibilità di errori di ordine logico e metodologico da parte del medico-legale, i quali possono infine riflettersi in una sentenza che compromette eventualmente l'onore personale e la libertà individuale.

Nell'ambito della morte violenta — ha detto Giusti — si deve considerare non solo l'omicidio, il suicidio e la morte accidentale. Anche la morte improvvisa ed inaspettata rientra nell'oggetto di studio del medico legale in quanto con la morte violenta convivono taluni aspetti circostanziali. Il problema

ASSEMBLEA DI ASSEGNATARI A GRETTA

Il Governo sollecitato a sbloccare i riscatti degli alloggi demaniali

Una nuova, affollata assemblea pubblica sul tema «Case dei demanio, riscatto, equo canone» si è tenuta nei giorni scorsi a Grotta, alla presenza di oltre 200 assegnatari. Erano presenti il vice presidente della Provincia Locchi, il presidente provinciale dell'Ansa Lemma, e sempre per l'associazione — Del Conte, Giraldi, Ravalli e Bettio.

Quest'ultimo, introducendo i lavori dell'assemblea, ha evidenziato la necessità che si acceleri l'iter burocratico per lo sblocco dei riscatti e che si concretizzino gli interventi presso il ministero delle Finanze. È stato, tra l'altro, ricordato che — entrata in vigore la normativa che riconosceva il diritto al riscatto (D.P.R. 17.1.1959 n. 2 e leggi successive) — sin dal 1961 la direzione generale del Demanio riconosceva l'ammissibilità del riscatto di suddetti alloggi. Dal dicembre del 1961 si dovette attendere l'autunno del 1973 per ricevere le comunicazioni con le quali, ad un primo scaglione di assegnata-

ri l'Intendenza di Finanza di Trieste, riconosciute regolari le domande di riscatto a suo tempo inoltrate, notificava il prezzo degli alloggi.

Con amarezza si è, infine, constatato che giunti alla primavera del 1981 nulla di tutto ciò ha avuto il giusto seguito, nonostante che l'art. 52 della L. 5.8.1978 n. 457, testualmente dica: «Si considera stipulato e concluso il contratto di compravendita qualora l'Ente proprietario e gestore abbia accettato la domanda di riscatto».

Sul problema dell'applicabilità della legge sull'equo canone, che sta creando gravitativa tra gli assegnatari, è stato assunto un fermo atteggiamento di contrarietà da parte dei rappresentanti dell'Ania. La legge 392 — si è osservato — esclude dalla disciplina dell'equo canone tutti gli alloggi costruiti con fondi dello Stato, i cui canoni di affitto dovrebbero essere regolati sulla base di quanto stabilito dall'art. 22 della legge 8.8.1977 n. 513.

A questo proposito è stato dato mandato all'associazione di citare in giudizio l'Intendenza di Finanza di Trieste al fine di far cessare, tempestivamente, un provvedimento che viene considerato arbitrario e iniquo. Il vice presidente della Provincia, Locchi, ha ribadito l'impegno politico di portare la questione nelle sedi competenti.

Il presidente della Provincia di Trieste Carbone è intervenuto dal canto suo presso il Ministro delle Finanze Reviglio e il Sottosegretario Colucci per sollecitare la formalizzazione dei riscatti delle case demaniali. Il sottosegretario alle Finanze ha già risposto informando il presidente della Provincia di essersi già interessato al problema.

Friulani a Zurigo

Le associazioni friulane di Zurigo organizzano nei locali dell'Albisriederhaus delle manifestazioni gastronomiche, culturali, politiche e folcloristiche regionali che si svolgeranno dalle ore 20 di giovedì 9 aprile fino a tutto sabato 11.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Alberto Tomasini da Mario e Fides Coloni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della n.d. Maria Carmela Galdini-Jacob nel XIV anniversario (4/IV) dalla figlia Marinella e da G. Lorenzo Pross 10.000, dalle nipoti Flora, Gianna e Franca 15.000 pro Ospedale Infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Uccia Mezzetti nata Caù nel II ann. (4/4) dalla mamma Elena Caù e zia Vella Helene Ballis 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Jurinich ved. Dopugni nel VII anniversario (4/4) dal figlio Claudio, Renata, Paolo, fam. Fonda Mimì, Mario 30.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini) — Ospedale Maggiore.

In memoria di Clelia Scherri nel VI anniversario (4/4) dalla figlia Elvira 10.000 pro Centro tumori. Per il 42° anniversario di matrimonio della famiglia Venturini-Mazzon 10.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.

In memoria di Giorgio Staffieri nel I anniversario da Giancarlo e Mariastella Bussi 30.000 pro Ass. Naz. Alpini sez. «G. Corsi».

In memoria di Piero Passagnoli nel X anniversario (4/4) da Uccia e Nino 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Astad.

In memoria di Giovanni Skeri nel 18° anniversario (30—) dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Cicuta dalla «F.lli Bauer» Spa 30.000, dalle famiglie Tutta-Allegretto, Zucchi, Vizzotto, Viola, Loschiavo e dalla signora Maria 20.000, dalla famiglia Sartori 10.000, dalla famiglia Lo Presti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Silla ved. Agacci da Epigia Fonda 5000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Carlo Zenaro dal prof. Fulvio Omero 20.000, da Nicoletta e Lucio Lovisato 30.000 pro Cassa previdenza medici ammalati, da Hilda e Demetrio Marco 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo, da don Fabio ed Amelia Rittossa 20.000, da Bruno e Liliana Severi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo, dalle famiglie Castinelli, Perkan e Trani 50.000 pro «Pro Senectute», dalla famiglia Tumia 10.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.

In memoria di Vittorina Preden in Zingane dalle zie Elena e Pina e dai cugini Vito e Rita 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Orlando Bianca ved. Toso da Stella e Sergio Toso 20.000 pro Centro tumori, da Olimpia Bolla, Alma Toso, Livia de Gavarzo 30.000 pro Centro cardiologico — Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alberto Tomasini da Stana e Sigrifido Dahl 20.000, da Norina Eric Klein e Giorgio Robba 30.000 pro Astad.

In memoria di Malce de Stauber da Eugenio Acerboni 25.000 pro borsa di studio presso O. Bronzin (Istituto Carli).

In memoria di Fabio Stringaro da Emilia De Giorgi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigi Rogella da Carlini Calterna 40.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Valdisteno - Miliani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Monciatti da Nidia Miot 10.000, da Guido Salvi 10.000, da Licio Mancini 10.000 pro Assoc. nazionale bersaglieri - Sez. E. Tutti dalla famiglia Bui 10.000 pro Ass. mazziniana italiana.

In memoria di Paola e Michele Machne dalle figlie Laura e Loredana 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Virginia Boenco in Lange da Giovanni Boenco 20.000 pro suore Sanatorio Triestino e 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, da Ugo e Gigliola Zanolo 50.000 pro Oratorio salesiano, da Fiorella Garbassi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giovanna Luisa da Livia Marchesini 10.000 pro Ospedale lungodegenti.

In memoria di Antonio Lussa dalla famiglia 200.000 pro Domus Lucis e 50.000 pro «Pro Senectute», da Anna Lussa-Ratossa 20.000, da Bruna Pison 25.000, dalla famiglia Ghisloni 5000, da Laura Cravos e fam. Faggiani 20.000 pro Domus Lucis, da Camau Wanda 10.000 pro Centro cardiologico — Ospedale Maggiore.

In memoria di Nello Hirst da N.N. 10.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Giuseppe Fresco da Silvana 10.000 pro «Pro Senectute», dalla famiglia Salvo Marcati 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Assunta Olivio in de Claricini dal personale della scuola elementare Dardi 55.000 pro Centro lotta malattie cardiovascolari — Ospedale Maggiore (dott. Scardi).

In segno di riconoscenza da Maria Chierigo 10.000 pro Enpa.

Da parte di Anna Maria e Rudy Sartori 5000 pro Astad.

In memoria di Armida Calligaris da Olga e Marcello Marovelli, Silvana Cappello (Milano) 20.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (trigiani); dalle famiglie Masetti-Lenardon 20.000 pro Ospedale Maggiore, dagli amici di Luciana, Mimila e Nerio, Livia e Sergio, Maria e Luciano 30.000 pro Pro Senectute, da Edda e Ernesto Bisiochi 10.000 pro Ana sez. Guido Corsi, da Milia, Claudio e Loredana Puppi 15.000 pro Centro tumori, da Cornelia e Carlo Tagliavento 20.000 pro Lega Nazionale, da Annamaria ed Umberto Ferraro 20.000 pro Domus Lucis, da Rossana e Aldo Bonifazi 20.000 pro Fondazione difesa Trieste e Carlo (Lista per Trieste).

In memoria di Maria Giacchi da Paolo Svara 10.000 pro Uldm.

In memoria del prof. Bruno Cadabert dalla famiglia Camponovo 10.000 pro Società elvetica di beneficenza, dalla famiglia Fetscheder 10.000 Soc. Elvetica di beneficenza, da Rita e Otto Martinoli 15.000 pro Istituto Clechi Rittmeyer, da Nilda ed Euro Clai 15.000 pro Borsa di studio dott. Edoardo Mazzucato (Assoc. medici), da Maria e Bruno Kozmann 10.000 pro fondo Guido di Pompeo (scuola A. Volta), da Gigliola Arich 20.000 pro Tempio di Monte Grisa.

In memoria di Giovanni (Mario) de Cornelli da N.N. 10.000 pro Eca.

In memoria di Assunta de Claricini da N.N. 20.000 pro Divisione Cardiovascolare (Osp. Maggiore).

In memoria di Santo Calandrino da Adriano e Paolo Bazzara 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta ved. Cescutti dai nipoti Renato e Ferruccio Reggio 20.000, dai nipoti Laura, Mario, Giorgio Rudari 30.000, da Marina Piccoli 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Giuseppe Cicuta dalla famiglia Colubig 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. di Vittorio Veneto Umberto Bormioli da Marello, Maraspin, Maroth, Nanet, Grinver, Cecchi, Palchic, Flego, Mauro, Tiozzo, Steff, Skerget e Rubini 65.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Luisa Campanella ved. Cella dai dipendenti dei magazzini «Il lavoratore», Trieste, 57.500 pro Centro tumori.

In memoria di Tina De Claricini da Wally e Grazia Glavina 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvana Fonticini in Benussi dal marito 20.000 pro Padri Cappuccini Montuosa.

In memoria di Daisy Tudor dalle fam. Gramaticopolo, Palazzini, Steimbach, Marcer 100.000 pro Ospedale Maggiore divisione Cardiologia (prof. Camerini).

L'elargizione di lire 20.000 pro rifugio animali Astad pubblicata in data 25 marzo u.s. deve intendersi fatta da Aldo Sagrati in memoria di Tiberio Menegotto (Maristica).

casa Amica

I MOBILI classici e rustici

ha voluto sulla sua copertina un arredamento della

zinelli & perizzi

arredamenti s.r.l.

Vivere nel classico

se le edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

Opel Ascona Diesel Serie Speciale:

5 ragioni-extra per comprarla oggi.

1

Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno compreso nel prezzo.

2

Cristalli bruniti compresi nel prezzo.

3

Modanature laterali comprese nel prezzo.

4

Cerchi in lega compresi nel prezzo.

5

Pneumatici a sezione allargata compresi nel prezzo.



Da oggi e per poche settimane, una serie speciale di Opel Ascona Diesel sarà dotata di questi 5 esclusivi equipaggiamenti compresi nel prezzo di L. 7.162.000*. 5 ragioni extra per

acquistarla, oltre alla grande affidabilità del suo motore e alla crescente convenienza del gasolio. Provatela oggi stesso dal vostro concessionario Opel General Motors.

ASCONA DIESEL. IL BELLO DEL DIESEL.

IVA esclusa, franco Concessionario.

Garanzia totale 12 mesi chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto GMAC con o senza cambiali. Anche in leasing. 733 punti di assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.



GIORNALE DI TRIESTE

APPROVATA DAL CONSIGLIO CON LIEVI MODIFICHE LA LEGGE RINVIATA DAL GOVERNO

L'Azienda turistica regionale
nuovo strumento di sviluppo

Il provvedimento stabilisce che il nuovo organismo abbia sede a Trieste

Il Consiglio regionale, a conclusione di una tornata legislativa molto feconda, ha approvato anche le modifiche alla legge regionale che istituisce l'Azienda turistica, già approvata il 3 febbraio scorso, ma rinviata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con un cospicuo pacchetto di osservazioni e motivazioni di legittimità.

Queste le generali e le preliminari: principio di accentramento che appare in contrasto con l'art. 5 della Costituzione il quale prevede il decentramento dell'autonomia. Specifiche: mancato accordo fra Azienda e strutture dell'Ente, limiti territoriali di competenza per allestimento di uffici e recasti dell'Azienda; impossibilità di ipotizzare prestazioni straordinarie.

La relazione, redatta dal consigliere Bertoli, esprime una vasta serie di controindicazioni esaminate in commissione e in quella sede approvate dai gruppi Dc, Psi, Psdi, Pci e LpT. Lievissime le modificazioni all'articolo 5 della Costituzione che l'Azienda è subordinata alle limitazioni stabilite in materia dallo statuto regionale e dalle relative norme di attuazione per quanto riguarda l'espletamento della propria attività.

Quattro robusti interventi in merito. Morelli del Msi-Dn ha letto in aula il testo integrale del dispendio governativo che impugna il provvedimento. Ha insistito sulla violazione dell'art. 5 della Costituzione apportando varie argomentazioni giuridiche e giurisprudenziali ed ha esaminato nel dettaglio tutte le osservazioni censorie concludendo per una contrattata globale del provvedimento di prime cure e della parte nuova.

Barazzutti del Pdup, ispirandosi al Nievo, ha detto che

ciò utilizzazione per la sede di immobili già di proprietà del soppresso ente per il turismo e sugli organici (una decina di unità circa) con personale di ruolo in servizio presso la Regione ovvero già dipendenti degli enti turistici soppressi.

Nella sua replica il relatore Bertoli ha difeso l'elaborato della commissione ed ha lamentato che alcuni interventi abbiano dimostrato di aver letto solo superficialmente la relazione. Ha criticato il criterio turistico in sede nazionale: troppa miopia. Si ha persino la sensazione che si voglia far resuscitare il cadavere dell'ente turistico, ma ciò che è stato eliminato non va ripesato. C'è un nuovo apparato che appare funzionale per la vita produttiva del

turismo: creiamolo e presto. L'assessore Bomben ha replicato in modo scarno a tutti gli interventi ed ha discusso brevemente le osservazioni governative anch'egli concordando sui principi esposti dalla commissione. Ha concluso prospettando l'Azienda quale strumento di apertura del turismo nella regione.

Passato velocemente l'articolo, la legge nel suo complesso è stata approvata a maggioranza. Hanno votato contro l'Msi-Dn e il Pdup; si è astenuto il MF.

Disagi alle dogane

Continuano i disagi in tutta la regione per lo sciopero del personale delle dogane, il quale si astiene dalle prestazioni fuori orario. All'agitazio-

ne, che si concluderà domani, aderiscono da ieri anche i doganieri del valico italo-jugoslavo di Fernet, che si erano dissociati per i primi due giorni di sciopero.

«Tale atto era stato determinato — rileva una nota del personale di Fernet — dal comportamento antisindacale dimostrato, nel gennaio scorso, da personale di altri compartimenti, che aveva accettato prestazioni fuori orario presso alcuni valichi del Friuli-Venezia Giulia, durante un'analoga manifestazione di protesta».

Allo scalo ferroviario di Prosecco vengono comunque garantite anche fuori orario le operazioni di smogamento di conigli e pennuti che non possono essere ospitati nelle stalle.

Morta la donna
investita
da un'auto

Antonina Portuese Angelica

E deceduta nel reparto di rianimazione del Maggiore la quarantaduenne Antonina Portuese in Angelica. Era stata accolta mercoledì sera poco dopo essere stata investita da un'autovettura in via Revoltella. Le condizioni della donna, già abitante in via Valentini 19, erano apparse subito estremamente gravi.

I medici le avevano infatti riscontrato varie fratture agli arti, la sospetta frattura del bacino, trauma toracico con sospette fratture costali, trauma cranico con sospetta frattura delle ossa frontali.

Come già da noi riportato la donna è stata investita fuori dalle strisce zebra mentre attraversava la via Revoltella, all'altezza della via D'Angeli dal sessantasettenne Antonio Bagatin che si stava dirigendo verso il centro cittadino alla guida di una Fiat 127.

222 ISCRITTI ALLA MARCIA

Record di presenze
dei cardiopatici
alla «Carsolina»

Battendo ogni record precedente, il Circolo dei cardiopatici «Sweet Heart» ha conseguito il quinto trofeo consecutivo per il gruppo più numeroso partecipante alla marcia di undici chilometri — La Carsolina 1981 — con 222 iscritti.

Risultato brillante, nonostante le avverse condizioni atmosferiche (vento e pioggia hanno reso difficoltosa l'intera durata del percorso), che conferma l'alto grado di riabilitazione raggiunto dai soci dello «Sweet Heart», che svolgono questa forma di attività sotto il costante controllo medico del Centro per la riabilitazione diretto dal dott. Pierpaolo Gori.

Nel corso di un rinfresco svoltosi a chiusura della marcia, è stata consegnata al prof. Camerini una coppa offerta dal Circolo Sweet Heart, per premiare la validissima e nutrita partecipazione della sua «équipe» di medici e paramedici.

VANO IL RICORSO DEL PROTAGONISTA DI UN FURTO A PORDENONE

Sulla «reazione» del giovane
ebbe buon fiuto il poliziotto

Le sigarette sono dannose anche ai non fumatori. Lo prova l'infortunio occorso a Giorgio Ragusa, 20 anni, da Pordenone, piazzale del Sacro cuore 2.

Nella tarda serata del 21 aprile dello scorso anno, dopo avere forzato un cancello secondario del pastificio Tomadini, egli entrò nello stabilimento e, sfondati i vetri di una porta, penetrò in un ufficio, dove arraffò valuta straniera, uno spessimetro e sette pesi.

Cacciata la refurtiva in un sacchetto di plastica, raggiunse la strada, incontrò un amico, Patrizio C., di 17 anni, e assieme a lui si diresse verso casa. Durante il percorso, il ragazzo si avvicinò a un'auto-radio della polizia in sosta e chiese a un agente di regalargli una sigaretta. Allarmato dal gesto, Ragusa si liberò precipitosamente della borsa e allungò il passo, insospet-

tendo, ovviamente, le guardie. Fermato, ammise l'incursione nel pastificio, scagionò Patrizio, il quale dal canto suo negò la partecipazione all'impresa.

Furono, comunque, imputati di concorso in furto aggravato, e il successivo 29 aprile vennero giudicati per direttissima dal Tribunale, che inflisse a Ragusa 5 mesi di reclusione e 200 mila di multa con la condizionale, assolse il ragazzo per insufficienza di prove e ordinò la scarcerazione di entrambi.

Ragusa ricorse ma, per sua sfortuna, lo stesso passo fu intrapreso anche dal p.m.

Della fatale sigaretta riparlò brevemente alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscat, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

In apertura di udienza il p.g. rinunciò all'impugnazione

dell'Accusa. La Corte dichiarò, pertanto, inammissibile l'appello del p.m. e confermò le deliberazioni del Tribunale.

Stroncato da infarto

Un uomo di 67 anni. Fortunato Tempesta, è stato trovato privo di vita nel proprio appartamento di via Catalani 1, dai sanitari della Cri e dai vigili del fuoco. Poco prima egli aveva telefonato alla sorella pregandola di avvertire la Croce rossa perché si sentiva poco bene. All'arrivo dei sanitari era già deceduto, per probabile infarto, come constatato dal medico della Cri, dott. Bellelli.

Con la piastrella — Doloroso infortunio sul lavoro per il falegname Sergio Pestelli, di 53 anni, abitante in via Pitagora 5. Mentre stava lavorando alla piastrella elettrica s'è amputato l'apice dell'anulare sinistro ferendosi anche al mignolo. È stato ricoverato in ortopedica, con prognosi di un mese.

dicono che la qualità non ha prezzo, da noi la qualità costa meno, **SEMPRE.**

ADESSO costa ancora meno.



atelier

**Il Bottegone
della Pelliccia**

ora fino a totale esaurimento delle collezioni alta-moda e pellicceria 80-81 un eccezionale sconto del 10%
Fino a **LUNEDÌ 6 APRILE** dalle 9-12.30 e dalle 15.30-22 esposizione vendita presso il salone azzurro del SAVOIA EXCELSIOR PALACE HOTEL

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7. Sportello: Gall. Tergesto 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597

GORIZIA — Corso Italia 99
Tel. 87466

UDINE — Piazza Marconi 9
Tel. 203924

I SERVIZI TECNICI TRASFERITI NELL'EX CASERMA DI VIA ROMA

Traslocano gli uffici
del Comune di Muggia

La nuova sede degli uffici comunali di Muggia in via Roma 22

Alla vigilia di allargare i propri organici con una cinquantina di nuovi dipendenti, il Comune di Muggia sta espandendo le proprie strutture: ieri pomeriggio infatti è stata inaugurata, con una cerimonia pubblica dal rito molto informale (tant'è che è mancato anche il consueto taglio del nastro), la nuova sede degli uffici tecnici comunali.

Il dipartimento tecnico, composto dagli assessorati ai lavori pubblici, urbanistica e servizi, ha infatti abbandonato l'ultimo piano del palazzo di piazza Marconi per trovare una più comoda e funzionale collocazione nell'ex caserma dei carabinieri, al 22 di via Roma.

La casa, da quando i mititi si sono trasferiti nella nuova caserma, è stata rimessa a nuovo e adattata alle nuove esigenze: si tratta di un'opera che rientra nel più vasto disegno di interventi nel campo delle opere pubbliche varato dall'amministrazione comunale, come ha riferito il sindaco Bordon parlando ai numerosi cittadini intervenuti alla cerimonia assieme alle autorità.

In sostanza — questo il contenuto del discorso — l'amministrazione ha preferito allargare la parte ufficiale della cerimonia per ritardare invece alla gente, cui è doveroso dare pubblico rendiconto dell'attività di chi governa la cosa pubblica.

Dopo aver illustrato tutti gli interventi pubblici in atto nel territorio comunale, per una

spesa complessiva di oltre 9 miliardi, il sindaco ha invitato mons. Giorgio Apollonio a benedire la costruzione ristrutturata, con l'era stato fatto poco prima anche per il vicino edificio che ospita la nuova cucina per i servizi di mensa delle scuole di Muggia centro.

[Ita]foto

Autoferrotranvieri:
oggi a Trieste
consiglio nazionale
della Faisa-Cisal

Oggi nella sede Cisal di Trieste (via Battisti 29), si apriranno i lavori del consiglio direttivo nazionale della Faisa-Cisal, la federazione autonoma degli autoferrotranvieri.

All'ordine del giorno dei lavori figurano la vertenza per l'accordo nazionale, i rinnovi dei contratti integrativi, l'approvazione del regolamento e la fissazione della data del congresso nonché le varie ed eventuali.

Al lavoro saranno presenti il segretario nazionale Enzo Cerocchi, la segreteria nazionale Faisa al completo e il segretario regionale Cisal Stelio Pranzo.

la regione Friuli-Venezia Giulia è un piccolo compendio dell'universo. Una regione splendida: dalle Alpi alle colline, alle lagune lungo i fiumi e i canali, alle spiagge marine. Ma quante speculazioni edilizie dietro e sopra il turismo: Sella Nevea, Ravascletto, Forni di Sopra; i marina nelle lagune, Lignano e via dicendo. «Siamo costretti a mandare i nostri figli a fare il bagno in altre acque».

Il comunista Lanzerotti aderendo alla linea di principio esposta dal relatore ha espresso l'opinione che nella concreta applicazione «utilizzazione dell'Azienda saranno necessarie iniziative promozionali intelligenti ed efficaci».

Il socialista Ermano si è soffermato sugli aspetti gestionali previsti dall'art. 3,

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

tempo di melodie...
e di microprocessori

W 100
SUBACQUEO
garantito fino
a 100 metri,
cronografo a 1/100"
conto alla rovescia,
alarm



1200
MELODY ALARM
12 melodie,
di cui 5
programmabili,
orologio
cronografo a 1/100"



LA-550
LADY ALARM
calendario
programmato
sino al 1999

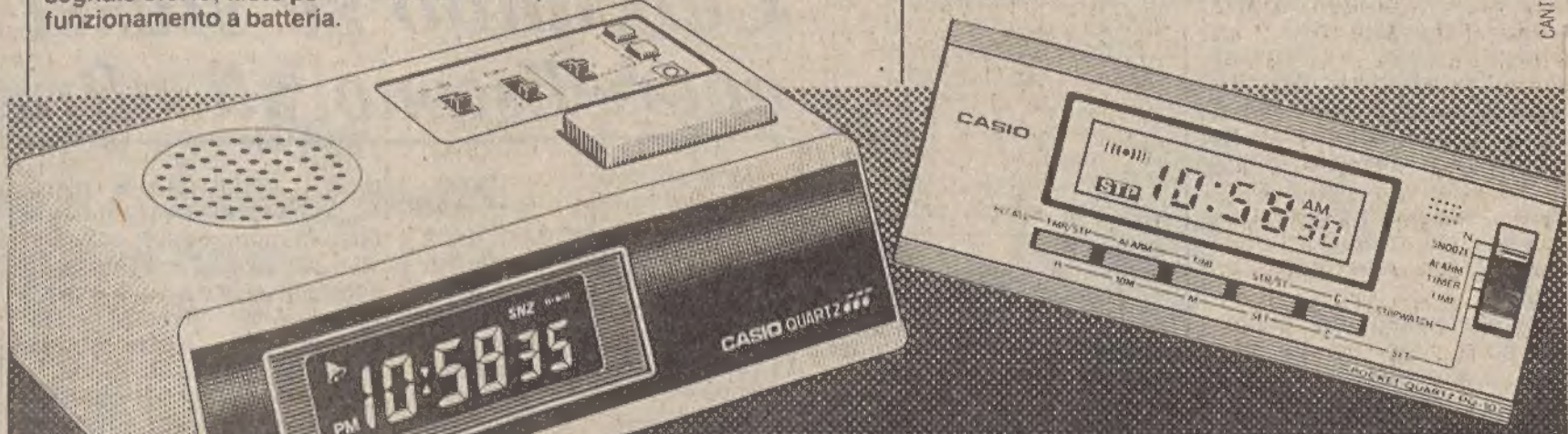


AA81
display analogico
e digitale, alarm,
cronografo a 1/100"
conto alla rovescia
calendario
elettronico

50 modelli DIGITAL QUARTZ a partire da L. 32.000

MA-1
simpatica sveglia da tavolo, display colorato,
piacevole alarm musicale (Mozart, sinfonia n. 40),
segnale orario, tasto per rimessa all'ora rapida,
funzionamento a batteria.

PQ-10
orologio digitale da tasca,
sveglia, cronografo a 1/100"
stop-watch



CASIO
tecnologia giapponese d'avanguardia

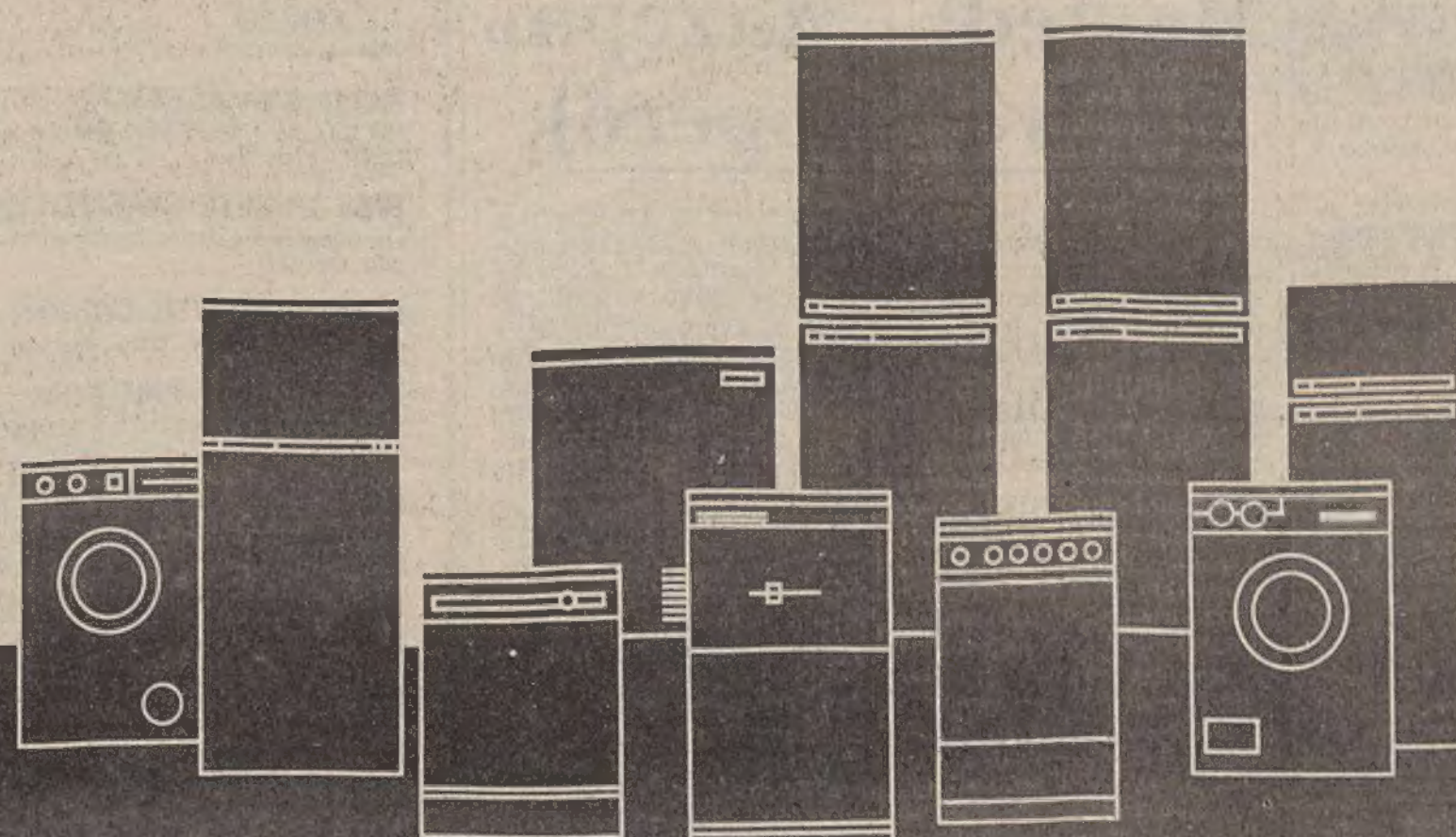
NELLE MIGLIORI OROLOGERIE E GIOIELLERIE

Importazione e distribuzione esclusiva LORENZ S.p.A. - via Marina 3 - Esposizione Centro P.R. via Montenapoleone 12 Milano

Indesit

Guardiamo alla realtà dei fatti. Indesit è 14 milioni di fatti: milioni di elettrodomestici solidi e fidati, che ogni giorno danno prova di efficienza, di funzionalità, di praticità, di risultati mantenuti. Indesit produce elettrodomestici pensando a chi li dovrà usare. Li crea con intelligenza, perché possano lavorare bene e lavorare tanto. Li costruisce con serietà, perché devono essere robusti e duraturi. Li arricchisce di dispositivi perfezionati, perché siano moderni anche dopo molti anni. E li firma Indesit per garantirne la qualità. Un impegno diventato tradizione.

**ELETTRODOMESTICI
AD ALTA FEDELTA'**



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUASI UNA CONGIURA DI CIRCOSTANZE

Scene false e coro assente nel «Tristano» all'Opera

ROMA — Wagner non è poi un autore così «difficile» come molti studiosi vorrebbero far credere, ma se si preparano spettacoli in cui le scene appaiono indecifrabili, il coro risulta assente e l'orchestra palese la sua debolezza allora si che le complicazioni aumentano. E precisamente il caso dell'esecuzione al Teatro dell'Opera di Roma per la quale è stato invitato, come scenografo, il pittore Alberto Burri, nella quale il coro ha fatto sciopero e l'orchestra, diretta dal più che ottantenne Lovro von Matacic, è risultata estremamente pacata. Il critico Cesare Brandi, sostenitore dichiarato del Burri, ha affermato che l'artista «ha creato una cassa di risonanza visiva alla situazione che si svolge sul palcoscenico e al flusso musicale che trascina e inaridisce tutto il teatro». È vero, ma questa «cassa di risonanza» appare completamente all'opposto di quello che voleva Wagner. Infatti la toia del vascello di Tristano, al primo atto, non presenta altro che un sipario di cellophane, il giardino del castello di Re Marke non è altro che un altro sempre di cellophane nero, degno della caverna dei Nibelungen, mentre il castello diroccato sulla costa bretonne del terzo atto non è che una sfilata di parallelepipedi con un fondale formato di semplici pannelli. Un'interpretazione estremamente arida, nella quale il grande assente era il mare: quel mare che Wagner ha così fortemente descritto, insieme al panorama infinito, nel primo, e soprattutto, nel terzo atto. In tal modo chi non conosceva il Tristano e Isotta non è assolutamente riuscito a comprendere i luoghi dell'azione. Wagner ha suggerito tutto nelle sue abbondanti didascalie, ma oggi, perfino a Bayreuth, si vogliono dimenticare i suoi più chiari desideri.

C'è da aggiungere che la protagonista, Elisabeth Payer-Tucci, lancia acuti eccellenti, ma fuori della vocalità «posata» wagneriana, che il tenore Klaus Koenig appare estremamente debole (l'ultimo atto si è risolto in qualche cosa di assai più grande di lui), mentre Ruzza Balistrani (Grangian) risulta avere una voce non gradevole. Più incisivo Anthony Raffel, che era Kurvenal, e ottimo il basso Karl Ridderbusch, splendido Re Marke.

Nelle descritte condizioni, difficile era il compito di Francesca Maria Siciliani, regista, la quale ha dichiarato: «Lo spettacolo trae una sua cifra unitaria dal rapporto tra l'essenza della scenografia e quella dei movimenti, anche questa voluta per esprimere il più possibile l'interiorità del dramma dei sentimenti».

Ma la Siciliani si è saputa distinguere al finale del secondo atto quando Kurvenal getta il suo mantello rosso in terra, un mantello color sangue-amore, sangue per Tristano che cadrà poi morto su di esso, amore dello sciudire per il suo sventurato signore.

Allo spettacolo, nel quale sono stati rivolti molti applausi al Matacic, alla Payer-Tucci, al Ridderbusch, alla Siciliani, hanno dato il loro contributo Ferrara, Jacopucci, Pané e Mandolese. E da sperare che, nelle sue repliche, il coro torni sulle sue discusse decisioni.

Mario Rinaldi

«La parola e l'immagine» battaglie femminili

ROMA — La rubrica «La Parola e l'immagine», a cura di Bruno Modugno e Claudio

Triscoli, in onda oggi alle 21.30, sulla terza rete televisiva, metterà a confronto Serena Foglia, fondatrice del premio l'«Inedito», e il critico Alfredo Giuliani, sulla penuria di giovani «talenti» letterari nel nostro paese.

Nella monografia, «Il mondo al femminile», si cercherà di raccontare se e come anni di battaglie femminili abbiano mutato ruoli e comportamenti.

In studio Adele Cambria e Gaetana Cazzaro-Russo.

Va in scena a Roma «Un giorno ancora» di Joseph Conrad

ROMA — Andrà in scena il 13 aprile, in prima assoluta nazionale, al teatro La Piramide, «Un giorno ancora», di Joseph Conrad. Pochi sanno che Conrad, famoso soprattutto per i romanzi «Cuore di tenebre» e «Lord Jim», abbia scritto anche per il teatro.

Probabilmente a causa dell'esigua produzione — tre opere soltanto — il suo teatro è stato singolarmente trascurato se non addirittura ignorato: esso è invece ricco di anticipazioni e di inquietudini attuali, particolarmente evidenti nel dramma «Un giorno ancora», che lo stesso Conrad ha tratto dal suo racconto «Domani».

In esso vi sono tre personag-

gi (due uomini e una ragazza), isolati nei pressi di una diga sul mare e in attesa: tre deliri diversi che si intrecciano crudelmente nella attesa caparbia di un domani diverso, affidato al mitico arrivo dal mare di un giovane sano e reale.

Jack La Motta a «Dribbling»

ROMA — Pugilato, calcio e canottaggio a «Dribbling», rotocalco sportivo del Tg2 a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci, in onda oggi alle 19 sulla seconda rete televisiva. Il servizio di Gianni Minà da Los Angeles è dedicato al pugile Jack La Motta, anche in concomitanza con l'uscita del film sulla sua vita interpretato dall'attore americano Robert De Niro, vincitore dell'Oscar. Per il calcio, Guido Arata e Paolo Barberio si occupano del Catanzaro, con particolare riferimento all'allenatore Tarcisio Burgnich. Gualberto Ranieri, da Londra, presenterà la giovane timoniera inglese Susan Brown che partecipa alla regata in programma in quella città.

■ **POLITECNICO** — «Società, musica e architettura» è il tema di un seminario-concerto promosso dal Politecnico di Milano dall'8 aprile al 18 maggio.

Gli appuntamenti Endrigo show lunedì al Rossetti



(C. E.) Come se ce ne fosse ancora bisogno, Sergio Endrigo nella conferenza al Circolo della stampa ha tenuto fede alle caratteristiche del suo personaggio che si presenta da vent'anni sulle scene all'insegna del «piccolo discorso personale».

L'occasione era duplice: il debutto di «Uno sciale per Carlotta», la commedia musicale de «La Contrada» che lo vede protagonista, e la presentazione del «recital» che lo impegnerà lunedì sera al Politecnico di Milano. Sulle canzoni del nuovo disco di Endrigo

abbiamo già scritto, resta da dire del suo ritorno di fronte al microfono.

Se qualcuno si aspettava un «recital» pubblicitario con tutte le regole del «marketing» e della «promotion» ha dovuto ricredersi: la Fonit Cetra (la casa discografica che ha prodotto «E noi amiamo...» non è scesa in campo, i dischi ancora freschi di stampa non si sono visti e le canzoni non si sono potute sentire «mancava il registratore per la «cassetta» e una chitarra non era disponibile»; chitarra non era distribuita fotografica e non c'è stata nemmeno la solita cartellina di finta pelle che fa la felicità dei figli dei giornalisti.

Ma allora tutto all'insegna — come dicevamo — di un «piccolo discorso personale»? E no, la regia è stata quanto di più sapiente si poteva escogitare per le caratteristiche di Endrigo, per richiamare i cronisti e sollecitare — con tutte le attenzioni che il caso richiede — la pubblicazione di un pezzo. Altro che «piccolo discorso personale». Se poi aggiungiamo che lunedì sera al Rossetti, per sentire le vecchie e le nuove canzoni dello «chansonnier» di Pola saranno presenti le Reti 1 e 3 della televisione, allora il quadro è completo.

«Computer music»

Particolari esperienze della sezione musicologica del Cnr, istituto del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa, e riguardanti la «computer music» ottenuta attraverso elaboratori elettronici, saranno illustrate ad esemplificative in una manifestazione indetta dalla sezione musica del Cca. Il prof. Pietro Grossi, noto compositore e concertista di violoncello, fondatore dello Studio di fonologia musicale di Firenze, e insegnante di quel Conservatorio, chiarirà i presupposti della «computer music» e farà ascoltare una serie di saggi registrati con tale tecnica. La manifestazione, particolarmente attraente per il suo aspetto tecnologico di avanguardia, si terrà mercoledì prossimo alle 18.30 nella sala di via San Carlo. Ingresso libero.

Ramona al posto di Barbara



Roma — Ramona Dell'Abate, 24 anni, è la nuova valletta di Pippo Baudo nella trasmissione televisiva «Domenica in...» da domani. Ramona sostituirà Barbara d'Urso nel ruolo della ragazza di «Archimede».

CONCLUDERÀ LA STAGIONE AL «VERDI»

Martedì «Mazepa» (salvo sciopero)

Luigi Pestalozza, noto critico e accreditato studioso in particolare della musica contemporanea, presenterà lunedì alle ore 18.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, «Mazepa» di P.I. Ciaikovskij, l'opera che con il suo ciclo di nove recite chiuderà la stagione lirica al Teatro Verdi.

«Mazepa» dopo la «prima italiana» di due anni orsono piace inconfondibilmente, e proprio l'accoglienza estremamente favorevole indusse la direzione del Teatro a riprendere a breve distanza l'edizione.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1980-81. Martedì alle ore 20 prima (turni A-E) di «Mazepa» di P.I. Ciaikovskij. Direttore B. Bartoletti, regia di G. Chazalletes. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione lirica 1980-81. Venerdì alle ore 20 seconda (turni B-A) di «Mazepa» di P.I. Ciaikovskij. Direttore B. Bartoletti, regia di Chazalletes.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI 20.30 (turno II) sabato il Teatro Stabile di Torino in «Musik» di Wedekind, regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagli 7.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Mercoledì 8 il teatro SNG DRAMA di Lubiana in «Vore» di Dane Zajc. Abbonati sconto 30%. Prenotazioni biglietteria centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Dal 6 aprile The Living Theatre in «Uomo massacrato» di Ernest Toller (edizione in lingua italiana). Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM Da venerdì 10 «Un sial per Carlotta», commedia musicale in dialetto di Nini Pernio, regia di Francesco Magoni. Compagnia «La Contrada». In abbonamento: tagli 5. Prenotazioni biglietteria prima: 7.

POLITEAMA ROSSETTI Lunedì 6 aprile recital di Sergio Endrigo. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30 per il turno di abbonamento B. Daniel L. Coburn: Glin Game nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Frana 17, tel. 764327, per soci). Ancora oggi, ore 18.30, 22: «Al primo chiarore dell'alba» di Ken Hannam, con Sara Kestelman, Andrew McFarlane. L'eccezionale film australiano presentato al Festival di San Sebastiano e di Sorrento. In prima visione assoluta.

ARISTON-INC Festival del Festival. Ore 17.30, 19.45, 22: Palma d'Oro al Festival di Cannes e 4 premi Oscar al più bel musical degli ultimi anni: «All that jazz». Lo spettacolo comincia «di Bob Fosse, con Roy Scheider, Jessica Lange, Anne Reinking e Leland Palmer. Seconda settimana di successo. Colore. Per tutti.

EDEN Ore 17.30, 19.45, 22: «Gente comune» il film premiato con 4 Oscar: miglior film, regia, sceneggiatura e attore non protagonista. Con Timothy Hutton, Donald Sutherland, Mary Tyler Moore, Judd Hirsch. Regia di Robert Redford.

EXCELSIOR 17, 19.30, 22: Il più grande film di fantascienza di tutti i tempi. Edizione speciale «Incontri ravvicinati del Terzo Tipo» con R. Dreyfus e M. Dillon.

FENICE 16, 18, 20, 22.15. Un divertentissimo film di Massimo Troisi. «Ritorno da tre» con M. Troisi e P. Marchesoni.

FILODRAMMATICO Luce rossa. Film porno. 14.30, ult. 22: Grande prima: «Bocche violente». Un hard-core ultraporno per intenditori. Severamente V. m. 18 anni.

POLITEAMA ROSSETTI Lunedì 6 aprile ore 21 Recital di **SERGIO ENDRIGO** per la prima volta a TRIESTE

Platea L. 5000, prima galleria L. 3000, seconda galleria L. 2000. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

GRATTACIELO 16.30, ult. 22.15. Grande prima: «Uno contro l'altro» praticamente amici con questo film tutti gli «Oscar» saranno nostri. Firmato: Renato Pozzetto Tomas Milan. V.m. 14 anni.

MIGNON 16.30, ult. 22.15. «Quest'è l'America». Parte II. Sesso, violenza e musica in un'eccezionale documento sul volto proibito e sconosciuto dell'America che non vedrete mai in tv. Seconda settimana di grande successo. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

NAZIONALE 15.45, ult. 22.15. «L'ultima pornomoglie» questo film ha avuto il massimo punteggio (5 stelle) da 16 critici di «pornography» di Londra. Eccezionale! Favoloso!!! Severamente V.m. 18 anni.

RITZ 16.30, 19.30, 20.10, 22.15. «Camera d'albergo». Un film di M. Montecelli con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA 16.30, 19.15, 21.45. Proseguono per la seconda settimana le repliche dello straordinario successo «The Blues Brothers» («I pazzi fratelli Blues», con J. Belushi e D. Aykroyd. Un film da non perdere. Technicolor. Ultimi giorni.

CAPITOL 16: Uno dei più divertenti e simpatici film della corrente stagione «Arrivano i bersaglieri», di L. Magni, con G. Ralli, U. Tognazzi, O. Colli e Pippo Franco. Technicolor. Grande successo.

CRISTALLO 16.30: Il miglior film americano dell'anno, vincitore di due premi Oscar: «Toro scatenato», con Robert De Niro. V.m. 14 anni.

MODERNO (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16: Agente disprezzato il film d'avventura che vi porta nel crudo mondo dei cannibali. «Mangianti vivi». V.m. 18 anni.

VITTORIO VENETO 16.30, 18.15, 20, 22: Technicolor. «Delitto a Porta Romana». Tomas Milan. Olympia Di Nardo. Avvincente giallo poliziesco.

VITTORIO VENETO Domani mattina, ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor. «Mi scappa la pipì papà». Lolo Garcia.

ALCIONE (tel. 796162). 16, 18, 20, 22: «Biancaneve e i sette nani», di Walt Disney. Il cartone animato che ha trionfato su tutti gli schermi del mondo.

LUMIERE (tel. 820539). Ore 16, 18, 20, 22: Nello spazio nessuno può sentirsi urtare. «Alien». Colore. Per tutti.

LUMIERE Domenica mattina, ore 10.30: Spazio cassa ore 11. I simpatici cartoni animati con Silvestro, Titti, Bunny e Willy Coyote, nel technicolor «Silvestro pirata lesto».

RADIO 16.30: «Dolce gola». Il porno film da gustare come un dolce prelibato. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (A.C.L.I., A.C.S., A.R.C.I., R.N.D.A.S.) Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA 16. Johnny Dorelli, Zeudi Araya, Renato Pozzetto vi diventeranno con lo spassosissimo film: «Tesoro mio».

PALMANOVA

ITALIA «Ho fatto splash» con M. Nichetti.

GARIBOLDI «La locanda della maladolescenza». V.m. 18 anni.

TARCENTO **MARGHERITA** «Pornomalia». V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI **RIO** «Quello strano desiderio». V.m. 18 anni. **EXCELSIOR** «Sono fotogenico» con E. Fenech e R. Pozzetto.

CASARSA

ROMA «Il bisbetico domato» con O. Muti e Adriano Celentano.

GRADO

CRISTALLO 19.30: «Il lenzuolo viola» con Art Garfunkel, Theresa Russel. Vietato ai minori di anni 14.

GORIZIA

CORSO 17.30, 22: «Camera d'albergo» con V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Colori.

VERDI Grande balletto del Mar Nero del Teatro Fantasio di Costanza (Romania).

16.30: «Prima rapisodia rumena», secondo atto de «Il lago dei cigni» e «Il mandorin meraviglioso».

21: «Il lago dei cigni» di Tchaikowski.

VITTORIA 17.22: «Bagnati d'amore» con K. Cambier. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR 16.30: «Laguna bleu» con Brooke Shields e Christopher Atkins. A colori.

PRINCIPE 17.30, 19.45, 22: «L'oca selvaggia colpisce ancora» con Gregory Peck e Roger Moore.

GRADISCA

EDEN 19.30, 21: «Vizio di famiglia».

CERVIGNANO

NUOVO «L'avvertimento» con G. Gemma.

PORDENONE

CAPITOL «Julie-Blue porno star». V.m. 18 anni.

CRISTALLO «The Competition».

SUPERCINEMA «Delitti inutili».

VERDI «I mastini della guerra».

CORDENONS

RITZ «Camera d'albergo».

SACILE

NUOVO «Sono fotogenico».

ZANCANARO «Corpi bollenti d'amore». V.m. 18 anni.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Festival dei Festival all'Ariston-Inc

Seconda settimana di grande successo



LO SPETTACOLO COMINCIA

PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES 1980

VINCITORE DI 4 OSCAR

«Alien»

SECONDA SETTIMANA al Mignon

L'AMERICA PROIBITA CHE NON VEDETE IN TV

«L'ultima Pornomoglie»

ECCEZIONALE! FAVOLOSO!!!

QUESTA E' L'AMERICA PARTE II

ORGA CLUB A NEW YORK

STRIP TEASE PER SIGNORE

PER CASALINGUE

NEW YORK UNDERGROUND

AUTOCORREZIONE

PASTICCERIA PORN

SUBCULTURA

SUPERMARKET SACRAMENTIST

FRANCESCO RASSEGNA

SEMUSC MASSACCHI U.S.A.

UN DOCUMENTO AGGIACCIANTE

LE ATROCI SEQUELZE DELLA MORTE

SULLA SEDIA ELETTRICA

Onde evitare inutili sovrapposizioni si prega di attenersi all'orario: 15 - 16.45 - 18.30 - 20.20 - 22.15

All'Eden un trionfo di Oscar

OSCAR PER IL MIGLIOR FILM
OSCAR A ROBERT REDFORD PER LA MIGLIOR REGIA
OSCAR A TIMOTHY HUTTON PER IL MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
OSCAR PER LA MIGLIOR SCENEGGIATURA

Ogni cosa è al posto giusto... tranne il passato.



Diretto da Robert Redford

AL FILODRAMMATICO

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

UN HARD-CORE ULTRAPORNO PER INTENDITORI!!

BOCCHE VIZIOSE

DESIRE COSTEAU CHRISTINE DE SHAFFER

BRIGITTE L. SEN

MARCO DI VITA

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

THE BEST

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Gioacchino Rossini, autore de «L'italiana in Algeri»

10.00 Stagione lirica Tv: «L'italiana in Algeri», di Gioacchino Rossini

12.15 Colargol in giro per il mondo

12.30 Check-up

13.30 Che tempo fa

14.00 Capitani e re, 14.a puntata

14.30 «L'ombra del passato», film

16.00 Quel risso, irascibile, carissimo Braccio di ferro

16.30 Happy Days

17.00 Tg 1 - Flash

17.05 Apriti sabato

18.35 Estrazioni del lotto

18.40 Le ragioni della speranza

18.50 Speciale Parlamento

19.20 Eischied

19.45 Almanacco del giorno dopo

20.00 Che tempo fa

20.40 Te la do io l'America, appunti di viaggio di Beppe Grillo

22.00 Il principe reggente, settima puntata

22.50 Jazzconcerto

23.20 Telegiornale — Che tempo fa

TV RETE 2



Una scena da «Un poliziotto di nome O'Malley»

10.00 Teatro sabato: «Doppio gioco»

11.55 Invito

12.30 «Billy il bugiardo», telefilm

13.00 Tg 2 - Ore tredici

13.30 Tg 2 - Caro, tasca nostra

14.00 Scuola aperta

14.30 Sabato sport: Eurovisione - Canottaggio: Oxford-Cambridge — Agnone: Ippica — Imola: Motociclisti — Gara 200 miglia

17.00 Tg 2 - Flash

17.05 Il barattolo

18.55 Estrazioni del Lotto

19.00 Tg 2 - Dribbling

19.45 Tg 2 - Telegiornale

20.40 Un poliziotto di nome O'Malley, prima parte

21.55 «Images», film

23.40 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg 3

19.35 Il pollice

20.05 Tuttiscena

20.40 Tempi difficili, quarta ed ultima puntata

21.30 La parola e l'immagine

22.15 Tg 3

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: Oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: Disco più disco meno; 9.15: Un libro alla radio: Miodrag Bulatovic; Il gallo rosso vola verso il cielo; 9.30: Notiziario; 9.32: Intervista musicale; 9.35: Oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: E con noi...; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con...; 14.30: Notiziario; 14.33: Lp della settimana; 15: Acquerelli istruiti; 15.10: I grandi orchestre di musica leggera; 15.30: Giornale radio; 16.45: Borghese; 16: Polvere di stelle; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Aspettiamoci insieme; 17.50: Notiziario; 17.52: Week-end musica; 18: 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arriscenti domani; 20: Chiusura.

Tv Svizzera

10: Appunti del sabato. Accenti sulla flora del Cantone Ticino. Dal piano montano a quello alpino. «Guten Tag, Wie geht's?». Corso di lingua tedesca; 11: Agenda 80-81. Quindici di informazione culturale; 11.25: A con fatti. Rubrica dedicata ai consumatori; 16: In Eurovisione da Aintres (Gran Bretagna); 16.30: «The Gran Tattaglia»; 17: Il ritorno di Laura. Telefilm della serie «Quella casa nella prateria»; 17.50: Video libero. Oggi Sezione moesana Pro Grigioni italiano; 18.15: N... come New Wave Jo Zep & The Falcons; 18.40: Telegiornale; 18.50: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 18.55: Il Vangelo di domani;

Tv Capodistria

12: Gran Bazar; 17.25: Calcio. Belgrado: Campionato jugoslavo: Beograd-Zeljznikar; 19: Odprta meja. Confini aperti (trasmissione in lingua slovena); 19.30: Alta pressione (trasmissione musicale, replica); 20: Cartoni animati; 20.15: Tg Punto d'incontro; 20.30: La valle delle ombre rosse. Film con Anthony Steffen; 21: Angel Aranda. Regia di Harald Reinl; 22: Tg Tutt'oggi; 22.10: L'altro dio. Film con Paolo Bonetti, Maria D'Incarnato, Fausto Tozzi. Regia di Elio Bartolini.

Tv Montecarlo

17: Cartoni animati; Emile; 17.15: Western all'italiana. Telefilm; 18.10: Shopping; 18.25: Varieta-Supersonica. Presenta Plastic Bertrand; 18.55: Telemenu. Presenta Wilma De Angelis; 19.05: La signora e il fantasma. Sceneggiato, con Hope Lange, Edward Mulhare; 19.35: Puntospot; 19.45: Notiziario; 20: Il bugiardo. Quiz; 20.35: La signora gioca bene a scopa? Film di Giuliano Carnimeo, con Carlo Giuffrè, Edwige Fenech; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: The collaborators. Teleserie con Michael Kane, Paul Harding; 23.15: Notiziario; 23.25: La contestazione. Film di Vittorio De Sisti, con Gabriella Boccardo, Giuliano Vasillico.



Trasmissioni di avvio

16.00 Film: «La nave più scassata dell'esercito». (Replica).

17.30 Film: «Capitan Demanio». Regia di Carlo Borghese. Interpreti: A. Rimoldi, M. Martin. Telefilm: «Petrocelli». (Replica).

20.00 In copertina.

20.30 Telefilm: «Mannix».

21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.

21.30 Film: «L'uomo di Laramie». Regia di A. Mann. Interpreti: J. Steward, A. Kennedy.

23.00 Vietato ai minori. Film: «Questo tuo fragile corpo meraviglioso».

00.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6 Segnale orario: 6.08, 7.25, 7.40, 8.45; La combinazione: 6.44; Ieri al Parlamento: 6.58; Per chi viaggia: 7.15; Qui parla il Sud, speciale Gr 1 per le popolazioni terremotate: 7.40; Intervento musicale: 8.40; Ieri al Parlamento: 8.50; Intervento musicale: 9.02; Week-end: 10.03; Black-out, 10.46; Incontro musicale del mio tipo con Mina: 11.30; Cinecittà: 12.03; Giardini d'inverno: 12.30; Cab musicale: 13.10; Estrazioni del Lotto: 13.20; Mondo-motori: 13.30; Un uomo, una donna: 14.03; Radiotaxi: 15.03; Teatro di Vavilav Havel: 15.40; Intervento musicale: 15.55; Olimpo 2000: 16.30; Noi come voi: 17.03; La freccia di Cupido: 17.20; Ribalta aperta: 17.35; Obiettivo Europa: 18.05; Globetrotter, presenta T. Ruscitto; 18.45; Gr 1 sport, palla volo: 19.25; Ascolta, si fassera: 19.30; Jazz e orchestra: 20; Dottore, buonasera: 20.30; Pinocchio, pinocchi e pinocchietti; 21.03; Musica della Belle époque: 21.30; Check-up per un vip; 22; Divertimento musicale: 22.25; Autoradio: 23.10; In diretta da Radiouno, la telefonata: 23.28; Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30 circa, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.30, 22.30, 6.06, 6.35, 7.05, 8.45; Sabato e domenica: 7: Bollettino del mare; 7.24: Giovedì con noi 123 alla radio; 9.05: Avventura romantica (12); 9.32: Questa è buona; 10: Speciale Gr 2; 10.12: Le stanze; 11: Long playing hit; 12.10; 14: Trasmissioni regionali; 12.45; Contatto radio; 13.41: Sound-track, musica e cinema; 15: La dinastia degli Strauss (12); 15.30; Gr 2 economia; 15.42: Hit parade; 16.32: Estrazioni del Lotto; 16.37: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: Gli interrogativi non finiscono mai; 17.32: Invito a teatro, «Una casa» di David Storey; 19.05: Contrasto, le voci di Viola Valentino e Riccardo Fogli; 19.50: Il romanzo epistolare; 21: I concerti di Roma, dall'auditorium del Foro Italico, direttore Thomas Sanderling; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Torino notte; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre: 6: Preludio; 6.55, 10.45: Concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folkconcerto; 9.45: Succede in Italia, tempo e strade, collegamento con l'Ac; 10: Il mondo dell'economia; 12: Antologia operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Controspazio; 15.30: Dimensione giovani; 17, 19.15: Spazio; 18.45: Quadrante internazionale; 20: Pranzo alle 10; 21: Compositori e virtuosi alla pianola; 22: Dalla radio di Colonia, concerto; 23.30: Il jazz; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Se potessi avere; 12: Il racconto della settimana; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontro dello spirito; 18.30: Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Ritratti in filigrana (replica).

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr. 7.30; 11: nostro buongiorno, 8; Gr. 8.10; Almanacco del mattino; Il mondo dietro l'orizzonte; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; Il Concerto della Domenica all'Auditorium di Trieste il 25 gennaio 1981 - Complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini, solisti Ella Savino e Doriano Bussichian (tromba) e Rodolfo Repini (violoncello); 11.30: Melodie sempreverdi; 12: «Bon naredu stidice, cjer so včas' b'le», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Musica a richiesta - 1 parte; 13: Segnale orario, Gr. 13.20; Musica a richiesta - 2 parte; 14: Gr; 14.10: L'angelino dei ragazzi; Tomi il birichino, cura di Lucka Susc; 14.30: Tutta la musica, a cura di Odine Cupin; 16: Il jazz in Italia; 16.30: Settimana radio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; Cori sloveni e complessi vocali in edizione discografica; 17.30: Qui Gorizia (replica); 18: Milan Begovic; «Senza il terzo», adattamento del dramma in tre atti. Traduzione di Pavel Gola, allestimento della Ribalta radiofonica.

Tv Lubiana

9.30: Tv scuola; 15.25: Calcio. OFK Belgrado-Zeljznikar; 17.20: Cartoni animati; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.45: Posti centrali; R. Rajkovic; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Dublino. Canzoni in Eurovisione; 22.35: Telegiornale; 22.50: Bingo Long e i vagabondi, film americano.

TERMINATO IL FILM DI SCHLOENDORFF SULLA GUERRA IN LIBANO

La notizia è falsata Assomiglia alla vita

AMBURGO — Un reportage giornalistico può diventare falsificazione della realtà. Questo il tema del film che il regista tedesco Volker Schlöndorff (vincitore del Premio Oscar della Palma d'Oro del Festival di Cannes dello scorso anno) ha finito di girare ad Amburgo. Il film, tratto dal romanzo «La falsificazione» di Nichols Born, è stato girato in gran parte nel centro di Beirut dove il regista è riuscito a ottenere, per le sette settimane di lavorazione, una specie di armistizio durante il quale le varie parti in conflitto non hanno sparato e hanno permesso che fossero simulati un incendio ed un bombardamento dell'albergo Holiday Inn, quasi totalmente distrutto durante la guerra civile del 1975-76.

I protagonisti del film sono Bruno Ganz e Hanna Schygulla, due attori ormai affermati del giovane cinema tedesco. Altre parti sono affidate anche al regista polacco Jerzy Skolimowski, a Gila von Wiershausen, al francese Jean Carmet, mentre tutti i guerrieri che appaiono nel film sono autentici appartenenti a uno dei gruppi che controlla un quartiere della capitale libanese.

«Il film, però, va al di là della trasformazione dell'avvenimento in parole e immagini stampate sul giornale», ha precisato Volker Schlöndorff — perché non vuole essere solo un film polemico contro un certo tipo di giornalismo. La falsificazione è anche la stessa vita del protagonista e il suo rapporto con il mondo, con la moglie e con i figli. Ed è anche quella di noi europei, cittadini di nazioni ricche che guardano il Terzo Mondo come qualcosa che procura forti emozioni ma con il quale non abbiamo un giusto rapporto. E nel mio film voglio sostenere in particolare che il nostro rapporto con gli arabi è una falsificazione».

Sulla possibilità che il suo stesso film possa diventare una falsificazione della realtà il regista ha precisato: «Il mio film non pretende mai di presentare una realtà oggettiva bensì soggettiva. Risulterà quindi una realtà falsificata ma con la premessa di non

voler presentare la realtà così com'è ma la visione di un uomo che vede il mondo esplodere e che non trova più la dimensione per continuare il suo mestiere e la stessa vita su questa terra».

Dopo aver precisato di non aver voluto prendere posizione in favore di nessuna fazione in lotta, il regista ha detto che il protagonista del film è un giornalista tedesco inviato in Libano per osservare la guerra e scriverne. Egli vive nello stesso tempo la guerra aspettando la morte e l'amore trovando la vita. Da tempo la sua professione di reporter lo disgusta. Sa che l'orrore si vende bene, specialmente quando è ben illustrato. Non

Venezia: in maggio debutteranno 18 compositori

VENEZIA — Diciotto giovani compositori saranno i protagonisti di una singolare iniziativa semestrale che si svolgerà a Venezia, dal 1° al 10 maggio promossa dal teatro La Fenice e dal Comune di Venezia, intitolata «Venezia, opera prima».

Lo scopo del lancio di questi giovani compositori alla ribalta è da ricercare nel confronto tra le tendenze della nuova musica, per sensibilizzare studenti e pubblico ai nuovi e più moderni linguaggi musicali.

I diciotto giovani saranno scelti, previa presentazione di almeno due composizioni musicali, da una giuria di illustri compositori italiani quali: Aldo Clementi, Giacomo Manzoni, Luigi Nono, Salvatore Solima, Attilio Vidolin. Ciascuno di questi compositori sceglierà tre giovani autori tra quelli ammessi a partecipare e presenzierà a tutte le fasi del lavoro: dibattito, analisi delle opere.

A conclusione del Laboratorio, tutte le opere scelte verranno eseguite nel corso di un concerto alla Fenice.

Video

«Te la do io l'America» (Rete 1, ore 20.40) — Appunti di viaggio di Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Orchestra diretta da Toni De Vita.

«Il principe reggente alla corte di Giorgio III d'Inghilterra» (Rete 1, ore 22) — (7.a puntata). Regia di Michael Simpson. «La storia di Carlotta», la figura centrale di questa puntata è la giovane figlia del principe di Galles, Carlotta, una creatura attraente, dalla prepotente vitalità. Il principe l'adora, ma per acquistare il suo temperamento esuberante e capriccioso decide di sposarla a William D'Orange. Nel frattempo, però, Carlotta si innamora di Leopold e, nonostante l'opposizione del padre, lo sposa. Carlotta — che il principe reggente è riuscito a far allontanare dal paese con l'aiuto di lord Eldon — non sarà presente al matrimonio della figlia. L'episodio si conclude con la morte di Carlotta mentre dà alla luce un figlio. Muore anche il bimbo. Il principe giunge quando Carlotta è già spirata.

«Jazzconcerto» (Rete 1, ore 22.50) — A cura di Romano Del Forno. «Bombay Jazz Yatra '80», di M. Buono, C. Fornari, P. Riccardi.

«Altmanville» (Rete 2, ore 21.55) — Otto film di Robert Altman, «Images» (1971), con Susanna York, René Auberjonois, Cathryn Harrison, John Morley. Cathryn giovane moglie di Bob, soffre un periodo di tensione nervosa. Crede di essere perseguitata al telefono da una persona inesistente che le comunica irreali infelicità del marito. Questi pensa di suggerire un periodo di riposo in una villa in cui ha trascorso l'infanzia. Qui, Cathryn si sfoga scrivendo un racconto fiabesco. Ma invece di liberarsi, diventa ancora più nevrotica. Cathryn pensa che la soluzione dei propri mali possa coincidere con l'eliminazione dei suoi fantasmi.

«Tuttiscena» (Rete 3, ore 20.05) — Rubrica settimanale di F. Quilici con la collaborazione di Fabrizio Trionfera, a cura di Federico Sanguigni.

«Tempi difficili» (Rete 3, ore 20.40) — Dal romanzo di Charles Dickens 4.a e ultima puntata. Interpreti principali: Patrick Allen, Timothy West, Alan Dobie, Edward Fox, Barbara Ewing, Rosalie Crutchley, Ursula Howells, Jacqueline Tong, Richard Wren. Regia di John Irvin.

Europeo

SPECIALE
L'attentato
a
REAGAN

in regalo
il 4° fascicolo del libro-documento
NASCITA DELLA REPUBBLICA

Europeo

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK publikompass

Il «Tasso» di Goethe riscoperto a Roma

ROMA — Torna sulle scene italiane «Torquato Tasso» di Goethe. A ricordarsi di questo dramma, (la cui prima fu a Weimar nel 1807, mentre in Italia la sua ultima rappresentazione risale al 1954, regista Vito Pandolfi a Ferrara, interpreti Anna Proclemer e Leonardo Cortese) è la compagnia sociale l'Arte e lo spettacolo che debutta al teatro del Prado a Roma, con una riduzione del testo tradotta da L. Traverso, intitolata «Ballata della follia».

Adattatore, regista e interprete Daniele Valmagg, il quale ha preparato un allestimento appositamente concepito per un teatro di pochi posti.

L'ALBERGO RISTORANTE

BELVEDERE

di Piano d'Arta (UD)

a pochi chilometri dal monte Zoncolan
vi invita a prenotare per le vostre

VACANZE PASQUALI

- cucina ricercata
- camere con servizi
- prezzi concorrenziali
- aperto tutto l'anno

ALBERGO RISTORANTE BELVEDERE
Tel. 0433/92006 - 92181

Scrivi a FIVE in tutta fretta
la fortuna è lì che aspetta.

Ogni giorno Canale 5
ti regala i suoi splendidi
programmi e i favolosi premi
dell'Operazione Five



30 FIAT PANDA l'automobile dei giovani



150 TELEVISORI BRIONVEGA
La tecnica nella sua forma più bella

3000 PICCOLI FIVE
Il simbolo portafortuna di Canale 5

AUT. MIN. N° 4/221437

E partito il grande concorso "OPERAZIONE FIVE", un fantastico motivo in più per essere fedele a Canale 5. Il monte premi è eccezionale e tutti possono concorrere. Vincere è semplice. Anche oggi stai pronto davanti al tuo televisore, con carta e penna alla mano. Anche oggi, per diverse volte durante la giornata, ti daremo delle parole che, messe in ordine, comporranno una rima. Trova la rima del giorno e spediscila subito - con il tuo nome e indirizzo - a CANALE 5 - C.P. 12084 Milano. Ogni giorno sino al 18 Aprile ti daremo una nuova rima. Tu continua a mandare le tue cartoline, perché così parteciperai a tutte le estrazioni del concorso e avrai tante probabilità in più di vincere i magnifici premi dell'"OPERAZIONE FIVE".

Canale 5 ogni ora con te



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Parliamo di gardenie



È stato il dott. Alexander Garden, un botanico scozzese vissuto intorno alla metà del 1700 a dare il proprio nome alla «gardenia»: un grande onore per un gran bel fiore che piace per la sua forma deliziosa, per il suo profumo arcano e forse per l'effimera durata quando viene reciso. Ed è forse questa una delle ragioni per cui si fa amare di più.

Ma veniamo al lato pratico della conservazione degli ar-

MONDO VERDE

di Bruno Natti

busti di gardenia che richiedono un terreno del tutto privo di calcio e vegetano bene soltanto in terriccio «acido» formato da terra d'erica, di castagno e sabbia.

La pianta vive bene all'aperto soltanto nei climi miti; da noi d'inverno è preferibile ricoverare la pianta in un ambiente luminoso, evitando le correnti d'aria, gli sbalzi di calore e innaffiando possibilmente con acqua piovana perché la gardenia rifiuta l'acqua potabile perché troppo calcarea.

Nel mese del soleone le gardenie anche da noi stanno bene all'aperto e fioriscono verso l'estate; la potatura si esegue sempre nella stagione calda dopo la raccolta dei fiori.



SEMENTI SELEZIONATE E IBRIDE MACCHINE AGRICOLE E RICAMBI TUTTO PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO
VIA FLAVIA DI STRAMARE 133 TRIESTE (Noghera) - Tel. 231985

o in inverno-primavera, prima cioè della ripresa vegetativa. La riproduzione può essere fatta per margotta o talea nel periodo estivo, ma è un'operazione che è preferibile lasciare ai vivaisti ed ai fioricoltori professionisti o molto provetti.

La gardenia è un dono dell'estate e si distingue oltre che per la sua affascinosa presenza anche per il suo significato di amore e devozione. Ed è perciò il regalo ideale da dedicare alla donna amata.

Euroflora

L'appuntamento quinquennale con Euroflora, la grande «fiore» italiana, avrà luogo quest'anno a Genova dal 25 aprile al 3 maggio. Si tratta della più importante rassegna floreale italiana allestita su una superficie di oltre 110 mila metri quadrati con una ragguardevole partecipazione di espositori esteri. I nostri Amici dei fiori non dovrebbero mancare all'appuntamento per il quale il Garden Club Trieste organizza un viaggio nel capoluogo ligure.

SCACCHI

di Dario Pirona

Il memorial «Zonta»

La stagione primaverile favorisce lo svolgimento di tutte le attività agonistiche, compresa naturalmente quella scacchistica: il calendario delle manifestazioni previste per il mese di aprile, non smentisce la tradizione e appare particolarmente affollato.

Il 12 prossimo nella sede sociale della Società Scacchistica Triestina, si disputerà, con inizio alle ore 9.30, il Trofeo Memorial Zonta, seminario individuale, aperto a tutti i giocatori italiani e stranieri, su dieci turni di gioco, con il sistema d'angolo fisso su 15 minuti per giocatore.

Il trofeo «Mariano Zonta» va alla società di appartenenza del vincitore, fino all'assegnazione definitiva, dopo tre vittorie, anche non consecutive, di uno o più giocatori dello stesso circolo.

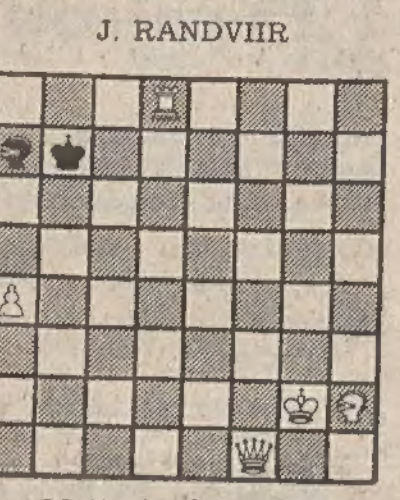
Si spera in una nutrita partecipazione di giocatori della regione e del litorale sloveno, un elevato numero di adetti premerebbe lo sforzo orga-

nizzativo della direzione tecnica e quello finanziario della Scacchistica Triestina, che ha messo in palio coppe, targhe, medaglie e un monte premi di lire 625.000, che apparirà certo appetibile a quanti ritengono di potersi classificare fra i primi dieci. Ieri si è

Costretto a muovere, il N. indebolisce le proprie difese dando modo al B. di moltiplicare le sue 1-2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Juri Randviir è un problemista estone; di lui presenteremo una serie di problemi semplici e istruttivi.

Ha vinto il premio il sig. Roberto Vistintini che è invitato in sede martedì prossimo alle 18.30.



B: Rg2, Df1, Td8, Ah2, pa4 = 5 pezzi. N: Rb7, Aa7 = 2 pezzi.

ANDIAMO A SCIARE

di Dante di Ragogna

Invece non c'è l'indispensabile temperatura sotto lo zero, ed allora i bei sogni svaniscono. Davvero una stagione disgraziata, troppo corta, quella di quest'anno. Le conseguenze le hanno pagate non solo le montagne, ossia le località di soggiorno invernali, ma anche le città, i negozi, gli articoli sportivi, che hanno fatto maggiori affari, perché la richiesta è stata modesta.

Senza citare le località dove già la scorsa settimana era stato dato il «si chiude», ecco le ultime notizie delle «sovravvissute».

CASERA RAZZO — Si scia ancora sulle tre solive a quota 1800; impianti aperti a fine settimana. Tempo bellissimo, con sole che scotta.

CORTINA — Neve ancora in alta quota a Rio Valle, Col Gailana e Faloria. Ottimo nei giorni scorsi in alto è caduto mezzo metro di neve fresca, bellissima.

PIANCAVALLO — Ecco la grande sorpresa: impianti chiusi, stagione finita, solive, colpi di coda burrascosi della primavera, con caduta di neve per ora impensabile.

PRAMOLLO — La stagione è finita anche in questa stazione a cavallo fra Italia e Austria. Ieri c'era ancora un impianto in funzione, oggi sarà chiuso anche quello. Si è elevata notevolmente la temperatura nel giorno scorso, la neve è sparita di colpo, spazzata via, per concludere, da un caldo vento.

RAVASCLETTO-ZONCOLAN — La neve resiste in quota, sembra quasi per non fare un torto ai turisti inglesi che affollano ancora la località. Si scia sulla Zoncolan, tutti i giorni, sui superstiti trent'anni di neve. In funzione la scivola da Gales. Ieri cielo, semicoperto.

SAPPADA — Sole, bellissimo. In funzione la seggiovia del Monte Siera, si scia a Cima Undici, utilizzando la scivola in quota.

SELLA NEVEA — Chiusa la pista di Canis, si scia ancora in alto, utilizzando le solive Gliberti e Prevale. Neve buona, molti turisti stabili di varie nazionalità si divertono al sole.

TARVISIO-VALBRUNA — Anche la pista sul Fiorianca ha ceduto. Stagione chiusa quindi anche per Tarvisio, con andamento abbastanza fortunato rispetto ad altre località.

Charlie Brown

di Schulz



MALE... MA NON FARTI SCORAGGIARE...



SONO CONTENTA CHE ME L'HAI DETTO... LO PENSO ANCH'IO PERCHÉ DOVREI FARMI SCORAGGIARE?

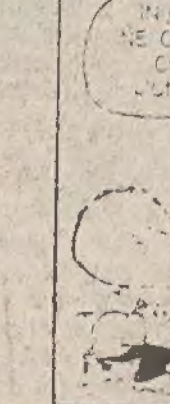


NON ANDRÒ PIÙ A SCUOLA!



Mafalda

di Quino



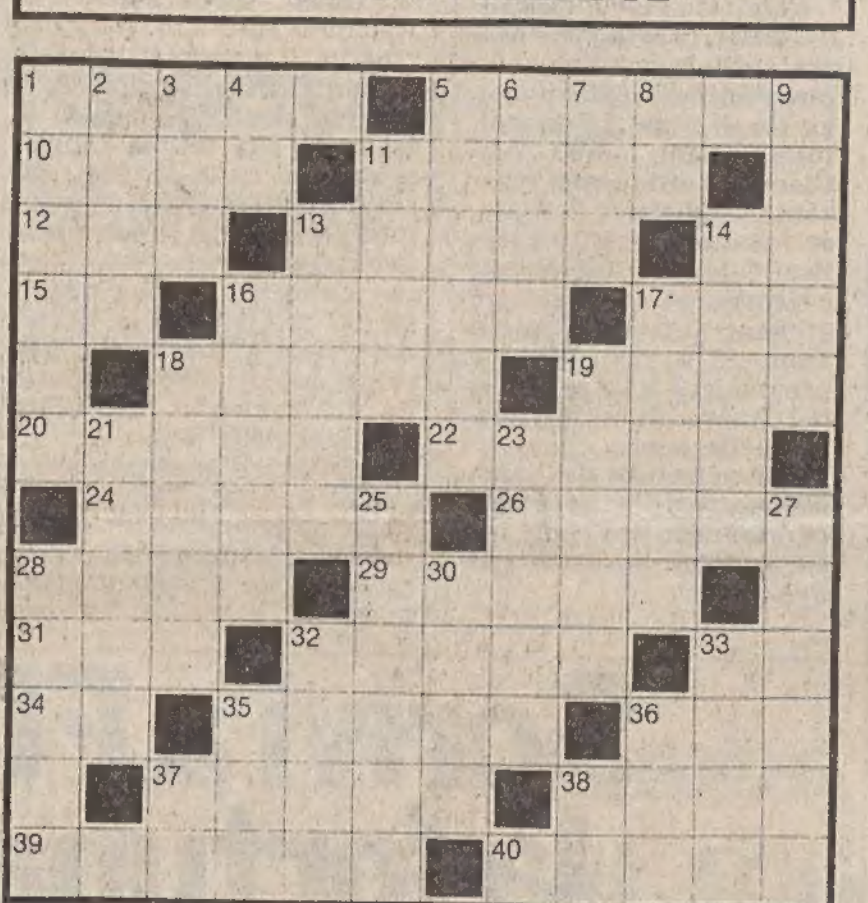
Andy Capp

di Smythe



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



È un jet - 11 Gabbie per i polli - 13 Biblico nome di donna - 14 Squadra di calcio di serie B - 16 Le isole Lipari - 17 Avversione mista a rancore - 18 Marca giapponese di motocicletta - 19 Seguono gli scritti - 21 Donna con la tonaca - 23 Ci accompagna con il sole - 25 Aletto, Tisifone e Megea - 27 Compendio poetico nostalgico - 28 Cotoner per imbottiture - 30 Accoglie le schede dei votanti - 32 Si stende sul pavimento - 33 Un nome di Andersen - 35 Partita di tennis - 36 Si dà... accelerando - 37 Un po' di brusio - 38 Ripetute in carica.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri
ORIZZONTALI: 1 cervo; 5 bacche; 10 aria; 11 arda; 12 co; 13 reato; 14 se; 15 CE; 16 corsa; 17 don; 18 James; 19 pena; 20 aculeo; 22 alfi; 23 olmo; 24 fuoro; 25 scia; 27 suite; 28 eco; 29 verbo; 30 re; 31 no; 32 salti; 33 già; 34 servo; 35 finn; 36 ironia; 37 fungo.

VERTICALI: 1 caccia; 2 eroe; 3 rii; 4 va; 5 Brass; 6 anta; 7 ciò; 8 CA; 9 Elena; 11 aereo; 13 Romeo; 14 sonar; 16 calma; 17 Defoe; 18 Julio; 19 Pluto; 21 cooco; 22 albi; 24 furto; 25 oceano; 26 sensi; 27 selva; 29 vari; 30 ring; 32 sen; 33 gin; 34 so; 35 fu.

REBUS (Frase: 8, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
P rosari; DON Dante = prosa ridondante

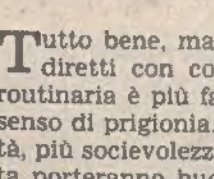
YOGA:

equilibrio psicofisico
armonia del corpo
e dello spirito
INIZIO CORSI DI YOGA:
13 aprile 1981

ENENKEL TRIESTE - Via Battisti, 22
Tel. 76.19.89

Astro
OROSCOPO DI OGGI

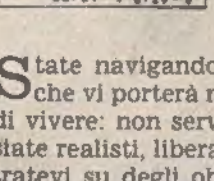
Il dinamismo che vi caratterizza in questo periodo vi permette diverse scelte e decisioni, attenti però al ritmo di vita troppo intenso e disordinato, cercate di condurre una vita più sana e naturale. Novità sentimentali per alcuni della seconda decade.



Tutto bene, ma fate attenzione agli scontri diretti con colleghi e superiori, l'attività routinaria è più faticosa del solito o vi dà un senso di prigione. Non curatevi delle malignità, più socievolanza e una piacevole passeggiata porteranno buonumore.



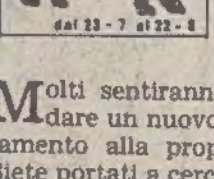
Con le vostre naturali doti di simpatia conquistate nuove amicizie e avrete modo di divertirvi, state però un po' diplomatici ed evitate di spendere troppo. Un po' più di corda, depressi e con idee poco chiare alcuni della terza decade: occorre più sonno.



State navigando in una fase di transizione che vi porterà molti cambiamenti nel modo di vivere: non serve a niente lasciarsi andare, state realisti, liberatevi della zavorra e concentratevi su degli obiettivi precisi. Curate bene tutte le note di salute.



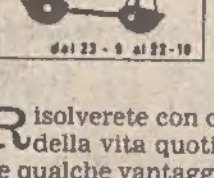
La vostra situazione promette dei buoni vantaggi, cercate però di essere diplomatici e di approfondire ogni decisione per non incorrere in errori di valutazione che porterebbero ritardi o complicazioni. Cautela nelle faccende di cuore e di denaro.



Molti sentiranno l'esigenza di imporsi, di dare un nuovo impulso o un nuovo orientamento alla propria vitalità (o sessualità). Siete portati a cercare nuove emozioni, attenti ai dispiaceri, alle delusioni, state un po' prudenti in tutto.



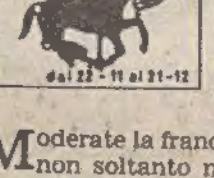
Un po' di malumore, forse qualche reazione brusca, inopportuna, data la tendenza ad agire senza riflettere, o qualche maledizione. Non lasciatevi abbattere dalle contrarietà, passeranno, cercate invece di riposare e soprattutto di svagarvi, rilassarvi.



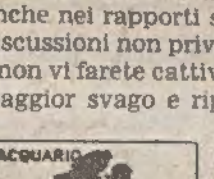
Risolverete con calma i problemi di lavoro e della vita quotidiana, cercando di ricavarne qualche vantaggio, non danneggiandovi con azioni impulsive. Mettete in luce le vostre qualità ma non stancatevi troppo, pensate anche alla salute (fisica e spirituale).



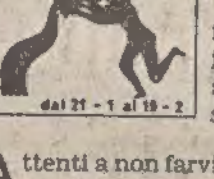
In questo periodo molti di voi si trovano in una situazione favorevole e tendono ad affrontare tutto con naturalezza, pensando che ogni cosa sia dovuta alle loro qualità e capacità. Approfittate delle cose buone e non rimandate niente a domani.



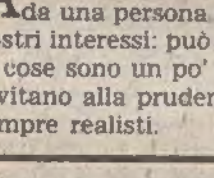
Moderate la franchezza e le maniere brusche non soltanto nell'ambiente di lavoro ma anche nei rapporti sociali e familiari, evitate discussioni non prive di conseguenze fastidiose e non vi fate cattivo sangue. Avete bisogno di maggior svago e riposo.



Occasioni piacevoli e felici quasi per tutti, ma ricordate che andrà bene tutto ciò che farete con calma, guardatevi dalle scelte troppo impulsive ed ottimistiche. Novità da parenti o amici o piccoli spostamenti per alcuni della seconda decade.



Attenti a non farvi coinvolgere in svariati affari da una persona che dice di avere a cuore i vostri interessi: può esser vero ma nell'insieme le cose sono un po' azzardate o poco chiare e invitano alla prudenza e alla diffidenza. Siate sempre realisti.



ARREDAMENTI
DORLIGO
MOBILI
disegna il tuo spazio...
VIA SORGENTE 4 790080

L'ANEDDOTO

Durante l'assedio della Goletta, Carlo Quinto usava visitare spesso volte di nottetempo il suo campo per accertarsi che le sentinelle facessero il loro dovere.

Una notte, tra le altre, facendo le viste di venire dalla parte dei Mori, si avvicinò alla sentinella, e al suo grido d'allarme, rispose a bassa voce, contraffacendo il timbro:

«Taci, che farò la tua fortuna».

La sentinella, prendendolo per un nemico, gli tirò un colpo di moschetto che per fortuna non lo ferì. Allora l'imperatore si fece conoscere.

Uno dei più famosi e bravi generali di Carlo Quinto era l'italiano Antonio Deleva. Essendosi costui recato un giorno a corte, l'imperatore volle a ogni costo che sedesse accanto a lui e che si mettesse il cappello in testa, e alle resistenze del Deleva, gli disse:

«Caro mio, un vecchio di settanta anni che hanno almeno sessanta campagne, merita di godere il privilegio che hanno i Grandi di Spagna, e di sedere col capo coperto dinanzi a un re che ha appena trenta anni».

RIASSUNTO — Rimasto ferito nel corso di una spedizione sull'Isonzo, durante la prima guerra mondiale, il tenente Frederick Henry del servizio sanitario dell'esercito americano si è fatto trasferire a Milano per curarsi. Qui lo ha raggiunto la sua compagna Miss Catherine Barkley, che proprio alla fine della convalescenza gli comunica di essere incinta, ma Henry deve ritornare al fronte. Appena arrivato, viene subito coinvolto nella disastrosa ritirata di Caporetto, da dove le forze degli imperi centrali dilagano nella pianura friulana. Arrivato al Tagliamento Henry, che è rimasto isolato dai suoi uomini, rischia la fucilazione per abbandono di comando e si salva gettandosi nel fiume e raggiungendo a nuoto San Vito, dove salta sul primo treno in direzione di Milano. Henry ha concluso la sua «pace separata»: da Milano, vestito in borghese, parte per Stresa alla ricerca di Catherine.

Catherine

Mi misi a ridere. Non era andata bene col tabacco. Gli avevo promesso del tabacco da pipa americana, ma avevano smesso di spedirmelo oppure era stato sequestrato, fatto sta che non l'avevo ricevuto.

«Riuscirò a trovarne da qualche parte», dissi. «Senti, hai visto due ragazze inglesi in città? Devono esser qui dall'altro ieri».

«Qui in hotel non ci sono».

«Due infermiere. Saranno in un altro albergo».

«Ah, le ho viste due infermiere. Aspetti un momento. Saprai dirle dove sono».

«Una è mia moglie», dissi. «Sono venuto qui a raggiungerla».

«Ah! E l'altra è la mia».

«No. Parlo sul serio».

«Mi scusi», dissi. «Uno scherzo stupido. Non avevo capito».

Restò via qualche minuto, mangiava man-



ADDIO ALLE ARMI di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

di Ernest Hemingway

la convenienza

.....arriva su un bastimento carico di colori: gli allegri marinaretti quest'anno si vestono con i vivaci rossi, blu e bianchi delle maglie, delle gonnelline e dei completini della Moda Mare Junior 1981.



Cardigan in lana
L. 22.000

Abito in cotone
anni 7
L. 18.000

Maglietta in cotone
anni 7
L. 6.500

Maglietta in cotone
anni 7
L. 7.500

Jeans in velluto
anni 7
L. 10.000



MAZZORATO EXPRESS

MAZZORATO

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: cor-

so Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIANO: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 7884. Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento.

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno. Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino

LOCALITÀ	Matt	Pom
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7.00 12.30
Ritorno	da Castelminio	12.30 18.00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 61080

Abbigliamento Calzature - Castelminio di Resana (TV) tel. Abbigliamento (0423) 484.191 Calzature (0423) 484.161-184

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte Lire 400 per parola

CERCASI prestaservizi orario 8-15, sappia cucinare, referenziata. Tel. 65527. 3834 B

CERCASI prestaservizi 2 ore mattino. Tel. 724376 orario negozio. 3986 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste Lire 150 per parola

ANTICIPATAMENTE pensionato offresi lavoro decoroso anche saltuario. Tel. 814013. 3919 C

CAMERIERE per stagione estiva in Grado o Lignano offresi. Indirizzare a Publikompass cassetta n. 22/M 34100 Trieste. 304 C

DIPLOMATO offresi lavoro ufficio anche presso ambulatorio medico. Telefonare ore pasti n. 774821. 3894 C

GIOVANE volontario offresi, possibilmente app. pasticceria. Tel. ore pasti n. 211857. 3964 C

IMPIEGATA con esperienza duennale lavori ufficio offresi massima serietà. Tel. 757701 dalle 14 alle 16. 3869 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 566684 esclusa mattina. 3064 C

OTTICO diplomato con decennale esperienza di contabilità e conoscenza di articoli fotografici offresi. Indirizzare a Publikompass cassetta n. 22/M 34100 Trieste. 304 C

RAGIONIERA pratica contabilità offresi. Tel. 566684 esclusa mattina. 3064 C

SIGNORA pratica lavori ufficio e cassa offresi qualsiasi condizione. Telefono 724181. 3965 C

18ENNE cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 734262 telefonare ore pasti. 1472 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO CC Lire 400 per parola

A.A.A.A. DITTA esperta assume lavori ristrutturazione, ripristino restauro pitturazione parati moquette consulenza arredamento. Tel. 742721 ore pasti. 790485. 3936 CC

Alluminio **SERRAMENTI** infissi e verande con vetri termici LANA, via S. Nicolò 18 tel. 630155

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellare: 414244. 3942 CC

IDRAULICO esegue piccole riparazioni. Tel. 828957. 3924 CC

SARTÀ in pelle e tessuto esegue qualsiasi lavoro: confezioni, riparazioni, ecc. Prezzi modici. Telefonare mattinata 0481-72681. 318 CC

FINESTRE ANTIBORA Fabbrica veneta posa con personale esperto DELTA Via Zanetti 1 TRIESTE - Tel. 733373

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769, 753635. 893 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte Lire 400 per parola

A.A.A. L'UNIC Mann per apertura ufficio Trieste seleziona ambasciati provenienti qualsiasi ramo per facile lavoro richiesto auto propria, aspetto curato e buona volontà, offresi fisso o altre provvigioni. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 18 alla trattoria Al Viale, viale Stazione 27, Aurisina Trieste. 1454 D

AFFIDASI lavoro riciclo domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36 Milano. 450 D

APPRENDISTA commesso commessa cerca drogheria profumeria Alzetta, via Ghega 11. T.A. 353 D

APPRENDISTA oppure aiuto banconiera per gelateria cercasi. Tel. 410391. T.A. 356 D

BAR Mauro cerca aiuto banco. Piazzale Rosmini. 1473 D

CAMERIERE banconiera cerca ristorante bar alla Tenda Rossa, strada Costiera, tel. 224214. 3935 D

CERCASI commessa abbigliamento con conoscenza sioveno. Tel. al numero 755491. 354 D

CERCASI commessa esperta conoscenza lingua croata. Presentarsi in via Valdirivo 15 da confezioni Elisa. 3849 D

CERCASI commesso esperto ramo elettrico per magazzino ingrosso. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/M 34100 Trieste. 1461 D

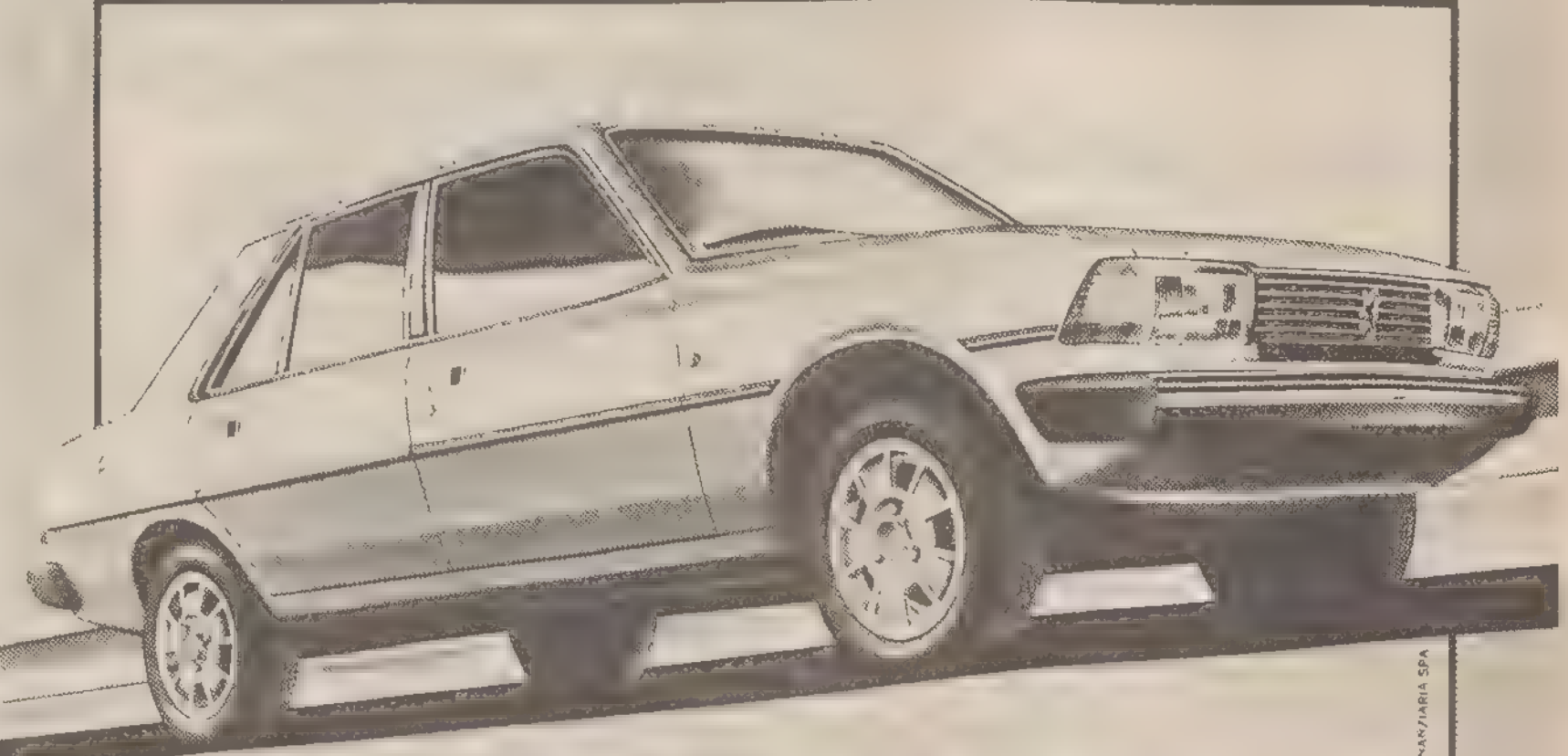
CERCASI cuoco per ristorante zona Courmaier-Morgex sabato pomeriggio e domenica liberi per chiusura. Ottimo trattamento. Telefonare a 049-649413. 3838 D

CERCASI esperto cameriere per pizzeria in Gorizia. Tel. 681575. 263 D

CERCASI impiegata per ufficio conoscenza perfetto italiano sloveno parlato scritto, attitudine vendita rapporto pubblico. Tel. 81372 Gorizia. 267 D

CERCASI operaio militesente serio volenteroso. Telefonare al 944458 orario negozio. 3930 D

CERCASI operaio per negozio cornici con referenze posto stabile militesente richiedesi massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25/M 34100 Trieste. 3878 D



NUOVA 305S

1500 cc. - 89 CV - oltre 160 Km./h accensione elettronica

305 S PEUGEOT: vetri atermici • alzacristalli anteriori elettrici • chiusura centralizzata delle portiere • retrovisore regolabile dall'interno • interni in tweed diagonale • contagiri • orologio • lunotto termico • cinture di sicurezza avvolgenti • fari allo iodio • fari retronebbia • tergicristallo intermittente • servofreno • compensatore frenata • cerchi in lega • pneumatici a sezione maggiorata. Gamma 305 PEUGEOT: 9 versioni 1300-1500 cc. benzina - 1550 diesel, berline - break. A partire da L. 6.935.000 compreso IVA e trasporto.

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI ORIGINALI:

F. LU ANTONUCCI S.n.c. - Via Villan de Bachino 2, Trieste - Tel. 040/414396
BAN E LEUZ S.n.c. - Via Flavia, Trieste - Tel. 040/810214-811235
PERESSUTTI AMEDEO - Via Madonnina del Fante 17/A, Gorizia - Tel. 0481/390715
PERESSUTTI AMEDEO - Via Redipuglia 11, Ronchi dei Legionari - Tel. 0481/777410

NUOVE TECNOLOGIE PEUGEOT

DITTA commerciale cerca giovane impiegato militesente per ufficio vendite disposto anche a viaggiare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/M 34100 Trieste. 3994 D

LA Smolers S.p.A. cerca impiegata volenterosa e svelta. Presentarsi ufficio personale, via Roma 22. 3987 D

MANICURE pedicure urgentemente cerca. Franco Intersol-fure 68327. 3902 D

MOTEL lunga stagionalità assume subito lavapiatti. Telefonare 226221. 3839 D

MOTEL lunga stagionalità assume subito lavapiatti et cameriere al piano. Telefonare 226221. 3839 D

NGOZIO mobili cerca commessa/gia pratico ramo. Presentarsi via Maovaz 46. 3985 D

PERITO industriale con esperienza organizzativa per conduzione reparto con macchine di precisione cercasi per industria triestina. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/M 34100 Trieste. 3985 D

TECNICO con ampia esperienza nel settore vernici assume importante industria tintura Torino. Richiedersi dati organizzativi et attitudine rapporti tecnico-commerciale con clientela industriale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9621/10108 Torino. 42216 D

OPERAIO offre a operaio posto letto. Tel. 729507 ore 12.30.

STANZE E PENSIONI Richieste Lire 350 per parola

A.A.A.A. STUDENTESSA medicina cerca camera. Tel. 752891. 603732 E

STANZE E PENSIONI Offerte Lire 400 per parola

MONFALCONE affittasi camera ammobiliata con bagno a persona sola. Telefonare ore pasti 73164. 319 F

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste Lire 400 per parola

APPARTAMENTO camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli. Telefono 827180. 631 L

CERCASI appartamento o mansarda in affitto. Telefonare 575079 dalle 15 alle 16. 3875 L

CERCO in affitto locale affari con vetrina zona centro o vicinanze mq 80 circa. Tel. 212360 mattino. 3925 I

COPPIA con due bambini cerca urgentemente in affitto 2 stanze, cucina, servizi max 200.000 lire. Tel. 726622. 3909 L

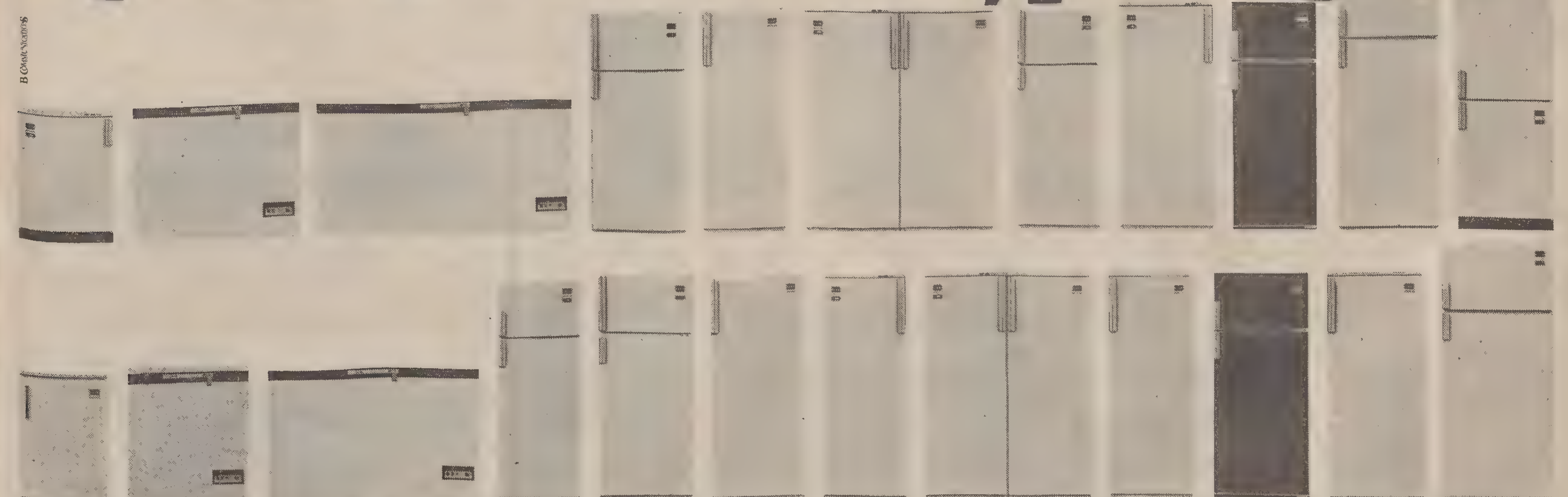
FAMIGLIA professore universitario 4 persone sfratto maggio 1981 cerca urgentemente appartamento affitto prezzo da concordarsi. Telefonare 760858. 3976 L

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento signorile uso ufficio mq 280 zona centralissima in casa di prestigio riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 1330 I

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento viale d'Annunzio uso ufficio 4 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 1330 I

Continua in 13.a pagina

Quale freddo, prego?



Il freddo tradizionale o il "freddo ventilato" del rivoluzionario "No Frost"? Un frigorifero monoporta, un doppiaporta o un congelatore orizzontale o verticale? O un combi? Oppure un comodo abbinamento frigorifero più congelatore? A questo punto, non vi rimane che l'imbarazzo del-

la scelta, dato che il freddo Candy offre oltre trenta possibilità diverse. Quattro monoporta, (da 145 a 300 lt), otto doppiaporta, (da 235 a 400 lt), sette congelatori, un combi e altre tredici soluzioni "combinare" con il "Modular System": l'esclusività Candy che permette di abbinare frigoriferi e conge-

latori anche di differenti capacità. Insomma, esattamente il "Freddo su misura", in una gamma di modelli prestigiosi ed efficienti all'altezza delle esigenze dell'abitare più evoluto. E anche per il freddo, vale sempre la garanzia Candy: tutto gratis per un anno.

Candy
Grazie Candy

roller

GUIDAFACILE

CRONACHE DELLO SPORT

SERIE A: L'INTER ANTICIPA A BOLOGNA, JUVE IN ATTESA DEL CATANZARO

Sui campi di Udine e Brescia salvezza e scudetto in gioco

L'anticipo di Bologna richiesto dall'Inter per presentarsi più riposata a Madrid dove mercoledì l'attende il primo "round" della semifinale di Coppa Campioni (la partita dunque non è valida per la classifica Totocalcio) si introduce sin da oggi nella ventiquattresima giornata di campionato, non di ritorno.

C'è indubbiamente molta curiosità attorno alla partita di Bologna per vedere se, dopo la vittoriosa partita con la Juve, l'Inter intende battersi allo spasimo anche per uno scudetto ormai impossibile o se invece, dopo essersi presa la bella soddisfazione di battere i bianconeri nella "classissima", la squadra nerazzurra pensa ormai solo alla coppa che manca nella bacheca privata di Fraizoli.

Domenica la volta per lo scudetto, dopo il traguardo volante vinto domenica scorsa dalla Roma che così si è ripresa il primato, c'è un'altra tappa interlocutoria ma non per questo meno interessante e meno irata di trabocchi, in vista degli scontri diretti di maggio. L'Udinese, arbitra dello scudetto e nello stesso tempo artefice del suo stesso destino, si prepara ad ospitare la Roma di Falcao, Pruzzo, Bruno Conti e Ancelotti, una Roma che ha sempre fatto della "proprio" e dello spettacolo il suo motto, più che del risultato in sé. I suoi colori, comunque sono venuti, ed al "Friuli" arriva una Roma con l'aureola, un segno del primato che Liedholm si augura di poter tenere sino a fine stagione.

I temi della salvezza e dello scudetto si intrecciano non solo ad Udine ma anche a Brescia dove sale quel Napoli che condivide con la Juve la seconda piazza. Quanto alla Juventus, poi, la domenica sembra favorita, se non altro perché gioca in casa. Ma non per questo dovrà sottovalutare l'ospite Catanzaro, che Burgnich ha abituato a mordere contro le grandi, e che si è messo in zona di relativa sicurezza vincendo domenica scorsa sull'Udinese.

La settimana dalla Juventus, non è stata peraltro delle più tranquille, essendosi aggiunta alla sconfitta con l'Inter l'agitazione dettata dal caso Bettiga e poi l'inquadramento di Rossi nei ranghi bianconeri. Il che indubbiamente deve aver creato qualche contraccolpo nella psicologia dei giocatori juventini impegnati a battersi per lo scudetto.

Per la salvezza si gioca non solo sui campi di Udine e di Brescia, ma sono in programma due scontri diretti quali Como - Ascoli e Avellino - Pistoiese. Dalle varie sedi queste le ultime della vigilia.

BOLOGNA - INTER

(Si gioca oggi, non valida per la classifica Totocalcio).

Indisponibile Garritano, squalificato, l'unico dubbio di Radice riguarda comunque il numero nove, per il quale sono in predica Fiorini e Zuccheri. Eneas ci sarà. L'inter collauda lo schieramento anti-Real. Bersellini conferma il giovane Bergomi, fa allenare Bini e schiera Pasinato alla tattica. Orsini è indisponibile, mentre Casagrande di un turno di riposo.

AVELLINO - PISTOIESE

Infornatati Juary, Ugoletti e Ipsaro, squalificato Di Somma, Vincio schiera libero il giovane Venturini, mentre in avanti dovrebbe trovare posto Carnevale accanto a Crisimanni, rientrando Vignola a mezzo sinistro.

Nella Pistoiese l'unico dubbio riguarda Berni e Zagano per il ruolo di stopper, Silvio ormai non trova più credito, confermato Paganelli al posto di Frustalupi, che andrà in panchina.

BRESCIA - NAPOLI

Brescia nella formazione migliore che Magni possa schierare. Il Napoli assumerà il modulo trasferta con Musella centravanti arretrato e Spezzini in panchina pronto a dargli cambio se le cose dovessero mettersi male.

CAGLIARI - PERUGIA

Indisponibile l'infortunato Bellini, il Cagliari dovrebbe essere lo stesso che ha dato domenica scorsa del filo da torcere alla Roma. Molinari, l'avvocato difensore del Perugia, conferma De Rosa centravanti e Bagni numero undici: la squadra umbra sembra aver trovato una stabile inquadatura.

COMO - ASCOLI

Un dubbio per Marchioro (che peraltro non potrà andare in panchina): Gobbo o Giovannelli per il ruolo di mezzala sinistra al posto di Lombardi squalificato? Ad Ascoli Mazzoni si ritrova con Boldini.

Bellotto e Moro in infermeria: problematico il loro recupero. Si dovrebbe comunque rivedere Anastasi al centro della prima linea.

FIORENTINA - TORINO

Indisponibili Ferroni squalificato e Bruni, Carosi sembra intenzionato a riproporre Reali nel ruolo di stopper, tenendo in panchina Guerini.

Nel Torino Cazzaniga esclude D'Amico e conferma al suo posto il giovane latitante Scosa; per l'ex laziale l'avventura a Torino sembra melanconicamente chiusa.

JUVENTUS - CATANZARO

Squalificato Furino, Trapattini inserisce Prandelli al suo posto, mentre gli resta il dubbio per la maglia numero undici, per la quale sono in ballottaggio Fanna e Causio. Il Catanzaro si presenterà prudente: con due punte (De Giorgi e Palanca) e con Majocchi centravanti arretrato.

Udinese - Roma potrebbe essere prematuro il rientro di Vriz, sicché non è escluso che sia confermato il giovane Cinello. La Roma è annunciata nella migliore formazione, con tutte le sue "star".

Ezio Lipotti

Colombo resta l'azionista del Milan

MILANO — Felice Colombo ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa nella sede del Milan, che continuerà ad essere il maggior azionista della società rossonera. Rispettando i tempi che egli stesso aveva indicato l'industriale brianzolo ha sciolto le sue riserve dopo un incontro con i soci della Isml la finanziaria che controlla il Milan e quindi al vertice del club di via Turati tutto rimane invariato anche per la prossima stagione, con l'on. Morazzoni ad occupare la carica di presidente.

LA TRIESTINA RIPROPORRÀ AI SOCI LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ PER AZIONI

Pensa al futuro del Sabato ma si preoccupa dello Spezia

Spezia in arrivo, la riunione del direttivo alabardato alle spalle. Il presidente Giorgio del Sabato è sentito in merito al due eventi.

«Per quanto riguarda la riunione del direttivo — ha detto — non c'è molto da annunciare. Si è trattato di un incontro fra dirigenti, per esaminare i problemi propri di una società come la nostra, con molti impegni e con pochi introiti».

«Avete dato uno sguardo al futuro?»

«Per farlo bisognerebbe sapere come si comporterà la squadra, quali traguardi riuscirà a raggiungere e fine anno. Ma chi può dirlo a questo punto? Quali impegni si possono assumere, se non sappiamo ancora in quale campionato giocherà la Triestina il prossimo anno?».

«Aspettare fino in fondo, per quanto sia indispensabile, potrebbe compromettere parte del programma, trovandosi ad affrontare problemi di difficile soluzione».

«D'accordo, non c'è via di scampo. E deve dire che per il terzo anno consecutivo mi trovo in queste situazioni. Certo, sarebbe bello sapere già oggi di essere promossi in B: non solo per la soddisfazione dei tifosi, ma anche per la nostra maggiore tranquillità».

«Riproporre quest'anno la costituzione della società per azioni, essendo obbligatorio fra l'altro per il prossimo campionato?».

«Appunto, siamo obbligati a farlo e lo faremo molto volentieri. Mi pare che per statuto la documentazione debba essere prodotta in Lega entro metà luglio. Quindi almeno un mese prima ci sarà l'assemblea».

«Conti di rifare il direttivo?»

«Veramente sarebbe adesso il momento di infoltirlo, recando forze capaci di dare una mano. E' importante fare lo sforzo per portare la squadra in "B", per la soddisfazione dei tifosi, ma anche per la nostra maggiore tranquillità».

«Per l'occasione c'è il diritto di riscatto da parte dell'Inter, a fine campionato. Certo, se l'Inter rivuole il giocatore se lo riprende. Magagnoli invece è in comodato d'uso con il Genoa. Sono posizioni tutte da vedere. Certo, si tratta di ragazzi che godono la nostra consulenza».

«Parliamo dello Spezia».

«Dovrebbe parlare con Bianchi. Credo che i nostri avversari, considerata la loro classifica, verranno a Trieste decisi a fare le barricate addizionali, pur di guadagnare un punto».

«Ritene che si tratti di una partita difficile?»

«Difficilissima direi. E' invito il tifoso a considerarla tale già alla vigilia. Contro squadre che si chiudono in difesa è sempre difficile passare. La Triestina comunque deve vincere l'ultima partita e scappare. Ormai dobbiamo fare il massimo battino a ogni partita. A Forlì ci è andata male».

Giorgio Verbi

VRIZ NON PARE ANCORA COMPLETAMENTE RISTABILITO

Probabile la riconferma per il bianconero Cinello

UDINE — A fine settimana, e tanto più alla vigilia di un incontro, si sviluppa di solito una specie di "foto-formazione", visto che gli allenatori sono sempre meno disposti a svelare i loro piani alla vigilia e che alla preattiva preferiscono il silenzio, e visto che, fra questi, Enzo Ferrari si distingue nel non fare anticipazioni. Ma l'arrivo della Roma, meritatamente ma anche inusitatamente capolistina (non figurava al vertice del massimo campionato dalla stagione 1941-42, quando ebbe il suo addio al titolo di campione d'Italia) è un'occasione tanto ghiotta e importante per cercare invece di fare il "foto-marcatura", andando ovviamente a lume di logica, ma di quella logica particolare che esiste nel mondo del calcio e che spesso viene sacrificata o messa in disparte dalle esigenze tattiche di un determinato incontro.

Potremmo quindi ipotizzare gli accoppiamenti Billia-Pruzzo, Fanesi-Scarnecchia, Minelli-Ancelotti, Milano-Di Bartolomei e Gerolamo-Conti, con Falcao atteso in zona, ad esempio da Neumann. Ne conseguirebbe in questo caso anche la formazione: quella stessa cioè di domenica a Catanzaro (conferma quindi di Cinello, mentre Vriz rimarrebbe ancora in panchina, in attesa di rimettersi completamente).

te dallo straripamento muscolare riportato contro l'Ascoli e presenza della coppia di marcatori Billia e Fanesi, mentre con ogni probabilità Gerolamo verrà fatto giocare con il numero 8, in sostanza nella posizione e nel ruolo che avrebbe dovuto essere occupato dallo squalificato Pin.

Naturalmente solo domani si avrà conferma, poco prima della partita, dell'esattezza o meno di queste previsioni, e durante la gara non si possono avere dei dubbi: i sei nomi citati sono tutti altissimi, in unione in genere, in un giocatore, perlopiù di pericolosità. Da Udine passa domani la linea dello scudetto, che naturalmente vede impegnata strettamente la Roma, tesa a mantenere il primato appena riacquisito, ma passa anche una parte della linea della salvezza. L'Udinese attualmente non si trova in una situazione disperata, ma quasi disperato è il calendario che l'attende, a cominciare appunto da domani, un risultato positivo domani significherebbe un altro passo avanti nella lotta per non retrocedere e, dal punto di vista psicologico, un'inezione di fiducia di enorme valore per affrontare nelle migliori condizioni possibili i prossimi gravosi impegni.

Giorgio Verbi

DILETTANTI: LE TRIESTINE IMPEGNATE RISPETTIVAMENTE AD AVIANO E A PALMANOVA

Ponziana e Portuale si giocano la salvezza

Ultimo sforzo per i dilettanti del due maggiori tornei, prima della sosta pasquale, prevista per il 12 aprile, domenica delle Palme, e per il 19 aprile, domenica di Pasqua, in concomitanza degli impegni della rappresentativa al "Torneo delle Province".

In Promozione, Ponziana e Portuale si giocano la loro salvezza rispettivamente ad Aviano e a Palmanova. Al bianconero, ospiti dell'undici maggiormente accreditato, attualmente, dei favori del pronostico nella lotta per la conquista della piazza d'onore, anche un pareggio farebbe enormemente comodo, in quanto consentirebbe loro di tenere sotto controllo la coppia Palmanova-Portuale, domani allo scontro diretto. Evitare di punire con sproporzionata alla trasferta di Basiglio, in programma per l'ultima giornata, è un po' l'obiettivo d'obbligo in questo scorcio di torneo, per non correre inutili e pericolosi rischi nel novanta minuti della stagione.

Per il Portuale, stavolta come non mai, non ci sono alternative alla vittoria: una sconfitta significherebbe l'addio certo ad ogni illusione; lo stesso pareggio, pur mantenendo l'esiguo vantaggio sui palmarini, risulterebbe insufficiente, in caso di eventuali successi di Ponziana e Basiglio, quest'ultimo impegnato in casa da una Manzanese tuttora in piena corsa per la promozione.

Le partite di domani: Pro Aviano-Ponziana, Palmanova-Portuale, Tarcentina-Usm Monfalcone, Brugnera-Azzanes, Basiliana-Manzanese, Roma a Fontanafredda, Maniago-Lignano e Pro Cervignano-Trivignano.

Prima categoria

L'Edile Adriatica, ormai matematicamente promossa nel girone d'eccezione torna in Guardiella, suo campo di casa "ufficiale", per onorare il suo ruolo di primatista al cospetto di un Isonzo Turriaco non ancora approdato felicemente alla sponda della salvezza.

Le novità in casa degli esiliati registrano l'infortunio di Terovich, che è stato applicato un gambaletto gessato alla caviglia e la ripresa della preparazione di Pascon, dopo l'intervento al menisco. Campionato comunque concluso per i due sfortunati giocatori. Per il secondo e terzo posto, l'interesse della giornata è puntato sui campi di Piner, per Pieris-Mossa, di Prosecco, per Sovrana-Mugessana, di Cornons, per Cornone-Oplina e di Corni di Rosazzo, per Corni-S. Giovanni, con i rossoneri di Giraldi, rilanciati dal successo sulla Cornone, teoricamente ancora non estromessa dal volatone. Il Pieris, sconfitto a termine, una partita ricolombata dall'Oplina, avrà fatto certamente tesoro di qualche errore di valutazione

principalmente e, al cospetto dell'ultima della classe, non vorrà certo correre alcun rischio, dovuto alla distrazione Del resto, al "Nero Rocco", gli amaro hanno disputato una buona gara, caratterizzata da una magnifica serie di marcature, tutte di ottima fattura, a cominciare da quella di Privilegi al inizio di questa, per finire a quella invero spettacolare di Mazzoli, che ha fissato il risultato finale. L'Oplina, dal canto suo, dopo l'esaltante successo, si reca nella tana della Cornone alla ricerca di un punto di tranquillità.

Decisivo invece lo scontro che in viale Sanzio vede la Stock opposta alla diretta rivale Gradese. L'undici di Del Bianco, nuovamente privo di Vici, abbisogna di un rotondo successo per poter apparire all'antagonista lagunare, attualmente in vantaggio di due punti in classifica e di un gol di differenza nel bilancio fra le reti segnate e quelle subite. Altrettanto delicato il compito della Sovrana, afflitta dagli stessi problemi della Stock, aggravati da una peggiore differenza reti. L'opposto Mugessana, al contrario, punta al successo pieno per rafforzare la sua posizione o quanto meno per mantenerla, visto che le avversarie dirette sfruttano un turno casalingo. Si gioca più per prestigio, che per impellenti necessità di classifica negli altri incontri, fra i quali, in

quello di Muggia, la Fortitudo promette spettacolo di fronte ad una compagine, il S. Canzian, sempre ammirata, anche in trasferta, per il suo gioco piacevole ed aperto.

Le partite di domani: Cornone-Oplina, Edile Adriatica-Isonzo Turriaco, Lucinico-Ronchi, Fortitudo-S. Canzian, Sovrana-Mugessana, Corni-S. Giovanni, Stock-Gradese e Pieris-Mossa.

Seconda categoria

Nel girone triestino della Seconda categoria non ci saranno pause essendo il programma in ritardo di due turni, rispetto alla tabella di marcia. Superato indenne l'ostacolo S. Marco, il Vesna s'appresta a difendere la proprietà della sua prima poltrona sul campo del Campanello. Il Costalunga, lasciandosi perdere ogni distrazione per puntare decisamente al traguardo della Prima categoria (in settimana i gialloneri sono stati sconfitti in un turno valido per la Coppa Regione), dovrà vedersela domani con il Rosandra, costretto a rinunciare all'aggancio al vertice a causa di un doppio infortunio consecutivo.

Cautica la situazione in coda, dove sei-sette compagini sono coinvolte in una lotta senza quartiere per togliersi dalle scomodissime ultime tre piazze.

Le partite di domani: Breg-Baxter, Campanello-Vesna, Kras-

ma siamo andati vicini alla vittoria. Spero che il pubblico senta questa partita, stia vicino alla squadra, ci aiuti come può a proseguire. Vorrei veramente vedere com'è il nostro stadio quando è pieno, pieno. Poche volte nella sua storia lo è stato. Quindi, a ciascuno il suo compito: il pubblico riempia lo stadio, la squadra farà il suo dovere, m'impegno io per essa, dal primo all'ultimo giocatore».

Allenamento tranquillo, ieri pomeriggio al Villaggio. Una seduta di quasi riposo, secondo il programma già varato da Bianchi, che ormai riduce i tempi della preparazione. Tutti in buone condizioni fisiche, tutti disponibili. Stmane ci sarà allo stadio la leggera seduta conclusiva.

Per quanto riguarda la domenica di Pasqua, è stata scelta la riserva sull'effettività di una paritissima che vale nel periodo di sospensione del campionato. La Triestina giocherà in amichevole sabato santo, nel pomeriggio, a Montefalcone, contro una mista Montefalcone-Romana, del campionato di promozione. I giocatori saranno poi in libertà per ritornare in sede martedì successivo. A quel tempo sarà alle spalle la partita di Novara, in vista l'altra trasferta, a Piacenza.

Dante di Ragogna

«Riproporre quest'anno la costituzione della società per azioni, essendo obbligatorio fra l'altro per il prossimo campionato?».

«Appunto, siamo obbligati a farlo e lo faremo molto volentieri. Mi pare che per statuto la documentazione debba essere prodotta in Lega entro metà luglio. Quindi almeno un mese prima ci sarà l'assemblea».

«Conti di rifare il direttivo?»

«Veramente sarebbe adesso il momento di infoltirlo, recando forze capaci di dare una mano. E' importante fare lo sforzo per portare la squadra in "B", per la soddisfazione dei tifosi, ma anche per la nostra maggiore tranquillità».

«Per l'occasione c'è il diritto di riscatto da parte dell'Inter, a fine campionato. Certo, se l'Inter rivuole il giocatore se lo riprende. Magagnoli invece è in comodato d'uso con il Genoa. Sono posizioni tutte da vedere. Certo, si tratta di ragazzi che godono la nostra consulenza».

«Parliamo dello Spezia».

«Dovrebbe parlare con Bianchi. Credo che i nostri avversari, considerata la loro classifica, verranno a Trieste decisi a fare le barricate addizionali, pur di guadagnare un punto».

«Ritene che si tratti di una partita difficile?»

«Difficilissima direi. E' invito il tifoso a considerarla tale già alla vigilia. Contro squadre che si chiudono in difesa è sempre difficile passare. La Triestina comunque deve vincere l'ultima partita e scappare. Ormai dobbiamo fare il massimo battino a ogni partita. A Forlì ci è andata male».

«Per l'occasione c'è il diritto di riscatto da parte dell'Inter, a fine campionato. Certo, se l'Inter rivuole il giocatore se lo riprende. Magagnoli invece è in comodato d'uso con il Genoa. Sono posizioni tutte da vedere. Certo, si tratta di ragazzi che godono la nostra consulenza».

«Parliamo dello Spezia».

«Dovrebbe parlare con Bianchi. Credo che i nostri avversari, considerata la loro classifica, verranno a Trieste decisi a fare le barricate addizionali, pur di guadagnare un punto».

«Ritene che si tratti di una partita difficile?»

«Difficilissima direi. E' invito il tifoso a considerarla tale già alla vigilia. Contro squadre che si chiudono in difesa è sempre difficile passare. La Triestina comunque deve vincere l'ultima partita e scappare. Ormai dobbiamo fare il massimo battino a ogni partita. A Forlì ci è andata male».

«Per l'occasione c'è il diritto di riscatto da parte dell'Inter, a fine campionato. Certo, se l'Inter rivuole il giocatore se lo riprende. Magagnoli invece è in comodato d'uso con il Genoa. Sono posizioni tutte da vedere. Certo, si tratta di ragazzi che godono la nostra consulenza».

«Parliamo dello Spezia».

Calcio femminile

Il quarto turno d'andata propone, nel campionato di serie C di calcio femminile, lo scontro al vertice fra la Ford Gratton Gorizia ed il Verona, che ha concluso a punteggio pieno questo primo scorcio di torneo.

Delle compagini triestine una ghiotta occasione di incamerare il primo successo stagionale si presenta al Radici, che attende la visita dello squadrone undici di Isola Vicentina, rimasto solo in coda a reggere il fanalino.

Le Bomboniere Viola sono attese in laguna da quella Muranese che ha rifilato una soffice qualunquosa alle cugine del Radici. Il morale delle ragazze di Minisini è però alle stelle dopo i primi risultati stagionali: sconfitta di misura al cospetto della capolistina, pari a patto nel derby e strepitosa vittoria sull'ambizioso Quinto.

Queste le gare valide per la quarta giornata: Ford G Gorizia-Verona; Radici TS-Isola; Maianese-Quinto e Muranese-Bomboniere Viola Trieste.

Paolo Rossi a Torino

TORINO — A sei anni di distanza Paolo Rossi è tornato a Torino come giocatore della Juventus. L'atleta — che milita nelle formazioni giovanili bianconere per poi andare a Como, dopo tre operazioni che lo avevano privato di altrettanti menischi — è stato ricevuto nella sede della «Sport Flat» dai dirigenti della società. Ha avuto un breve colloquio, «a porte chiuse», col presidente Boniperti e l'allenatore Trapattini, poi si è intrattenuto con i giornalisti.

In primo piano le polemiche scoppiate in seguito a suoi giudizi pesantemente critici nei confronti della giustizia sportiva, da lui definita, un paio di giorni fa a Vicenza, una «vera e propria buffonata». Rossi ha cercato di ridimensionare e di sdrammatizzare il tono delle sue dichiarazioni: «Forse le parole sono andate al di là del mio pensiero — ha affermato — o forse

sono state male interpretate. Non avevo alcuna intenzione di offendere o accusare qualcuno. Ho soltanto esternato l'amarezza per la lunga e, a mio giudizio, ingiusta squalifica. Non vedo proprio il motivo per cui dovrei rischiare il deferimento ed una nuova squalifica».

A vuoto l'assegno del presidente del Siracusa

SIRACUSA — Giancarlo Parretti, 40 anni, presidente del «Siracusa calcio» è stato condannato dal pretore Giuseppe Cordaro a un mese di reclusione per emissione di assegno a vuoto. Parretti aveva firmato un assegno di 15 milioni alla Lega calcio per evitare il sequestro coattivo dell'incasso della partita Siracusa-Montevarchi.

CATUZZI AL BARI — E' Enrico Catuzzi il nuovo responsabile tecnico del Bari: lo ha deciso il consiglio direttivo della società pugliese.

IL 13 MAGGIO

Punzonatura dei girini in piazza dell'Unità

La macchina organizzativa per l'avvicina l'arrivo del logo del Giro d'Italia e della prima tappa Trieste-Bibione ha compiuto ieri un altro importante passo avanti con la mia giustizia, ingiusta squalifica. Non vedo proprio il motivo per cui dovrei rischiare il deferimento ed una nuova squalifica».

C'è stato un proficuo scambio di impressioni e di suggerimenti fra i due ospiti, l'assessore all'economia del Comune, Giorgio Salvagno, e il direttore dell'Azienda di soggiorno, dott. Rosolini. Sono intervenuti, quali componenti dei comitati di tappa, anche Guido De Santi e Giordano Cottar, nonché il commissario tecnico dilettanti, Edoardo Gregori.

E' stato fissato, intanto, che la partenza del prologo avrà luogo dalla piazza Unità in direzione di Campo Marzio lungo le rive, fra la Prefettura e il primo pilone: il ritorno avverrà sempre lungo le rive, nella corsia fra il Palazzo del Lloyd e il primo salgente, con arrivo all'altezza del secondo pilone.

Quale quartiere tappa, la scelta della stazione marittima è stata considerata molto felice e funzionale nelle sue strutture. D'intesa anche con il vicecomandante dei vigili urbani, D'Ambrosio, sono state stabilite le ore di chiusura delle strade, percorse dal prologo, al traffico.

La punzonatura generale dei partecipanti al Giro d'Italia avverrà in piazza Unità, nella giornata di mercoledì 13 maggio. Se il tempo fosse eccezionalmente inclemente si ricorrerà probabilmente alla stessa stazione marittima.

Per quanto riguarda la partenza della prima tappa, è molto probabile che ci sarà una partenza unica da piazza Unità; non ci sarà insomma la partenza simbolica, con bis effettivo a Barcola.

HINAULT ALLO SPRINT — Bernard Hinault ha vinto la classica Annueli Gold Race, prelude delle prove flammighe, regnando allo sprint De Vlaeminck, De Wolf, Rasmussen e Kelly. Piero Gavazzi si è piazzato ottavo.

DOMINIO DI ALEN — Il finlandese Marku Alen, su «Fiat 131 Abarth», ha vinto «la grande» la prima tappa del rally «Costa Smeralda - Trofeo Martini», valevole per il Campionato europeo conduttori. Alen si è imposto alla novena prova speciale (ha lasciato al compagno di squadra Cerrato il successo nella quarta prova).

ARBITRO: Papesio di Forde-

NOTE: angoli 5-3 per il Comitato di Tolmezzo.

TOLMEZZO — Partecipa al confronto fra carnicci e friulani. Gli udinesi, passati in vantaggio al 4' del primo tempo, hanno ben controllato la gara fino al fischio del riposo. Nella ripresa i carnicci con la loro grinta, sono riusciti a portare in parità al 22'. Il risultato non è più mutato, perciò per designare chi passerà il turno bisognerà ricorrere al sorteggio che si terrà nei prossimi giorni a Trieste. Questo pareggio consente anche al comitato di Trieste di rientrare in gioco, infatti il sorteggio verrà fatto fra il comitato di Udine, quello di Tolmezzo e quello di Trieste. La sorte perciò deciderà chi dovrà passare il turno.

Giuseppe Angileri

Torneo delle Province

Gorizia 1 Tolmezzo 1
Cervignano 1 Udine 1

MARCIATORI: al 4° al Gallias; al 22° al De Giorgio. TOLMEZZO: Faleschini, Not, Zuliani, Pascolo, Mainardi, Molfetta, Mapi, De Giorgio, Baron al 22° p. Cortina a una volta sostituito da Pirone al 38° s. Fabris, Straulino, Ridolfo, Cimenti, De Colle, Ali. Petris.

UDINE: Zucchiatti, Garofolo, Cattaneo, Gregoratti, Verilli, Forte, Di Gioseffo, Fratte (al 31° s. Pressello), Zampari, Tonino (al 18° p. Covetto), Coloricchio, Noselli, Ciani, Guerra, Ali. Cavini.

ARBITRO: Papesio di Forde-

NOTE: angoli 5-3 per il Comitato di Tolmezzo.

TOLMEZZO — Partecipa al confronto fra carnicci e friulani. Gli udinesi, passati in vantaggio al 4' del primo tempo, hanno ben controllato la gara fino al fischio del riposo. Nella ripresa i carnicci con la loro grinta, sono riusciti a portare in parità al 22'. Il risultato non è più mutato, perciò per designare chi passerà il turno bisognerà ricorrere al sorteggio che si terrà nei prossimi giorni a Trieste. Questo pareggio consente anche al comitato di Trieste di rientrare in gioco, infatti il sorteggio verrà fatto fra il comitato di Udine, quello di Tolmezzo e quello di Trieste. La sorte perciò deciderà chi dovrà passare il turno.

Franco Piccardi

TIQUA

QUARTZ

MODERNISSIMI PER L'EUROPA

Sub 25 metri Due luci Ocean Cronografo 1/100 sec Alarm Melody L. 67.000

WATCH CALCULATOR Crono 1/100 sec Alarm Melody Due display 12 o 24 ore Calcolatrice a otto cifre L. 79.000

DIGITAL & ANALOG Quadrante a doppia lettura lancette e display a cristallo Cronografo L. 49.000

Eurodistribution Associates - Genova Distributore per l'Italia MELCHIONI - Via Corsetta 37 - 20135 Milano - Tel. 57.941

CRONACHE DELLO SPORT

STASERA A CHIAROBOLA HURLINGHAM-TAI GINSENG (ORE 22) E TROPIC-STERM (20.30)

Ricky Gallon in neroverde

Ricky Gallon con la maglia dell'Hurlingham è l'attrattiva più interessante della serata di basket organizzata per questa sera a Chiarobola, nel quadro del quadrangolare tra le massime rappresentazioni del basket regionale. Tropic-Stern (inizio ore 20.20) prologo di Hurlingham-Tai Ginseng (ore 22), quinto confronto prologico all'epilogo di stagione, anzi, già a cavallo della prossima, tra triestini e isontini. I quattro precedenti — a Lignano, a Gorizia e due volte a Trieste — fatto senza precedenti nella storia di questo derby, sono stati tutti appannaggio della squadra di Lombardi, mentre stasera difficilmente i goriziani si lasceranno sfuggire l'occasione di assaporare finalmente una vittoria, visto che dovrebbero presentarsi a Chiarobola al gran completo, mentre i neroverdi, partiti Lawrence, Laurelli e Mina, scaduto il contratto di Baiguera, non possono opporre adeguato contrappeso, visto anche l'esito della prima giornata, quella udinese, che li ha visti ampiamente sconfitti dalla Tropic.

Lombardi però per stasera è riuscito a garantirsi un supporto d'eccezione, come annunciato in apertura, facendo arrivare dalla Svizzera quel Gallon, 23 anni, che due anni fa fu pivot di quel rispetto dall'alto dei suoi 209 centimetri della Mobiam. Un apporto per rendere più equilibrata la partita, per consentire che il neroverde assolvà il vantaggio di esperienza del basket italiano attualmente impegnato con la Federale di Lugano, motivo che non gli ha consentito già sabato scorso di riesumare protagonismo sul parquet di Udine che ben conosce. Tra le file neroverdi il pubblico di Chiarobola potrà rivedere Giulio Dordel (tornato dai pressi del secondo campionato di serie C2, il Grapputti Palmanova ha due punti di vantaggio sul Sagrado, e gioca domani sera a Trieste contro l'Alabarda. I triestini, autori di un finale di

partita alle ali. Cluch e Deste gli uomini a disposizione di Lombardi.

Se, com'è prevedibile, la Tropic liquiderà la Stern, il vincitore di Hurlingham-Tai Ginseng (e ai goriziani difficilmente dovrebbe sfuggire l'obiettivo) si disputerà sabato prossimo a Gorizia nella tornata decisiva (Hurlingham e Tai Ginseng-Tropic) la vittoria in questo torneo.

La Tropic non schiera alcun americano, mentre la Stern lamenta l'assenza del suo uomo di punta, il nazionale, e del suo capitano, Samblin. Si rivedrà all'opera nelle file dei gialloneri, il colosso Beaghen. I pordenonesi si approfitteranno dell'occasione per far fare esperienza ai loro giovani (Perin e Daniele) in vista dell'approssimarsi del torneo estivo della Lega.

Ingresso gratuito per gli abbonati Hurlingham, prezzi polari (2, 4 e 6 mila lire) per i non abbonati. Prevendita a Chiarobola dalle 19.

P. T.



La grinta di Gallon (in schiacciata) quand'era alla Mobiam

NEL CAMPIONATO DI PALLAMANO UN ANTICIPO CHE POTREBBE ILLUMINARE LA CIVIDIN

Il Tacca rischia a Bressanone

Sulla linea Bressanone-Roma viaggerà tra questa sera e domenica il titolo tricolore del campionato di serie A di pallamano. L'ottava giornata di ritorno ha in cartellone due incontri che con ogni probabilità segneranno una svolta definitiva al torneo. A Bressanone infatti si fronteggeranno Forst e Tacca, mentre nella capitale il Bancoroma darà battaglia alla Cividin.

Il destino dei triestini è in mano alla Forst, cui spetta il compito di interrompere la serie positiva del Tacca che dura dalla terza d'andata, da quando cioè i varesini perse-

ro a Trieste. Battendo la formazione di Balic, la Forst non farebbe solamente un favore alla Cividin, ma si rimetterebbe anch'essa nuovamente in mischia, con la prospettiva di venire poi a fare bottino pieno alla terza giornata di campionato al palasport di Chiarobola. Quante possibilità hanno i birrai di demolire la capofila? È difficile dirlo. La Forst — nonostante l'organico di prima qualità che possiede — è una squadra molto inattuale, oserei dire capricciosa, che ogni tanto ne combina qualche grossa. Questa sera però, la compagine di Vukobratovic, dovrebbe tirare fuori le unghie per salvare il torneo: sul campo degli altoatesini finora solamente la Cividin ha fatto risultato, cogliendo un pareggio strameritato. Il Tacca, tra l'altro negli ultimi turni ha cominciato a palesare un po' di stanchezza, tanto che sta continuando la sua marcia per forza d'inerzia. Se la Forst riuscirà a bloccare in qualche maniera Balic, l'impresa non dovrebbe rivelarsi proprio disperata.

**HURLINGHAM
TAI GINSENG**

SOCI SOSTENITORI
E ABBONATI

INGRESSO GRATUITO

GLI ADRIATICI CHIAMATI AD UN FACILE IMPEGNO CASALINGO

Jadran, vittoria d'obbligo

Cala la tela domani sera sul primo dei tre campionati minori di basket maschile: la serie C2 è infatti giunta alla sua ultima giornata, con i giochi ampiamente conclusi per quanto riguarda la prima piazza, indiscutibilmente appannaggio dell'Eurocar Udine, e con l'unico interrogativo ancora ora presente riguardando il secondo e terzo gradino del podio. Il Grapputti Palmanova ha due punti di vantaggio sul Sagrado, e gioca domani sera a Trieste contro l'Alabarda. I triestini, autori di un finale di

BASEBALL

La Comellocucine ritorna sul diamante

Prime amichevoli, fra oggi e domani per la Comellocucine di Ronchi dei Legionari che si prepara in vista del campionato nazionale di baseball fissato per il 24 aprile. Conclusa la prima parte della preparazione, svolta per la più in palestra, il manager Miani si appresta ad effettuare le prime verifiche sul campo. I ranchesi affronteranno sul diamante di casa alle ore 15 di oggi il Buttrio e domenica mattina (inizio ore 9.30) si misureranno con i Rangers di Redipuglia.

In fatto di stranieri la novità sarà rappresentata dall'ex professionista Bill Sprinman, un californiano di 24 anni che gioca in interbase e seconda base ed è un ottimo battitore. Sprinman è atteso nei prossimi giorni a Ronchi. Miani potrà avere a disposizione invece l'altro straniero, Bob Volk, il quale ha iniziato in questi giorni ad allenarsi con i compagni di squadra. Un ritorno particolarmente gradito a Ronchi, quello di Volk, che è stato uno fra i maggiori protagonisti nell'ultimo campionato del nove rovesce.

Oltre alle due prossime amichevoli il Comello giocherà venerdì 11 aprile contro il Buttrio e il giorno successivo con il Tergeste. La prima partita in notturna è prevista per il 16 aprile contro il Tergeste.

campionato eccellente ma tardivo, potrebbero togliersi l'ultima soddisfazione, costringendo i palmaristi allo spareggio. Rimane il rimpianto della retrocessione, ed è grande l'alabarda non la meritava.

In poule C1 torna questo pomeriggio in casa la Servolana, a proseguire quel triste calvario che è divenuto il suo torneo. Di scena a Chiarobola è

POULE B FEMMINILE

Transmare 55
Cus 51

Pattinaggio artistico

Si è svolto il IX campionato sociale del Pattinaggio Artistico Jolly, che ha visto scendere in pista, nel corso di quasi venti ore di gare, più di cento atleti delle varie categorie agonistiche e preagonistiche.

Categoria preagonismo
ESORDIENTI — Esercizi ginnici: 1) Palazzo Alessia; 2) Bossi Monica; 3) Arban Federica e Palmieri Paola; 4) Bordon Francesca. Esercizi liberi: 1) Palazzo Alessia p. 6.1; 2) Pertosi Martina 6.1; 3) Vittoria Nathan 5.8; 4) Gloria Lucia 5.5; 5) Bossi Monica 5.1.

ALLIEVI — Esercizi ginnici: 1) Brumati Raffaella; 2) Pertosi Eva; 3) Makovic Federica; 4) Vizzoli Maura; 5) Barut Valentina. Esercizi liberi: 1) Brumati Raffaella p. 7.8; 2) Serban Michela 7.5; 3) Pertosi Eva 7.3; 4) Brumati Raffaella 7.2; 5)

AFFANCANTANTE GARA DI PESCA SPORTIVA

Coppa Benvenuti al Molo settimo

Pescaportivi locali in campo domani per la Coppa Nino Benvenuti, organizzata dalla Sezione pesca del Circolo Entente porto e valida come prima prova del campionato provinciale '81. Una novità caratterizza la competizione giunta alla nona edizione. Infatti, grazie alla sensibilità sportiva dell'Ente porto, la contesa si svolgerà nell'originale cornice del Molo VII, considerato, dai più informati, una vera e propria "pesceria", per i vari tipi di prede e di grosso taglio che nelle sue acque si nascondono. Sarà proprio questo fatto, il maggior richiamo per cui si

anche perché i varesini costituiscono una formazione di giocatori validi, ma non di marziani.

E torniamo alla Cividin. La squadra di Roma giocherà domani a Roma con il vantaggio psicologico di sapere già il risultato di Bressanone. Cosa, questa che potrebbe rivelarsi non totalmente positiva se il Tacca vivesse in terra altoatesina. Alla Cividin, comunque, in nessun caso i romani sganceranno facilmente i due punti. Il Bancoroma ha dei problemi di classifica, ma davanti a Pischianz e compagni ha sempre raccolto le proprie forze e fatto appello al proprio orgoglio per non soccombere. Tra le due compagini esistono inoltre da anni delle "ruggini" che hanno tramutato gli ultimi incontri della Cividin da disputato a Roma in vere corride che inevitabilmente hanno poi lasciato strascichi sul piano disciplinare.

La Cividin innanzitutto non deve cadere nei errori commessi a Imola, non deve sfidarsi cioè nel finale. Per il resto non dovrebbe sussistere problemi; il collettivo domenica scorsa ha dimostrato di essere a posto e tutti i giocatori sono in discrete condizioni fisiche.

M. C.

Calendario cicloturismo

5 aprile: Villa Manin - raduno interregionale; 26 aprile: Latisana - raduno regionale valido quale 1. prova; 3 maggio: Trieste - raduno nazionale (sede unica) 1. prova; 3 maggio: Cusignacco - raduno nazionale 2. prova; 7 giugno: Trieste - raduno nazionale (sede unica) 2. prova; 13-14 giugno: Gorizia - raduno internazionale Italia-Jugoslavia; 28 giugno: Montebelluna - raduno nazionale (sede unica) 3. prova; 30 giugno: Trieste - raduno regionale valido quale 3. prova campionato regionale; 20 settembre: Umbria - 4. e ultima prova campionato nazionale (sede unica); 27 settembre: Pordenone - raduno regionale valido quale 4. e ultima prova campionato regionale di cicloturismo; 4 ottobre: Trieste - gara sociale a cronometro, organizzata Aquila Total; 7 novembre: festa di premiazione e chiusura dell'attività 1981.

HANDICAPPATI A ROMA

Al Giochi Internazionali per handicappati sono caduti i triestini: i primi mondiali di atletica leggera (nel lancio del giavellotto maschile) l'amputato polacco Platkowski ha ottenuto la misura di metri 35.96; nel salto in alto maschile il non vedente canadese Lambier ha superato metri 1.58.

L'H.C. TRIESTE DI FRONTE A UN IMPEGNO SEVERO

Prato: a San Luigi sale la capolista

L'incontro più importante di tutta la giornata di A 2 di hockey su prato è quello in programma domenica alle 11 a San Luigi, dove scende il solitario capoclassifica Benevuta Brà, ancora a punteggio pieno dopo tre turni. Sarà però un Hc Trieste rabberciato e con un morale sotto le suole ad attendere la partita di Torino ha infatti lasciato un segno profondo e dal punto di vista disciplinare — squalifica a Sansone — e dal punto di vista sanitario — distorsione al ginocchio per Coslevaz ed ematoma per Manzutto, entrambi indisponibili al 95 per cento.

Se a ciò si aggiunge il recupero di Schillani fresco di strarimento, e perciò non al massimo, il panorama è completo e di sicuro non consolante. Nel frattempo la società biancorossa ha già provveduto all'invito del reclamo per il pateracchio combinato dai torinesi assieme agli arbitri domenica scorsa, e le possibilità che la giustizia sportiva trasformi la sconfitta sul campo in una vittoria a tavolino, o quantomeno alla ripetizione della gara, sono buone. A San Luigi però non sarà con i codici e le pandette che si potrà fermare il Benevuta, che in tre partite ha realizzato 8 reti, subendone solo una; si impone quindi per i biancorossi una grossa prova d'orgoglio.

Giornata invece di normale amministrazione in B-C dove Italia, Cus e Bignozzi non dovrebbero avere eccessive difficoltà a imporsi rispettivamente su Polisportiva, 63 Bondeno e Triestina. Un solo incontro a San Luigi alle 9, dove tutti i pronostici sono per i verdi dell'Italia, tra i quali deve essere ricordato lo splendido inizio campionato di Dobrigna, che viaggia alla media di quasi due gol per partita.

SLALOM A PIANCAVALLO

Foppa chiude in bellezza

PIANCAVALLO — Seconda giornata di gare valide per l'interregionale Fis sulla pista del Sauc. La prova di slalom speciale è stata vinta da Foppa che ha preceduto di poco Marco Tonazzi. La manifestazione, organizzata dallo Sci Club Pordenone, ha visto l'adesione di circa centotrenta concorrenti provenienti da quattordici regioni europee. Da rimarcare lo schiacciante successo riportato dalla rappresentativa azzurra, ai primi dieci posti (con l'eccezione dello jugoslavo Grega Benedik, finito 6°) figurano solo atleti italiani. Classifica: 1) Riccardo Foppa (Italia) 94.81; 2) Marco Tonazzi (Italia) 95.05; 3) Alex Giorgi (Italia) 95.27; 4) Hermann Runggeltier (Italia) 95.76; 5) Ettore Nerelli (Italia) 96.14; 6) Grega Benedik (Slovenia) 96.27; 7) Ivano Camozzi (Italia) 96.29; 8) Günther Costa (Italia) 96.80; 9) Silvano Tach (Italia)

KASTELIC E COMPAGNI SOFFOCANO L'EMOZIONE

Conavi-Capp Plast vale un campionato

Conavi-Capp Plast: il destino di due squadre racchiuso in sessanta minuti di gioco. Per vincere il raggruppamento settentrionale della serie cadetta, i triestini dovranno domani passare a tutti i costi sul campo della formazione toscana, che si è ritrovata in orbita grazie ai recenti successi conseguiti a spese dell'Evai e del Merano. Il Capp Plast è senza dubbio una compagine molto quadrata e ambiziosa che non ha mai nascosto le sue velleità di promozione. La scorsa stagione la squadra di Prato, che allora portava la denominazione di Bilancini, perse l'autobus della promozione per la sconfitta in casa con l'Edilarte. Il Capp Plast, quindi, verrà a Trieste deciso a fare risultato per non rimanere ancora un anno in purgatorio. L'autentico punto di riferimento dei triestini, che sono allenati da Blatnik, è il cannoniere jugoslavo Buzanec, al quale la Conavi dovrà assolutamente limitare la potenzialità offensiva per non subire troppe perdite.

Nella C 1 infine incontri impegnativi per tutte e tre le squadre triestine: il Premier Cus Trieste in casa con il 4 S di Udine, migliore formazione regionale della categoria; l'Inter contro il Rosazzo a S. Giovanni al Natone e il Volley Club con il Rovigo, seconda forza del torneo.

R. M.

DUE TRIS VINCENTI

17 - 6 - 15

17 - 15 - 6

Anche una caduta nella Tris gentile disputata ad Agnone. Nessun danno comunque per Leone, scodellato dal sulky di Macherio. Alla ripetizione, dopo una fuga di Oreste, era Emission a prendere il sopravvento in retta d'arrivo, dove però sopraggiungeva la canadese Bevi, che alla distanza si affermava su Cercello.

DECISAMENTE UOMO. DECISAMENTE COIN.

IN APRILE PIU' LIBERI



Via la giacca! Inizia la grande stagione del vestirsi leggero. Con i pantaloni in laggardine o in lana finissima, le camicie in lino e in cotone, e i pull-over con o senza maniche in misto lino e in lambswool.

DA SCEGLIERE SUBITO

I pantaloni spinati con pines, grigio o marron, con tasca posteriore. L. 28.000. Con la camicia in puro cotone a manica lunga con taschino e collo piccolo: bianco, azzurro, bruciato. L. 14.000. E il pull-over collo a "V", in misto lino rigato. In bianco/grigio. L. 25.000.

I pantaloni in lana merino extra fine, con pines, completamente foderati. Disponibili in grigio, marron e beige. L. 43.000. Con la camicia in puro lino a manica lunga, con taschino: In bianco, giallo, beige e azzurro. L. 26.500. E il pull-over senza maniche in lambswool, disponibile in bordeaux, blu, cammello, bianco, giallo, azzurro, rosso e verde. L. 15.000.

COIN

E' DI MODA LA QUALITA'

LA TRAGEDIA DI UNA FAMIGLIA DIETRO IL TENTATO SUICIDIO DEL RAGAZZO DI SASSARI

Enrico ha cercato la morte per la miseria in cui viveva

SASSARI — Enrico Ledda, 11 anni, sassarese, ha cercato la morte non perché i genitori gli impedivano di vedere i fumetti alla televisione ma per l'estrema miseria in cui lui e la famiglia sono costretti a vivere. Dopo averlo scritto su un quaderno, ha ingerito 16 pastiglie di un antidolorifico.

Per fortuna la madre si è resa conto dell'accaduto e ha trasportato il figlio all'ospedale dove i sanitari del reparto di pediatria gli hanno praticato una provvisoria lavanda gastrica. Il ragazzo, molto sensibile come ha dichiarato la madre, ha voluto rafforzare il suo gesto scrivendo sul quaderno di aver ingerito 28 (12 in più di quante ne aveva effettivamente prese) pastiglie.

«Mi sono avvelenato — ha scritto il ragazzo sul quaderno — per il modo in cui mi trattate. Ho deciso di morire e ho inghiottito 28 pastiglie. L'assunto lo troverete in fondo ai quaderni. Se non mi risveglierò lascio tutta la mia roba alla famiglia, che la dividerà».

Nessun accenno quindi al divieto da parte dei genitori di non fargli vedere i fumetti alla televisione. Che non fosse questo il motivo del tentato suicidio, lo ha ribadito lo stesso Enrico Ledda parlando al microfono del giornale radio della Sardegna, l'edizione regionale della Rai.

«Non l'ho fatto per i fumetti — ha detto — in quanto mio padre me lo ha proibito diverse volte ma io non me la sono mai presa a male. Il motivo vero è che non mi piace vivere in una casa così brutta dove non ho tutto il necessario che mi serve. E per questo che avevo deciso di morire. Prima abitavo in una casa più spaziosa e più grande dove avevo una stanza per me».

La famiglia Ledda vive con la pensione di invalidità del capofamiglia: 150 mila lire al mese. Questa modesta somma per cinque persone viene solo parzialmente integrata dalle opere di carità. Questa situazione di umiliazioni e di stenti, dovuta a una condizione di miseria intollerabile, si è creata nel 1976 quando il capofamiglia ebbe un incidente che lo costrinse a cessare la sua attività di autista.

Fino ad allora la famiglia Ledda (che ora vive in un tugurio in un vicolo della vecchia Sassari) abitava in un appartamento dove ogni componente aveva la sua stanza e i ragazzi potevano correre in bicicletta. Poi, in seguito al trauma cranico del padre e al prolungato ricovero nell'ospedale psichiatrico, giunse lo sfratto e la pensione di invalidità.

Tre anni fa la famiglia Ledda, non essendo riuscita nonostante la domanda ad ottenere una casa dal comune, è costretta a trasferirsi per sopravvivere nell'attuale abitazione (due stanzette e un buco che funziona da gabinetto e da cucina) dove Enrico deve dormire su un divano insieme a uno dei fratelli mentre l'altro dorme con i genitori.

Il piccolo — ha dichiarato la madre — non aveva amici. Quando invitava qualche compagno di scuola a casa si rendeva conto del disagio.

Lo dimostra il fatto che mentre il «ritmo» omicida nei venti mesi da quando è cominciata la strage di bambini negri, era di una vittima in media ogni ventotto giorni, ora si sono trovate ben due vittime in tre giorni. «E come — dice uno dei detectives della Fbi — se l'assassino si sente sfidato e per tanto moltiplica il proprio impegno per farsi sentire inafferrabile».

L'ipotesi che trova più credito è quella della banda o del gruppo di assassini. In effetti sono una ventina gli identikit tracciati dalle vaghe testimonianze fino ad ora raccolte, oppure basate sulle descrizioni di medium o di veggenti.

Un'altra teoria vuole appunto che esista una specie di «mattatoio» di bambini, un luogo isolato, una casa o un magazzino abbandonato dove trova esecuzione il rituale di morte prima che la vittima venga poi portata in un posto lontano. Comunque, mentre la caccia agli assassini (o al manicomio) continua, l'unico dato confortante è che la città dispone ora di capitali ingenti per affrontare le ricerche, capitali che vengono dal governo federale, da privati e da artisti, che come Sinatra o Sammy Davis, danno spettacoli per raccogliere fondi per le famiglie delle vittime e per le indagini.

In base agli ultimi dati diffusi dal monopolio di stato il 59 per cento degli individui fra i 15 e 25 anni fuma, il 55,1% fra i 25-34 anni ha il vizio della sigaretta; i dati tendono a calare con il proseguire degli anni: infatti, fumano il 45,4% delle persone fra i 35 e 44 anni, il 39,7% fra i 45 e 55 anni e il 45,4% oltre i 55 anni.

In sintesi, su 100 italiani 42,7 fumano: il 56,2% degli uomini e il 29,2% delle donne.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

Di fronte a questa situazione a grandissimo rischio per la popolazione — sono recenti i dati che indicano un aumento delle malattie cardiovascolari e di quelle tumorali — la Lega italiana per la lotta contro i tumori e il Comitato nazionale per la lotta contro il fumo hanno preso l'iniziativa, d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione e della Sanità, di svolgere una massiccia campagna di educazione sanitaria tutta incentrata sui rischi del tabacco nelle scuole medie italiane.

A tutti gli istituti scolastici sono già state inviate originali confezioni contenenti materiale didattico, che consentirà ad ogni ragazzo di comprendere da solo quale rischio è legato, per la sua salute, alla sigaretta.

La campagna «Grazie, non fumo» nelle scuole sarà presentata ufficialmente martedì 7 aprile alle ore 11 all'hotel Jolly in corso Italia 1, Roma, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Bodrato, dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Falicucci, e dal prof. Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori. In questa sede verranno anche annunciati i più recenti dati sulla diffusione del fumo in Italia alla luce anche della situazione sanitaria.

GLI STUDENTI SARANNO EDUCATI SUI PERICOLI DEL TABACCO

«Grazie, non fumo!»: motto d'una campagna nelle medie

ROMA — Tutti gli studenti che frequentano le diecimila scuole italiane impareranno sui banchi, durante le ore di lezione, a non fumare. Questa iniziativa — che può essere considerata la prima grande campagna di prevenzione della entrata in funzione della riforma sanitaria — si rende necessaria di fronte alla drammaticità delle cifre sulla diffusione della sigaretta in modo particolare fra i giovani.

In base agli ultimi dati diffusi dal monopolio di stato il 59 per cento degli individui fra i 15 e 25 anni fuma, il 55,1% fra i 25-34 anni ha il vizio della sigaretta; i dati tendono a calare con il proseguire degli anni: infatti, fumano il 45,4% delle persone fra i 35 e 44 anni, il 39,7% fra i 45 e 55 anni e il 45,4% oltre i 55 anni.

In sintesi, su 100 italiani 42,7 fumano: il 56,2% degli uomini e il 29,2% delle donne.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

Di fronte a questa situazione a grandissimo rischio per la popolazione — sono recenti i dati che indicano un aumento delle malattie cardiovascolari e di quelle tumorali — la Lega italiana per la lotta contro i tumori e il Comitato nazionale per la lotta contro il fumo hanno preso l'iniziativa, d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione e della Sanità, di svolgere una massiccia campagna di educazione sanitaria tutta incentrata sui rischi del tabacco nelle scuole medie italiane.

A tutti gli istituti scolastici sono già state inviate originali confezioni contenenti materiale didattico, che consentirà ad ogni ragazzo di comprendere da solo quale rischio è legato, per la sua salute, alla sigaretta.

La campagna «Grazie, non fumo» nelle scuole sarà presentata ufficialmente martedì 7 aprile alle ore 11 all'hotel Jolly in corso Italia 1, Roma, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Bodrato, dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Falicucci, e dal prof. Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori. In questa sede verranno anche annunciati i più recenti dati sulla diffusione del fumo in Italia alla luce anche della situazione sanitaria.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

Di fronte a questa situazione a grandissimo rischio per la popolazione — sono recenti i dati che indicano un aumento delle malattie cardiovascolari e di quelle tumorali — la Lega italiana per la lotta contro i tumori e il Comitato nazionale per la lotta contro il fumo hanno preso l'iniziativa, d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione e della Sanità, di svolgere una massiccia campagna di educazione sanitaria tutta incentrata sui rischi del tabacco nelle scuole medie italiane.

A tutti gli istituti scolastici sono già state inviate originali confezioni contenenti materiale didattico, che consentirà ad ogni ragazzo di comprendere da solo quale rischio è legato, per la sua salute, alla sigaretta.

La campagna «Grazie, non fumo» nelle scuole sarà presentata ufficialmente martedì 7 aprile alle ore 11 all'hotel Jolly in corso Italia 1, Roma, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Bodrato, dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Falicucci, e dal prof. Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori. In questa sede verranno anche annunciati i più recenti dati sulla diffusione del fumo in Italia alla luce anche della situazione sanitaria.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

ROMA — Tutti gli studenti che frequentano le diecimila scuole italiane impareranno sui banchi, durante le ore di lezione, a non fumare. Questa iniziativa — che può essere considerata la prima grande campagna di prevenzione della entrata in funzione della riforma sanitaria — si rende necessaria di fronte alla drammaticità delle cifre sulla diffusione della sigaretta in modo particolare fra i giovani.

In base agli ultimi dati diffusi dal monopolio di stato il 59 per cento degli individui fra i 15 e 25 anni fuma, il 55,1% fra i 25-34 anni ha il vizio della sigaretta; i dati tendono a calare con il proseguire degli anni: infatti, fumano il 45,4% delle persone fra i 35 e 44 anni, il 39,7% fra i 45 e 55 anni e il 45,4% oltre i 55 anni.

In sintesi, su 100 italiani 42,7 fumano: il 56,2% degli uomini e il 29,2% delle donne.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

Di fronte a questa situazione a grandissimo rischio per la popolazione — sono recenti i dati che indicano un aumento delle malattie cardiovascolari e di quelle tumorali — la Lega italiana per la lotta contro i tumori e il Comitato nazionale per la lotta contro il fumo hanno preso l'iniziativa, d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione e della Sanità, di svolgere una massiccia campagna di educazione sanitaria tutta incentrata sui rischi del tabacco nelle scuole medie italiane.

A tutti gli istituti scolastici sono già state inviate originali confezioni contenenti materiale didattico, che consentirà ad ogni ragazzo di comprendere da solo quale rischio è legato, per la sua salute, alla sigaretta.

La campagna «Grazie, non fumo» nelle scuole sarà presentata ufficialmente martedì 7 aprile alle ore 11 all'hotel Jolly in corso Italia 1, Roma, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Bodrato, dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Falicucci, e dal prof. Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori. In questa sede verranno anche annunciati i più recenti dati sulla diffusione del fumo in Italia alla luce anche della situazione sanitaria.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

Di fronte a questa situazione a grandissimo rischio per la popolazione — sono recenti i dati che indicano un aumento delle malattie cardiovascolari e di quelle tumorali — la Lega italiana per la lotta contro i tumori e il Comitato nazionale per la lotta contro il fumo hanno preso l'iniziativa, d'intesa con il ministero della Pubblica Istruzione e della Sanità, di svolgere una massiccia campagna di educazione sanitaria tutta incentrata sui rischi del tabacco nelle scuole medie italiane.

A tutti gli istituti scolastici sono già state inviate originali confezioni contenenti materiale didattico, che consentirà ad ogni ragazzo di comprendere da solo quale rischio è legato, per la sua salute, alla sigaretta.

La campagna «Grazie, non fumo» nelle scuole sarà presentata ufficialmente martedì 7 aprile alle ore 11 all'hotel Jolly in corso Italia 1, Roma, nel corso di una conferenza stampa tenuta dal ministro della Pubblica Istruzione, on. Bodrato, dal sottosegretario alla Pubblica Istruzione, sen. Falicucci, e dal prof. Leonardo Santi, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori. In questa sede verranno anche annunciati i più recenti dati sulla diffusione del fumo in Italia alla luce anche della situazione sanitaria.

Prendendo in esame questi ultimi dati che risalgono al 1979 (sono quelli più aggiornati) e le statistiche del 1965, si nota che è in aumento il numero delle donne che fumano: addirittura erano il 15,3% nel 1965 e sono ora il 29,2%.

Notizie in breve

Preso il ladro del carro armato

L'AQUILA — È stato trovato ieri mattina il ragazzo di 17 anni che rubò cinque giorni fa un carro armato al comando della brigata motorizzata «Aquila» a L'Aquila. Paolo Cautilli, così si chiama, vagava nelle campagne di Assergi, a 13 km dal centro della città, presso il traforo del Gran Sasso. A un primo esame, sembra goda di ottima salute, ed appare soltanto stanco e provato da tanti giorni di assenza da casa. È stato preso in consegna dai carabinieri, in stato di fermo. Di lui si occupa la procura dei minori presso il tribunale. Dovrà rispondere di diversi reati.

Figlio di Theodorakis tenta il suicidio

ATENE — Il figlio del celebre compositore greco Mikis Theodorakis, Georges, e la giovane cantante greca Margarita Zorballa, hanno tentato di uccidersi ingerendo dei medicinali al momento del tentato suicidio. Entrambi sono ora fuori pericolo. La giovane, interprete delle opere di Theodorakis, è stata ricoverata in una clinica psichiatrica. Si ignorano le ragioni del loro gesto.

«Regina del crimine» sfugge all'arresto

NUOVA DELHI — Phoolan Devi, una criminale che viene denominata da tutta la stampa, dall'opinione pubblica e persino dagli organi di polizia, come la «regina del crimine» indiana è sfuggita ancora una volta a un rastrellamento effettuato dalle forze dell'ordine. Nello scontro a fuoco in cui è stata coinvolta sono morti cinque suoi compagni e sono rimasti feriti quattro poliziotti. La ventiduenne Phoolan, che ha creato una banda di criminali, è accusata di aver ordinato il massacro di 22 abitanti di un villaggio, da lei accusati di avere nascosto e dato rifugio agli assassini del suo amante.

Inquinavano l'Adriatico: arrestati in tre

FOGGIA — Il comandante della motonave da carico «Irene», la proprietaria e l'amministratore unico della società «Camurati», procuratrice della nave, sono stati arrestati a Manfredonia e a Milano — con un'operazione combinata dei carabinieri di Foggia e di Milano — con l'accusa di aver inquinato il mare Adriatico, scaricando sostanze altamente tossiche che avrebbero dovuto, invece, essere disperse nell'Oceano Atlantico. Gli arrestati sono il comandante Angelo Dell'Utri, di 45 anni, di Taranto, Enrichetta Maria Mora, di 48 (proprietaria della nave), e Alessandro Camurati, di 49, entrambi di Milano.

Termine «ebreo»: scrittrice querela editore

ROMA — «Ebraizzare: infondere principi, sentimenti modi di essere della "razza" ebraica...»: «ebreo: avaro, uomo tirchio e sordido». Per queste definizioni apparse sulla «Nuovissima enciclopedia universale» — dizionario della lingua italiana — edita da Armando Curcio, la giornalista scrittrice Edith Bruck, di religione ebraica, si è sentita diffamata e ha sporto querela alla procura della Repubblica nei confronti dei responsabili della casa editrice. Le raze, sostiene la Bruck facendo riferimento al dizionario Treccani, sono raggruppamenti naturali di uomini che presentano un insieme di caratteri fisici ereditari comuni.

MINIGONNE, SCOOTER, ROMANZI ROSA ALL'OFFENSIVA

Tutti pronti: si ritorna alla moda del passato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Lo vedremo alle prime campagne di casqua, quando cadranno i cappotti. Il ritorno in forze della minigonna è pronto e si accettano scommesse sul cinque, dieci o quindici centimetri sopra il ginocchio. Al di là, sarebbe una rivoluzione che ritorna. Con le gambe d'amazona sotto una tunica corta, più che un'altra linea è un'altra donna. Altri gesti, altri riflessi.

Nel '58, quando la minigonna si vide per la prima volta, si parlò di offesa alla morale, ma la morale non c'entrava. Ci furono delle epoche in cui le donne andarono ben oltre. Le egiziane portavano veli plissati trasparenti, nel Rinascimento le scollature erano abissali, alla fine della rivoluzione francese le «merveilleuses» portavano abiti ancor più rivelatori che bagnavano prima di uscire per farli aderire al corpo nudo, creando, con questa moda umida e indecente, una bella generazione di tische.

Niente questioni morali, quindi, ma caduta delle frontiere del ridicolo e delle dissonanze. Ma poiché tutto ciò che piace ha bisogno di piacere, ascoltiamo, come dice sull'argomento H.B. Salley, psicologo inglese, «È ancora una volta un fenomeno di moda. E qui che incomincia il problema. La gioventù non crede più al combattimento, non crede più alla conquista. S'annoiava, e ci vuole l'eccezionale perché si diverta, perché possa affermarsi».

Ma il salto all'indietro non è che si ferma. La macchina moda ci ridà una sceneggiatura integrale. Torna anche l'immagine della «starlette» con le ciglia finte, la bocca mandarina, i tacchi a spillo e la pettinatura a banana che — alta cinque centimetri, cresta e laccata — negli Stati Uniti, dove sta facendo furore, viene chiamata «B32», forse in ricordo del fungo di Hiroshima.

Anticipando il fenomeno, qualche anno fa, Fiorucci, lo stilista italiano di tutte le ragazze d'Europa e d'America, aveva rilanciato il reggicalze che le donne avevano bandito dalla loro vita. Ma era troppo presto. Oggi, portare quest'indumento è il colmo dello chic, è il super sexy, e la sua vendita va a vele spiegate.

Tutto nel già vissuto anche per i ragazzi, ora il proletariato di Liverpool, ora il cowboy del Texas, con accento da intellettuale alla Majakovski o da tecnocrate vecchia Milano, con qualche spruzzo di volgarità attuale: tutto il fuorimoda è terribilmente alla moda.

Mane delle grandi città? Neppure per sogno. Le mode non sono frenate dalla provincia, al contrario. In provincia i ragazzi sono più rapidamente raggruppabili e la legge del numero agisce con più facilità. «Vulnerabili a tutto», dice il sarto Saint Laurent — ai colori, alle forme, alle idee vecchie ma che a loro sembrano nuove, i giovani

sono capaci d'andare sin dove li si vorrà fare andare. Al «dove andranno?» nessuno può rispondere. Neppure il futurologo Kuhn, che pure ha osato prevedere l'equilibrio planetario del 1990.

Nuovo colpo di fulmine anche per lo scooter che rinasce dalle ceneri dopo anni di penitenza. Vespa o Lambretta che sia, questo veicolo ha ripreso quel valore iniziatico che fu all'origine delle sue fortune. Prima conquista della distanza, battesimo della velocità, senso d'avventura vissuto a due, con la compagna appollaiata dietro, lo scooter, oggi, più che un fatto sociale è diventato per i giovani un modo di essere.

Non più mezzo di trasporto per sottosviluppati in finanze, non più decisa di «quattro zampe» sia pure d'occasione, il piccolo motore è diventato la piccola rivolta contro ciò che è «vecchio», ciò che fa «noia», ciò che fa la

«dipendenza familiare».

Sceso dai cosiddetti quartieri alti, rinnovato nei colori e con qualche fantasia in più, lo scooter sta conquistando le posizioni perdute. Data, però, la velocità con cui i giovani d'oggi digeriscono l'estetica presente e passata, si potrebbe pensare anche a un fenomeno passeggero e forse già in via d'estinzione. Ma i giapponesi allora? Dove li mettiamo i giapponesi? Quelli, nel settore mercantile, prendono raramente fuoco per lanterne, e il fatto che abbiano recentemente lanciato un loro modello porta a giurare che la presente scootermania abbia una vita tutt'altro che corta.

Molti ragazzi, dice una sociologa francese, s'attaccano a certe mode per esorcizzare l'angoscia, perché non sanno che cosa riserba l'avvenire.

Altro ritorno di fiamma. La letteratura all'acqua di rose. Ripubblicati da molti editori, riappaiono i romanzi di spionaggio col brivido facile, le storie di eroine ricche di disgrazie, l'amore in alcova borghese e l'esotismo in tricromia. Qualche nome? Luisa Alcoti, con o senza le sue piccole donne, negli Stati Uniti, Barbara Cartland con le sue furbe storie al caramello in Inghilterra, Dely con le sue lacrime in Francia, e Luciana Peverelli col suo intransigente ottimismo da noi.

Qualche cifra? Barbara Cartland, un'ottuagenaria tutto biondo e rosa dal sorriso astuto che ha scritto più di duecentocinquanta romanzi stile Dely, detiene tutti i record di produzione e traduzione e può contare su cento milioni di lettrici. In Francia Dely ha avuto una vendita di 700.000 copie nel solo 1980, in Usa, il 25% della produzione tascabile è ispirata all'emporio del kitsch.

Un critico americano scrive: «Davanti a queste legioni di ragazze povere e pure che aspirano sornionamente a farsi sposare da un giovanotto altrettanto puro ma ricco, rimpiango la franca brutalità di oggi». E, in Italia, Luciana Peverelli conosce una seconda ondata di successo anche se, in realtà, il suo pubblico non l'ha mai confinata in purgatorio. In letteratura come in religione ci sono le chiese del silenzio.

O. Rolandi Ricci

Petroliera esplode presso Rio de Janeiro

RIO DE JANEIRO — Una petroliera, la «Jari», è esplosa incendiandosi alla fonda nel golfo di Guanabara (Rio de Janeiro).

Nessun membro dell'equipaggio della nave è rimasto ferito, a quanto un portavoce della Petrobras (l'ente brasiliano per il petrolio, proprietario della nave) ha riferito. Ma due uomini su una chiatte ancorata vicino alla petroliera risultano dispersi ed un terzo è ricoverato in ospedale con gravi ustioni.

in edicola

COME FUNZIONA

ENCICLOPEDIA PRATICA DELLA TECNICA

COME FUNZIONA è un'enciclopedia di tipo nuovo, che spiega in modo chiaro ed esauriente come sono fatti, come funzionano e a che cosa servono oggetti, macchine e tecnologie del mondo moderno, dai più semplici e familiari, come una penna a sfera, ai più complicati e sofisticati, come un cervello elettronico.

1000 voci monografiche trattano e illustrano oltre 10.000 argomenti con un eccezionale apparato di disegni e fotografie a colori.

140 fascicoli settimanali di 24 pagine compresa la copertina: 10 volumi; 2800 pagine complessive, oltre 5000 illustrazioni a colori con numerosi schemi e disegni.

Con il primo fascicolo IN REGALO il secondo e una guida pratica alle piccole riparazioni in casa.

L. 1100

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RISTABILITA L'AUTORITÀ DEL SOVRANO E DEL PREMIER

Resa dei golpisti a Bangkok

BANGKOK — Le truppe governative sono ritornate ieri a Bangkok per mettere fine alla ribellione, durata tre giorni, degli ufficiali golpisti dell'esercito. Il colpo di Stato è stato rovesciato dal primo ministro Prem Tinsulanonda.

Le truppe hanno incontrato poca resistenza e, dopo poche ore dal loro arrivo, il golpe si è concluso con un nulla di fatto, in modo così poco deciso come era cominciato nelle prime ore di mercoledì scorso. La radio thailandese ha detto che il leader dei ribelli, il generale Sant Chitpatum, ha lasciato Bangkok con un elicottero mentre il suo vice, il generale Ayuthaya, si è arreso.

Prem, che ha usato l'appoggio della famiglia reale come «asso nella manica» per mantenere il potere, farà il suo ritorno trionfale a Bangkok nelle prossime ore provenienti dalla città di Korat nella parte nordorientale del paese. Dove aveva raccolto l'appoggio delle autorità militari e civili fedeli al suo governo. Le notizie secondo le quali il leader ribelle sarebbe andato in Birmania sono rimaste prive di conferma.



Bangkok — Il colonnello Prachak Sawangchit, uno dei «giovani turchi» fautori del fallito colpo di stato, è arrestato dopo il ritorno delle forze regolari nella capitale (Tel. Ap)

VIOLENZA CONTRO I CRISTIANI LIBANESI

Ancora bombe siriane sulla città di Zanle

BEIRUT — Per il terzo giorno di seguito, le forze siriane in Libano hanno bersagliato con i razzi e con le artiglierie dei carri armati la città di Zanle (200.000 abitanti), per la maggior parte cristiana, una cinquantina di chilometri ad Oriente di Beirut. Il Presidente Sarkis ha telefonato al Presidente siriano Assad e questi gli ha promesso un intervento personale per far cessare il bombardamento, che tiene la popolazione inchiodata nelle cantine da tre giorni e tre notti.

A Beirut, la tregua tra i settori musulmano e cristiano è turbata da ricorrenti sparatorie lungo la linea di demarcazione. Si calcola che nelle due città ci siano stati, in questi giorni oltre 100 morti e 245 feriti, per lo più tra i cristiani.

Una nota della Santa Sede sulla «nuova fiammata di violenza che scuote il Libano» è stata intanto pubblicata dall'«Osservatore Romano». La nota, rilevato che le vittime della nuova ondata di violenza già superano il

centinaio e richiamata l'attenzione internazionale sul «terrore delle popolazioni inermi, colpite da bombardamenti indiscriminati che hanno pure colpito una scuola e una chiesa, afferma che «l'opinione pubblica che può deplorare vivamente tali atti bellici, di cui non si vede giustificazione, negli scopi e nelle cause. La gravità del momento è particolarmente avvertita da chi, come la Santa Sede, ha manifestato tante volte sollecitudine per preservare l'indipendenza del Libano, insieme con la sicurezza e la collaborazione delle comunità che lo compongono».

Da rilevare ancora che, per la terza volta in una settimana, forze israeliane sono penetrate nel Libano, uccidendo due terroristi palestinesi e distruggendo un loro veicolo a 15 km a Nord della città portuale di Sidone.

■ **ATTENTATO** — Un diplomatico turco è stato ferito l'altro notte nella capitale danese da attentatori armeni.

PROPOSTA UNA NUOVA POLITICA VERSO GLI STRANIERI

Referendum in Svizzera sul lavoro «stagionale»

GINEVRA — «Essere solidali a favore di una nuova politica nei confronti degli stranieri» è il titolo di una iniziativa per la modifica di un articolo della costituzione svizzera, sulla quale dovranno pronunciarsi — oggi e domani — 3,9 milioni di elettori ed elettrici della Confederazione. A parte il fatto che l'elettorato elvetico ha dimostrato un crescente disinteresse alla vita politica attiva (con percentuali di votanti perfino inferiori al dieci per cento in alcuni cantoni) è diffuso nel paese un certo pessimismo sul successo dell'iniziativa, varata nel lontano 1974 e depositata nel 1977, dopo aver raccolto oltre 56 mila firme.

L'avvicinarsi della scadenza ha fatto registrare un crescendo al dibattito, dopo una «partenza» allontanata (se non negli ambienti più direttamente legati all'immigrazione). Gli schieramenti pro e contro sono ora evidenti, mentre coloro che risentiranno dell'esito — circa un milione di stranieri su una popolazione di 6,3 milioni — rimangono italiani — rimangono nell'attesa, con la speranza di un miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro.

Principale obiettivo dell'iniziativa è la soppressione dello statuto degli stagionali una categoria di lavoratori particolarmente discriminata nella Confederazione. Lo stagionale può essere definito, forse esagerando, la «carne da cannone» del lavoro. È sottoposto a particolari controlli sanitari e di polizia, ad ogni ingresso in Svizzera può arrivare solo alla data prestabilita nel partito alla data prestabilita, non può portare la sua famiglia, deve abitare esclusivamente negli alloggi (normalmente baracche) fornite dal datore di lavoro, pagando spesso affitti esosi.

«Gli schieramenti pro e contro «Essere solidali» sono stati molto attivi in queste ultime settimane. I favorevoli basano la loro propaganda principalmente sui aspetti umanitari del problema. I contrari avanzano argomenti di carattere economico e politico. I primi vedono una violazione dei diritti dell'uomo in una così flagrante discriminazione di una categoria. I secondi asseriscono che l'eliminazione degli stagionali danneggerebbe la stabilità e la prosperità economica svizzera penalizzando infine gli stessi immigrati stranieri.

Nel campo dei partiti, sono praticamente solo i socialisti e i comunisti a essersi dichiarati apertamente a favore dell'iniziativa. Essa trova divisi i democristiani (sono favorevoli) e i liberali (sono contrari).

■ **MUSICISTA** — Un giovane musicista tedesco-orientale, Thomas Friedrich Sommer, membro dell'orchestra sinfonica di Dresda, ha chiesto asilo politico nella Repubblica federale.

COMINCIA LA MISSIONE NEL MEDIO ORIENTE

Un fronte anti-Urss l'obiettivo di Haig

Il Cairo prima tappa del segretario di stato Usa L'Arabia Saudita al posto dell'Iran come «baluardo»

NEW YORK — Il segretario di stato Alexander Haig è partito ieri sera per un viaggio nel Medio Oriente, destinato a precisare la dichiarazione di un alto funzionario, a rafforzare la cooperazione per la sicurezza fra gli Stati Uniti e le nazioni di quella regione di fronte alle minacce provenienti dai sovietici e dai loro surrogati, cioè le truppe cubane operanti nello Yemen e nel Corno d'Africa.

Haig visiterà Egitto, Israele, Giordania e Arabia Saudita. Poche ore prima della sua partenza, indiscrezioni di stampa hanno rivelato che l'amministrazione Reagan ha virtualmente deciso di ampliare il suo programma di cooperazione militare con l'Arabia Saudita, fornendo al governo di Gedda cinque aerei «Awacs» per la sorveglianza elettronica e sette aerei «serbatoio» Kc-135.

Appare chiaro l'intento degli Stati Uniti di affidare al

l'Arabia Saudita il ruolo di pilastro della sicurezza occidentale, che fu già dell'Iran, nella regione, come fa fede, tra l'altro, la decisione del mese scorso di fornire nuovi «batoli» e missili per 62 caccia F-15.

Il «New York Times» riferisce che, a giudizio dell'amministrazione, i sostenitori di Israele al congresso cercheranno di opporsi alle formule sia di questi armamenti sia di questi aiuti. Haig, che si appropria di questa iniziativa, ha tentato di spiegare la sua politica di cooperazione militare con l'Arabia Saudita, fornendo al governo di Gedda cinque aerei «Awacs» per la sorveglianza elettronica e sette aerei «serbatoio» Kc-135.

Si apprende che il governo americano è disposto a lasciare nelle mani dei sauditi i quattro «Awacs» prestati loro nei mesi scorsi finché i cinque nuovi aerei ad essi destinati non siano pronti. La data della consegna è prevista per il 1985.

Quali iniziative l'amministrazione Reagan intende prendere per tranquillizzare Israele e non smentire la dichiarazione fatta da un funzionario alla vigilia della partenza di Haig, secondo cui gli Usa intendono essere «un partner nella sicurezza credibile e affidabile», non si sa ancora. Si sa solamente che alle offerte americane di 600 milioni di dollari di crediti aggiuntivi per gli esercizi 1983 e 1984 (oltre ai 2,2 miliardi di dollari versati negli ultimi mesi) Israele ha risposto con una controdomanda di nuove armi e nuove garanzie militari.

Ogni decisione dovrà però attendere i colloqui che Haig avrà a Gerusalemme nei prossimi giorni.

■ **U-2** — Dal 1983, l'aeronautica militare statunitense stazionerà nel campo della Raf ad Alconbury (Huntingdon) una squadriglia di «aerei spia» da alta quota del tipo «U-2».

■ **MUSICISTA** — Un giovane musicista tedesco-orientale, Thomas Friedrich Sommer, membro dell'orchestra sinfonica di Dresda, ha chiesto asilo politico nella Repubblica federale.

più forte contingente Usa nel Medio Oriente nell'arco di parecchi decenni.

La visita fornirà a Haig l'occasione per rinfacciare la ritrovata amicizia fra Washington e il Cairo e per studiare i modi di ampliare, se opportuno, quella cooperazione sul piano della sicurezza varata lo scorso anno.

La necessità di coinvolgere più direttamente la Giordania nel processo di pacificazione della regione spiega la tappa che Haig farà ad Amman. Mentre permane la diffidenza di Re Hussein per la formula di Camp David, Washington è convinta che soltanto attraverso l'acquisizione di un ruolo più impegnato da parte dei giordani sarà possibile avviare a soluzione il problema palestinese.

■ **Repressione delle donne nell'Urss**

ROMA — Il circolo culturale romano «Ignazio Silone» ospiterà martedì un incontro-dibattito con Tatiana Goriceva e Sofia Sokoleva, due esponenti del movimento di liberazione femminile sovietico, recentemente espulse dall'Urss.

Il dibattito ha l'obiettivo di mettere in evidenza i disagi ormai insopportabili a cui va incontro in Urss il crescente movimento di liberazione femminile. La Goriceva e la Sokoleva hanno curato il primo almanacco femminile russo, dando vita, tra l'altro, al gruppo «Maria» di Leningrado. Questo loro impegno ha suscitato l'opposizione del regime sovietico, che ha provveduto al loro esilio.

Le rivendicazioni delle riviste clandestine «La donna e la Russia» e «Maria» riguardano la difesa della condizione femminile nei confronti di ideologi e burocrati, al di là di pregiudizi e preconcetti di una società «maschilista» e repressiva.

SUCCESSO DELLA MEDIAZIONE DEI NEUTRALI

Compromesso in vista all'assise di Madrid

«Vacanza di riflessione» della conferenza europea

MADRID — Si prospetta un compromesso in fondo alla lunga, tormentata strada della conferenza di Madrid sulla sicurezza europea. Est e Ovest hanno espresso, in via preliminare, parere favorevole a una bozza di documento conclusivo. Intanto, la conferenza al completo si è trovata d'accordo per una «vacanza» di tre settimane, centrata sulle festività pasquali.

I primi segni di ottimismo sono venuti da una dichiarazione del capo della delegazione americana, Max Kampelman, secondo cui la conferenza per l'esame dello stato di applicazione delle intese di Helsinki sulla distensione e i diritti umani dovrebbe chiudere i lavori quattro settimane dopo la riconvocazione. La vacanza pasquale comincerà il 10 aprile per finire il 5 maggio.

Kampelman ha dichiarato che gli Stati Uniti sono pronti a lavorare sulla proposta di documento finale inoltrata da otto paesi neutrali e non allineati, proposta che rappresenta «la migliore speranza, probabilmente, anzi, l'ultima speranza, di arrivare a un accordo globale».

Il delegato americano ha però raffreddato ogni possibile eccesso di ottimismo, dicendosi del parere che le prospettive di una intesa diminuiscono con il passare del tempo e «questa erosione potrebbe benissimo accelerarsi dopo la ripresa dei lavori».

Kampelman ha, nel contempo, invitato gli altri delegati a concordare prima dell'inizio della vacanza pasquale la data di una conferenza successiva a quella di Madrid. Sarebbe un modo concreto, ha osservato, di esprimere l'impegno a portare avanti il meccanismo di lavoro.

Sulla proposta dei neutrali, ha espresso una valutazione positiva anche il delegato sovietico Leonid Ilychev, pur osservando che la delegazione di Mosca è pronta a continuare i lavori senza limiti di tempo.

«Grande soddisfazione» ha suscitato tra i neutrali e i non allineati la prima reazione americana e sovietica. Nel sottolineare, il delegato austriaco Franz Ceska ha osservato che la idea di Kampelman di una data-limite (quattro settimane dopo la fine della vacanza pasquale) entro cui concludere la conferenza, merita attenta considerazione.

Egli è del parere che si finirà per trovare un'intesa sulla proposta francese relativa all'aduzione di misure per il rafforzamento della fiducia in tema di sicurezza militare. Allo stato attuale della cosa, c'è un'adesione americana di principio alla proposta di Parigi, mentre Mosca non si è ancora pronunciata.

Kampelman ha anche dichiarato che gli Stati Uniti potrebbero accettare, in alternativa alla proposta neutrale, un documento conclusivo meno ampio e globale suggerito dalla Svizzera. Sempre che, naturalmente, sulla iniziativa neutrale non si trovi l'accordo. Il delegato americano ha, d'altra parte, notato che la conferenza, originariamente programmata per una durata di tre mesi, ma già adesso alla fine del quarto mese, ha dato luogo a uno squilibrio per quanto riguarda il tempo riservato all'esame dello stato di applicazione degli accordi di Helsinki, da lui considerato insufficiente.

Dopo la vacanza, la delegazione Usa non mancherà di rimediare, rilanciando la polemica antisovietica in tema di violazioni dei diritti umani e in rapporto all'intervento in Afghanistan.

■ **Il delegato del Pci ha potuto parlare al congresso bulgaro**

SOFIA — A Sofia non vi è stato il «bis» di Mosca e il rappresentante del Partito comunista italiano ha potuto parlare, applaudito, dalla tribuna del 12.º congresso del Pcbulgaro. Tutti i dubbi che si nutrivano sulla possibile ripetizione dello «sparso» fatto dal Pcus a Giancarlo Pajetta sono scomparsi quando ieri a mezzogiorno, è apparso il programma dei lavori della sessione pomeridiana del congresso.

Tuttavia ad ascoltare Birardi non erano i soli i deputati degli altri partiti comunisti (le due tribune laterali che li ospitano erano un deserto perché proprio ieri pomeriggio erano stati sparpagliati in fabbriche, «kombinat» agro-alimentari, città e villaggi della Bulgaria per un contatto con «lavoratori e compagni».

L'immena sala del palazzo della cultura era tuttavia gremita di delegati. Nella tribuna centrale vi erano il leader del partito, Todor Zhivkov e quasi tutti i massimi esponenti del comitato centrale e, fra questi, in prima fila, sua figlia Ludmilla, il ministro della cultura.

Il discorso di Birardi è stato applaudito alla fine, nonostante con tutta franchezza espressioni le posizioni del Pci divergenti da quelle del Pcbulgaro sulla Polonia, sui «movi traguardi» del movimento operaio internazionale, sul modo nuovo di esprimere la «solidarietà internazionale» tanto inviati al Cremlino che il suo rappresentante al congresso ne aveva sottolineato all'apertura pericolosità e conseguenze negative.

■ **PREZZI** — Nonostante i ripetuti appelli del consiglio esecutivo federale a frenare l'inflazione sempre più incalzante, il governo della Serbia ha autorizzato l'aumento dei prezzi dei giornali (da 5 a 7 dinari), nonché del carbone e dell'elettricità, nella misura rispettivamente del 35 e del 28 per cento. Nelle altre repubbliche jugoslave i prezzi di elettricità e giornali erano già aumentati in passato.

■ **Assistenza militare di Belgrado a Malta**

LA VALLETTA — Il comandante delle forze armate maltesi, col. Spiteri, e il vice capo della «Task force» maltese costituita circa un anno fa, col. Calleja, hanno avuto dei colloqui con il capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo, ammiraglio Branko Mamula, e con il vice ministro della difesa, generale Radovan Vojvodic, sulla collaborazione fra le forze armate dei due paesi.

■ **Il rafforzamento dei mezzi d'informazione austriaci nei confronti di questa visita** — gli aspetti ufficiali della visita di Dzurjanovic, Normalmente, infatti, i brividi scambiati dai capi di governo vengono ampiamente riportati dall'«Apa» ancora prima che vengano pronunciati.

Il «rafforzamento» dei mezzi d'informazione austriaci nei confronti di questa visita si deve non soltanto attribuire al particolare accento dato al problema delle minoranze e alla sosta di Dzurjanovic a Lubiana prima di giungere a Vienna. Ma anche al fatto che il presidente del consiglio jugoslavo ha ricevuto a Vienna ieri mattina i rappresentanti delle minoranze in Austria.

LA CRISI ANGOLANA

Incontro segreto tra Usa e Unita

WASHINGTON — Il dipartimento di stato ha rivelato che funzionari statunitensi hanno avuto di recente un incontro segreto con il leader del gruppo guerrigliero che si oppone all'attuale governo marxista angolano.

L'incontro tra il facente funzioni assistente segretario di stato, Lamson Walker, e Jonas Savimbi, leader dell'Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola (Unita), rientra nel quadro di una revisione della politica americana nei confronti dell'Africa del Sud.

■ **ZAIRE** — I grandi nomi dell'opposizione zairese al Presidente Mobutu, per lo più esuli in Belgio, hanno deciso di far tacere i dissensi fra loro per concentrare «tutte le forze nella liberazione della patria».

■ **Il 31 marzo scorso è mancata all'amore dei suoi cari**

Rosa Castellaneta nata Pellasciar da Capodistria

A tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio, con l'animo pieno di profondo dolore, il marito VINCENZO, i figli STELLA, ENZO, ELENA, il tanto amato nipotino SIMONE e i parenti tutti.

Al dott. MAIONICA, che per lunghi anni l'ha seguita con tante amorevoli cure, vada il nostro commosso, vivo ringraziamento.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 9 aprile alle ore 18.15 nella Chiesa Immacolata Cuore di Maria di via S. Anastasio. Si ringrazia quanti vorranno partecipare con la loro preghiera.

La famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 4 aprile 1981

Partecipa al dolore la famiglia FAST.

Trieste, 4 aprile 1981

Corinna Jacobini ved. Giacomini

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio, la nuora, i nipoti, il pronipote MASSIMO.

Trieste, 4 aprile 1981

La famiglia MICHELUZZI partecipa commossa al dolore dei familiari per la perdita di

Bruno Fucich

Trieste, 4 aprile 1981

Prendono parte al dolore della famiglia — BARBARA e FLAVIO BIRSA

Trieste, 4 aprile 1981

GRAZIA, FLORIANA, NICOLETTA e MARCO commossi per il grande affetto dimostrato dagli amici per la perdita del loro caro marito e papà

Carlo Zenarano

ringraziano tutti con immensa gratitudine.

Trieste, 4 aprile 1981

Nel Primo anniversario della perdita dei nostri cari

Aldo Lanza

una S. Messa in suffragio sarà celebrata domani, domenica 5 aprile alle ore 16.30 nel tempio Mariano di Monte Grisa.

Trieste, 4 aprile 1981

Nel VI anniversario della scomparsa del

DOTT. Giovanni Sarti

la moglie Lo ricorda con infinito rimpianto ai parenti, agli amici e a tutti coloro che Gli vollero bene.

Muggia, 4 aprile 1981

4-75 4-81

Nada Trevisan

nel triste anniversario della tua dipartita ti ricordano sempre

il marito e i figli

Trieste, 4 aprile 1981

X ANNIVERSARIO

Mario Todeschini

GIOVANNA e figlio MARIO lo ricordano sempre.

Trieste, 4 aprile 1981

■ **PREZZI** — Nonostante i ripetuti appelli del consiglio esecutivo federale a frenare l'inflazione sempre più incalzante, il governo della Serbia ha autorizzato l'aumento dei prezzi dei giornali (da 5 a 7 dinari), nonché del carbone e dell'elettricità, nella misura rispettivamente del 35 e del 28 per cento. Nelle altre repubbliche jugoslave i prezzi di elettricità e giornali erano già aumentati in passato.

■ **Assistenza militare di Belgrado a Malta**

LA VALLETTA — Il comandante delle forze armate maltesi, col. Spiteri, e il vice capo della «Task force» maltese costituita circa un anno fa, col. Calleja, hanno avuto dei colloqui con il capo di stato maggiore dell'esercito jugoslavo, ammiraglio Branko Mamula, e con il vice ministro della difesa, generale Radovan Vojvodic, sulla collaborazione fra le forze armate dei due paesi.

■ **Il rafforzamento dei mezzi d'informazione austriaci nei confronti di questa visita** — gli aspetti ufficiali della visita di Dzurjanovic, Normalmente, infatti, i brividi scambiati dai capi di governo vengono ampiamente riportati dall'«Apa» ancora prima che vengano pronunciati.

Il «rafforzamento» dei mezzi d'informazione austriaci nei confronti di questa visita si deve non soltanto attribuire al particolare accento dato al problema delle minoranze e alla sosta di Dzurjanovic a Lubiana prima di giungere a Vienna. Ma anche al fatto che il presidente del consiglio jugoslavo ha ricevuto a Vienna ieri mattina i rappresentanti delle minoranze in Austria.

†
Ci ha lasciato il nostro amato
Guido Drascich

Addolorati ne danno il triste annuncio il padre, la moglie, le figlie, il genero, la nipotina, la suocera, i cognati e nipoti, gli zii e cugini.

Ringraziamo i professori e medici della Cardiologia, Cardiotologia, e Patologia medica ed il medico curante dott. FRANCO SPANGARO per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1981

Prendono parte al lutto le famiglie:

ZOTTI — VUK

Trieste, 4 aprile 1981

La famiglia PERUZZI partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico

Guido

Trieste, 4 aprile 1981

I dipendenti della COFFEY Italiana: DEANA DARIO, JURACIC GIUSEPPE, VITTORETTI TEODORO, NOVIELLO MARIO, KOZEL ADALBERTO, CESARATO GIOVANNI, DERGAN LUCIANO, CERNICH VITTORIO, GUSTINICH ALESSANDRO, CLON GIOVANNI, SINOVICH GINO, GRDINA GIUSEPPE, DELBEN ROMANO, PRESOTTO PIETRO, MALUTTA SILVANO, CHICO BRUNO, VERONA TULLIO, TOLLO GIUSTO partecipano commossi alla prematura scomparsa del loro caro collega e amico

Guido Drascich

Trieste, 4 aprile 1981

La COFFEY Italiana partecipa al dolore per la perdita del suo valido collaboratore

Guido Drascich

Trieste, 4 aprile 1981

†
Il giorno 2 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcello Ritossa

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, la moglie, la sorella LUCILLA, i suoi cari nipotini PAOLA, MASSIMO e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 4 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1981

Si uniscono al dolore: i cognati NORMA, MARIA, GIORDANO ed ANNA.

Trieste, 4 aprile 1981

Ricorderanno sempre il caro

Marcello

le cugine RINA RITOSSA CEGAR e ANNAMARIA

Trieste, 4 aprile 1981

†
Edoardo Boscarol

non è più.

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 6 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 4 aprile 1981

La famiglia BONAZZA, commossa per l'affettuosa partecipazione al suo dolore, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia di cuore l'Intendenza di Finanza, l'Istituto Tecnico Nautico e tutti coloro che hanno voluto salutare la carissima e indimenticabile

Maria Grazia

Trieste, 4 aprile 1981

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Pietro Cesaratto

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al sigg. SABA che tanto hanno fatto in questo particolare momento.

I familiari

Trieste, 4 aprile 1981

II ANNIVERSARIO

Paolo

caro, sei sempre con noi, siamo sempre con te.

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Grotta domani 5 aprile ore 9.

Famiglia PASCUTTI

Trieste, 4 aprile 1981

Nel primo anniversario della scomparsa di

Agostino Chersicla

i suoi cari Lo ricordano.

Trieste, 4 aprile 1981

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3 B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina s.p.a. - Via S. Felice 8

A Grado, moneta sulla statale
Grado, Monfalcone, ristoranti e appartamenti - Al pioppi. Telefono alle 0432-754147 ore ufficio. 260 S

AGENZIA ALFA vende villa schiera. Telefono ore pasti 0421-73836. 307 S

ACIT, Tel. 68810 - Extralusso ALFA BOLA appartamento 340 mq su due piani vendesi. 307 S

ACIT, Tel. 68810 - Vendesi rustico con 6000 mq terreno 3107 S

AGENZIA ALFA CASA MIA vende appartamento completamente rinnovato 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, veranda. 290 S

AGENZIA ALFA CASA MIA vende appartamento rimodernato su dilatazione di mutuo, con orario ufficio completo. 1474 S

AGENZIA ALFA CASA MIA vende appartamento nuovo 2 stanze, bagno, cucina, bagno, poggiori, tutti confort, altro simile F. Severo. Sabato orario ufficio 0421-73836. 307 S

AGENZIA ALFA CASA MIA vende appartamento 1474 S

IPodromo seminuovo panora-rico, 2 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggiori, Sabato orario ufficio completo. 1474 S

AGENZIA ALFA CASA MIA vende appartamento 1474 S

AVANTAMENTI, bicameri più di 100 mq, con giardino, vendesi Gorizia. Ottimo investimento per prossimi studi Studio Brumat, 0481-85501. 307 S

APPARTAMENTO libero zona Rolano, 3 stanze, stanzino, accessori, ascensore, riscaldamento, acqua calda, gas, telefono, vendesi. Indirizzare a Club Immobiliare, casetta n. 33-M, 34100 Trieste. 307 S

BAITA arredata collina 700 mq paraggi Spilimbergo. 1478 S

Tel. 52657.

BONZANINI vende S. Lazzaro appartamento predisposto ad abitazione, 2 stanze, bagno, palazzo ristrutturato totalmente recentemente 120 mq riscaldamento condizionamento, portineria, ascensore. Tel. 631792. 317 S

BONZANINI vende Bruner appartamento occupato palazzo decoroso tre camere cucina completa, bagno, riscaldamento autonomo IV piano senza ascensore. 18.500.000. Tel. 631792. 317 S

BONZANINI vende Grez di Pozzo attico palazzina recente tre camere salone cucina due bagni poggiori più mansarda con salotto, camerino bagno terrazzo riscaldamento, gas, golfo. Tel. 631792. 317 S

BONZANINI vende Bonomea appartamento palazzina seminuovo, 2 stanze, bagno, soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiori vista golfo posto macchina coperto automatico riscaldamento, gas, 18.500.000. 317 S

ERCAISI terreno costruibile anche piccolo. Trattative private mattino. Tel. 68797, 3939 S

DOMINIS, 100 mq, 2 stanze, vendendosi in blocco unico Informazioni Cobez, Rupinopoli 36. 3970 S

privato acquisto appartamento 100 mq libero, con giardino Tel. 814285 ore pasti. 12/4 S

ORIZZI proprietario vende centrale, signorile, libe, 2 stanze ascensore servizio poggiori 60.000.000. Telefono ore pasti 049 - 612421. 307 S

GRADO appartamento acquistati centro o Città Giardino. Tel. 040-943100. 317 S

GRADO appartamento vendesi appartamento pronto, con cucina composta da: ingresso, soggiorno con posto cottura, due camerette letto, bagno completo, riscaldamento, gas, macchina. Agenzia d'affari "Zuberti" via Caprin n. 24, telefono (0431) 80245, 05162 S

GRADO appartamento vendesi in piano vendesi 9.000.000 contanti resto mutuo. Telefono 272228. 3933 S

ANSARDA da ristrutturare 83 mq vendesi. Telefono 272228. 3933 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano appartamenti in costruzione 2-3 letto. M. M. ACCORDATO. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende bellissimo appartamento in palazzina 3 letto, soggiorno cucina bagno garage. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende casa unifamiliare con giardino, altra bifamiliare nuova centrale. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci e via Papalina appartamenti 2-3 letto. Possibilità contributo comunale 41807. 316 S

NONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons via Residenza Stelleria, 100 mq con giardino. Personale in loco sabato domenica mattina. 41807. 316 S

NONFALCONE AGEN

**Un salto di valore.
Ancora allo stesso prezzo.**



Con il cuore e con la testa Ford Fiesta

EQUIPAGGIAMENTI	Base	L	GL	S	Ghia
Poggiatesta					
Lunotto termico					
Sedili in tessuto					
Copribagagliaio					
Luce retromarcia					
Rostri					
Sedili regolabili/reclinabili					
Servofreno					
Bloccasterzo					
Modanature/strisce laterali					
Accendisigari					
Console con orologio					
Tergicristalli intermittenti					
Cruscotto imbottito					
Portaoggetti con luce/chiusura					
Tergicristallo lunotto					
Specchietto lato passeggero					
Strumentazione completa					
Volante a 4 razze					
Fari ausiliari alogeni					
Cerchi in lega					

Nuovo equipaggiamento addizionale standard
 Equipagg. standard

Ulteriori e più ricchi equipaggiamenti differenziano i vari modelli.

SPAZIOCASA vende attico-superattico, centralissimo, signorile cucina 3 stanze salone triplicesse terrazze 2 garage. Visione piante via Valdirivolo 24. Tel. 642666. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Rolando centralissimo cucinino soggiorno 2 stanze poggioli giardino. Tel. 642666. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Commerciale panoramicissimo attico 2 stanze cucina saloncino 2 bagni bagno 2 box prezzo interessante. Tel. 642666. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Colonia luminosissimo cucina stanza bagno 2 bagni 2 stanze. Tel. 642666. 6/3 S

SPAZIOCASA vende adiacente Svevo come primilgrasso cucinino tinello 2 stanze bagno. Tel. 642666. 6/3 S

SPAZIOCASA vende Rolando centrale panoramicissimo cucina salone 4 stanze 2 bagni servizi poggioli prezzo vantaggioso. Tel. 642666. 6/3 S

SPAZIOCASA vende casetta con giardino ampia cucina 2 bagni 2 camerino bagno. Tel. 642666. 6/3 S

STUDIO G 3 corso costruzione appartamenti due tre quattro stanze servizi finiture signorili posti macchina ampio poggioli via S. Geromarca giardino. Visione progetti e vendite S. Caterina 3. Tel. 60457. 3741 S

STUDIO Patuanelli vende appartamenti modesti, camera, cucina 2 stanze bagno 2 bagni no. locale d'affari S. Luigi. Tel. 766980. 3832 S

TERRENO non edificabile adastorio piccolo, tutti venesidi a Ronchi. Telefonare 0431/77254-778802. 51/Mon/S

TERRENO Ruppincoppo 2000 mq edificabile bifamiliare vendesi Tel. 227225 3933 S

VENDESI via Crispi 5 o piano 2 appartamenti occupati 2-3 stanze, altro, cucina, doppi servizi, terrazze, ascensore, riscaldamento. Telefonare 815119. 3941 S

VENDONSI appartamenti liberi diverse zone città: camera, cameretta, cucina; servizi oppure due camere, cameretta, cucina servizi. Tel. 7939090. 2254 S

VESTA IMMOBILIARE vende casa libero Dornio su due piani più muri locale d'affari. Gallina 4 telefono 730344. 1350 S

VESTA IMMOBILIARE vende locale d'affari libero zona S. Giacomo mq 1400 telefo qualsiasi attività Gallina 4. telefono 730344. 1350 S

LIGNANO S

IMMOBILIARE

vende dir

propri negozi, monovani a appronta consegna, con una cantaverna, posto auto, 2 piscine, giardinetto indipendente. IVA in cantiere telefonare 0431/414

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prolungamento Strada di Plurme con mutuo approvato 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi poggioripostiglio riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 1330 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione Servola pronti luglio 1981 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioripostiglio riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 1330 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo. Gallina 4 telefono 730344. 1330 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero S. Vito armerizzato stanza stanzetta soggiorno cucina bagno riscaldamento. Gallina 4 telefono 730344. 1330 S

ABBADIADORI
RE FRIULI
ntamente

riamenti nuovi anche arredati, ornera o con due camere e tutti con proprio caminetto e %. Per appuntamento e visita 0301.

VIA RANDER 9 occupati vendendosi 1-3 stanze servizi, minimo contanti 7.000.000. 3728 S

MUTUO. VISITE FERIAI 11-12. Tel. 68677. 3728 S

VIA PETRARCA 3 vendendosi occupati stanza cucina 6.000.000, due stanze cucina 12.000.000. 3 stanze cucina 21.000.000. Elasticità mutui. **VISITE FERIAI** 15-16. Tel. 68677. 3728 S

VIA GUERRAZZI 2 vendendosi occupati 2-3 stanze cucina servizi 17.000.000. Minimo contanti 7.000.000. Resto mutuo. **VISITE FERIAI** 16-17. Tel. 68677. 3728 S

VIA COLOGNA 66 vendesi appartamento stanza cucina servizi, rimesso nuovo, 18.200.000. **VISITE FERIAI** 12-13. 3728 S

VILLA bifamiliare nuova panorama vasta terreno vendesi, agenzia Attinum, tel. 64216. 3939 S

VILLA Duplo località Cernizza sul阜uovo, vendesi Agenzia Attinum tel. 64216. 3939 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

AFFITTAMIO Campolongo di Cadore -Luglio Agosto Settembre- camere con pensione completa informazioni 0435 7435

ADORE S. Pietro, pensione Stalla Alpina, Pasqua lire 20.000 tutto compreso, camere con pensione completa, numero Tel. 0422 63013. 61-UD T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

PENSIONE per anziani accetta prenotazioni 500.000 mensili tel. 795189 3814 V

VENDO trasporto terra n. 4 tel. 575082 ore 18-19. 3945 V

ANIMALI

W Lire 400 per parola

DOBERMANN PASTORI BELGI genealogia campione mondiale ed internazionale. Prezzo vantaggioso dilazionabile 410701. 3993 V

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT

Z Lire 400 per parola

A. RIO Onoda, nuovo cabinato da m 5 con Volvo Potenza 115 Hp lire 9.400.000 più Iva. Versione fuoribordo lire 5.400.000.

IL CONTENITIVO EXTRA
 SENZA MOLLE NE CUSCINETTI E
 GARANTISCE LA CONTENZA

ERNI

Un Medico dell'Istituto effettua prov.
TRIESTE - Venerdì 10 Aprile Corbis
VENEZIA - Mercoledì 8 Aprile Alberto Basso
GORIZIA - Giovedì 9 Aprile Alberto Posta

DI BERNI
 un'importante organizzazione Italia
 Istituto A.R. Di Bernardo Sede

Pronta consegna all'Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 3992 Z

A. AUTONAUTICA Russo tel. 811351. Continua la vendita a prezzi bloccati dei motori eccezionali, elizi, Comar, Edel, Menestrello; motoscafi, Gobbi, Rio, Cranchi, Glastron, Saga. Esposizione in via Errera aperta mattinata festivi. Tel. 824422. 3992 Z

ADRIABOATS. Riva Grumola. Tutto per la nautica. Prezzi eccezionali, elizi, permute. Scafi: "Rio 500, Flaminio, Polina, vello, plana con 25 Hp senza patente. "Bostonwhaler", Ciralabertinetti, Gomoni: "Zodiac", Novurania, Marineunlo, Eurovinil, Mirage. Motori: "Mercury", Tomos. "Sparco". 20 Hp elica solo 1.400.000 tutto compreso. Zed 3100, gommone per 4 persone solo 700.000. 1475 Z

DI BERNARDO
CONTABILE LAVABILE
E DI QUALITÀ
ed applicazioni gratuite
dalle ore 9 alle 12
via Spirdrone 2
ore 16.30 - ore 9-13
Garibaldi 7 ore 9-13

ARDO
al servizio dei soffermiti

**RICHIEDI IL CATALOGO
ILLUSTRATO
CHE SI SPEDISCE GRATIS**

entrale Milano P.le Loreto 7

AFFARONE! Imbarcazione con Johnson 25 Hp. altra m.c. con Johnson 40 Hp. privati vendono. Per info. e foto. Aut. nautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. tel. 65381.

CABINATO vele Sixtiss 115-45. Motori Volvo, altre 2 barche per consegna marzo. Rax cantieri tel. 942389 - 415603.

VACANZE Opicina Nazionale 119 tel. 21207. accettiamo prenotazioni vacanze tedesche plastificate «Brand» per roulettes. Montagna, mare, sole. Tel. 415603.

GOGNAC motori 750 l. 7 vele, diesel 10,5, autogrefabile e dotazioni, Meta Mara 0421-81957.

ALCO 6 metri pilotina oppure Motorsailer prezzi speciali Rax cantieri tel. 942389 - 415603.

CRUIER 2 cuccette entrofibro CMC 165 l. di vendita tel. 733359.

ILOTINA 5 metri Evirunde 20 Cv posti letto ampie confortevoli telef. sera Monifalcone 72734.

ILOTINA m 6 motore C.B. diesel ve marino giro pluriaccelleratore tel. 775190. 3972 Z.

NAVIGAZIONE Carniti tel. seminuvolo. Tel. 5095 tel. da lunedì. 3840 Z.

PARAZIONI - manutenzioni, completamente kit Rax cantieri, tel. 942389 - 415603, 1484 Z.

CACIOTRETA', 1977, Faryman diesel, 6 vele, strumento e dotazioni, Meta Mara 0421 -

SHOW 29, 1976, 8 vele, autogonfiabile e dotazioni, Meta Mare 0421-81957. 050161 Z
SHOW 34, 1979, 7 vele, grigoblat, riscaldamento, strumenti elettronici, pilota automatico, due radiotrasmittenti, eco-scandaglio, dotazioni, Meta Mare 0421-81957. 050161 Z
Vaccanze lo troverete all'Auto-caravan via dell'Istria 155; roulotte Burstein e Fendi, Motorcaravan Fantelli, Carrelli tenda Laverda. Permutate occasioni rare! 5 anni.

VENDITORI occasionalissima: 3 gommoni Laros Pirelli, 2 Pram 2.80, 1 Tender 2.30 nuovi più 2.20, 1 barca 2.20, 1 canoa, 1 sterco, 1 Competizione nuove. Telef. ex ufficio: 65905-6. 1489 Z
VENEDEI roulotte Fendt metri 2,20, 2.80, 3.20, 3.80, 4.20, inverno anno 1980 e barca metri 4 carrello Ellihe 76 motore Hp 25 Evlnrude 5121 521. Telefonate lunedì tel. 82975.

3903 Z

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

2.25	D	Venezia S.L.
5.50	R	Napoli - Genova - Brignole (via V. Mestre) ^{1a}
6.00	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) ^{1a}
6.22	R	Portogruaro (I) (2)
6.42	D	Venezia S.L. - Roma - Torino no (via V. Mestre - Milano - P.G.) (WLAB Bologna - Firenze Roma) I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma - WLAB Bologna - Torino (cucce venerdì 6.5-26.9) - cuccetto II cl. Venezia - Roma lunedì di, giovedì e sabato 5.6- 27.9)
8.02	Ex	Venezia S.L.
8.50	R	Venezia S.L. - Roma (*)
8.55	Ex	Venezia Express - Venezia S.L.
10.14	R	Portogruaro
12.35	Ex	Venezia S.L. - Bologna - C. Firenze S.M.N. - Roma Ter- mini Napoli (C.F. Palermo S.L.) - Palermo - Venezia C. (cuccetto I e II cl. Catania - Catania - Reggio C.)
13.23	D	Venezia S.L. - Milano - To- rino
13.40	L	Portogruaro
13.43	Ex	Venezia S.L.
17.12	R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Ge- nova Brignole (*)
17.18	D	Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLAB e cuccetto II cl. Trieste - Lucca)
17.35	L	Portogruaro
18.05	R	Portogruaro
19.06	Ex	Simiplex Express - Venezia S.L. - Roma - Milano (notti - Domodossola - Parigi) (cuccetto I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Pa- rigi; cuccetto II cl. Belgrado - Parigi - Zagabria - Parigi - Venezia - Parigi)
19.23	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia S.L.
22.10	D	Venezia S.L. - Milano - Torino no (via Venezia - Ventimiglia - Marsiglia (cuccetto I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccetto I e II cl. Trieste - Genova)
22.20	Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccetto I e II cl. Tri- este - Roma)

ARRIVI

2.17	D	Venezia S.L.
1.21	D	Portogruaro (2)
7.10	D	Portogruaro
7.26	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccetto Il cl. di Venezia - Trieste - Trieste) e Il cl. Torino - Trieste)
7.48	Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccetto I cl. di Venezia - Trieste)
9.30	D	Venezia S.L.
9.01	Ex	<i>Simplon Express</i> - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccetto I e Il cl. di Parigi - Trieste; cuccetto Il cl. di Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25	Ex	Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccetto Il cl. Lecce - Trieste)
10.40	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.5-28) - (cuccetto Il cl. Ginevra - Trieste)
3.05	D	Venezia S.L.
4.27	D	Milano C. - Venezia S.L.
7.52	Ex	Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Fi. - Roma Tib. - Firenze C. - Marte - Bologna - Venezia - Trieste (cuccetto I e Il cl. Reggio Cal. - Trieste - Trieste - Trieste e Catania - Trieste)
7.52	D	Torino - Milano - Venezia S.L.
8.42	R	Venezia - Bologna - Venezia S.L. *
9.10	D	<i>Venezia Express</i> - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado - Venezia - Atene solo giovedì e domenica 25.5-28.5 - 28.9 cuccetto Il cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 25.5-28.9)
9.20	L	Portogruaro
9.40	D	Venezia S.L. - Portogruaro
10.13	D	Roma - V. Mestre *
10.18	R	Genova (Bignole) - Milano - Venezia (Mestre) *
11.31	L	Venezia S.L.
12.27	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) solo il sabato 7.7-7.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO
VIENNA - SALISBURGO
MONACO

ARTENZE

2.20	L	Udine	
8.10	D	Udine - Tarvisio	
8.16	L	Udine	
7.15	D	Udine - Tarvisio - Vienna	
9.52	D	Monaco (solo 1.6-27.9)	
2.12	L	Udine	
2.22	D	Udine - Tarvisio	
8.10	L	Udine - Carnia	
4.00	D	Udine	
4.35	L	Udine	
4.55	L	Udine - Tarvisio	
7.43	D	Udine - Venezia (1)	
8.00	L	Udine	
9.18	D	Udine	
9.02	L	Udine	
0.42	D	Italian Österreich Express	
		Udine - Tarvisio - Vienna	
		Monaco (cuccetta e I e II cl.	
		Trieste - Vienna)	